

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 15 maggio 2023

Dal n. 624 al n. 645 pag. 9486

Dal n. 660 al n. 673 pag. 9589

N. 675 pag. 9621

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 15
maggio 2023, n. 624**

L. R. n. 34/1996 – Fondazione Gioacchino Rossini di Pesaro. Nomina di un componente della Assemblea

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di nominare, quale componente dell'Assemblea della Fondazione Gioacchino Rossini di Pesaro, il sig. Lorenzo Bavaj che per le particolari doti professionali e personali è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire tale incarico.

**Deliberazione della Giunta regionale del 15
maggio 2023, n. 625**

Approvazione Accordo Quadro di collaborazione strategica ed operativa tra Regione Marche e Consiglio Nazionale delle Ricerche

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro di collaborazione strategica ed operativa tra Regione Marche e Consiglio Nazionale delle Ricerche, come da schema riportato

nell'allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Presidente della Regione Marche, o persona da lui delegata, alla stipula dell'Accordo Quadro, con facoltà di apporvi le modifiche non sostanziali per la Regione Marche che, in sede di sottoscrizione, si rendessero opportune e necessarie.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

**Deliberazione della Giunta regionale del 15
maggio 2023, n. 626**

Designazione di componenti in seno a commissioni di esami per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario, enti gestori vari.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare i seguenti esperti in seno alle commissioni per gli esami finali dei corsi per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario:

Rappresentante Sanità	Rappresentante Politiche sociali	Identificativi corso
Fiorenza Apuzzo Agenzia regionale sanitaria	Maria Cristina Morelli Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform 1019334 Ente gestore del corso: Nuovi Istituti ATHENA Srl Tolentino (MC)

Ivana Paolini Agenzia regionale sanitaria	Ivana Boccolini Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform 1081670 Ente gestore del corso: I.I.S. "Podesti – Calzecchi Onesti" - Ancona
--	--	---

2. di autorizzare, in caso di motivato impedimento in capo ai designati, i direttori del Dipartimento Salute e del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio provvedimento e ciascuno per il nominativo di propria competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 627

D.M. 26.01.2023 - Istituzione del Comitato Etico Territoriale (CET) con sede presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria "(AOU) delle Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di istituire il Comitato Etico Territoriale (CET) delle Marche con sede presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria "(AOU) delle Marche;
- 2) di approvare le disposizioni concernenti l'istituzione del Comitato Etico Territoriale delle Marche, di cui sopra, relativamente alla costituzione, composizione e organizzazione, contenute nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di delegare il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria alla nomina dei componenti del CET;
- 4) di delegare il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria alla predisposizione di appositi elenchi di esperti esterni al CET.

ALLEGATO A**ISTITUZIONE DEL COMITATO ETICO TERRITORIALE (CET) DELLE MARCHE.**

L'art. 2 comma 7, della Legge n.3/2018 ha indicato n. 3 Comitati Etici a valenza Nazionale (CEN) e n. 40 Comitati Etici Territoriali (CET). All'art. 1 del D.M. del 26 gennaio 2023 sono individuati i Comitati Etici Territoriali (CET) di cui uno per la Regione Marche.

Il DM 26 gennaio 2023 oltre ad indicare un solo CET per le Marche, ha altresì stabilito le competenze e la nomina da parte della Regione.

I comitati etici esistenti, cioè il Comitato Etico delle Marche (CERM) presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche e il Comitato Etico (CE) dell'INRCA di Ancona, ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.M. del 26 gennaio 2023, decadono decorso il termine di centoventi giorni dalla pubblicazione in G.U. del medesimo decreto, avvenuta il 07.02.2023.

Il CET è competente in via esclusiva per la valutazione delle sperimentazioni cliniche sui dispositivi medici e sui medicinali per uso umano di fase I, II, III e IV. Essi sono, altresì, competenti in via esclusiva per la valutazione di indagini cliniche sui dispositivi medici e di studi osservazionali farmacologici. Inoltre i CET esprimono pareri sugli studi osservazionali sui Dispositivi Medici, sulle sperimentazioni non farmacologiche, sull'uso compassionevole dei farmaci, sugli interventi sanitari e sul fine vita.

Il CET esercita le attività svolte fino all'entrata in vigore del DM 26 gennaio 2023 dall'attuale CERM e dal CE dell'INRCA, acquisendone la documentazione e provvedendo a gestire l'archiviazione e definendone le modalità operative di subentro nelle attività in essere nel proprio regolamento interno.

L'art. 2 del succitato D.M. 26 gennaio 2023 stabilisce che la nomina dei CET è di competenza delle Regioni e che i componenti siano scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nel settore delle sperimentazioni cliniche e nelle altre materie di competenza del Comitato Etico e non devono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse diretto o indiretto.

La Regione Marche disciplina le modalità di nomina dei componenti dei comitati etici istituiti nel proprio territorio, garantendone in ogni caso l'indipendenza.

L'indipendenza del comitato etico deve essere garantita almeno:

- a) dalla mancanza di subordinazione gerarchica del comitato etico nei confronti della struttura ove esso opera;
- b) dalla estraneità e dalla mancanza di conflitti di interesse dei votanti rispetto alla sperimentazione proposta; a tal fine, i componenti del comitato etico devono firmare annualmente una dichiarazione in cui si obbligano ad astenersi dalla partecipazione alla valutazione di quelle sperimentazioni per le quali possa sussistere un conflitto di interessi di tipo diretto o indiretto, tra cui:
 - il coinvolgimento nella progettazione, nella conduzione o nella direzione della sperimentazione;
 - l'esistenza di rapporti di dipendenza, consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, con lo sperimentatore o con il promotore dello studio sperimentale o dell'azienda che produce o commercializza il farmaco, il dispositivo medico o il prodotto alimentare o altro prodotto coinvolto nella sperimentazione come meglio indicato al comma 3, nonché nel provvedimento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 52 del 2019;

- c) dall'assenza di cointeresse di tipo economico-finanziario tra i membri del comitato e le aziende private del settore interessato;
- d) dalle ulteriori norme di garanzia e incompatibilità previste dal regolamento del comitato etico di cui all'art. 5 del DM 30 gennaio 2023 (composizione e funzionamento).
- e) dall'assenza di qualsiasi indebito condizionamento.

Il CET viene ubicato presso l'AOU delle Marche, per motivi organizzativi e di continuità con l'attuale Comitato Etico Regione Marche (CERM).

Il D.M. del 12 maggio 2006 ha disposto i requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati Etici (CE) per le sperimentazioni cliniche dei medicinali.

La composizione del Comitato Etico Territoriale (CET) è stabilita in un numero massimo di 20 componenti, così come indicato dal comma 4, art. 3 del DM 30 gennaio 2023, ai fini di una ottimale gestione delle attività.

La composizione del CET deve garantire adeguata rappresentatività del personale dipendente proveniente da ciascuno degli Enti del Sistema Sanitario Regionale.

La composizione del CET deve comprendere:

- 1- quattro clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive e di cui un esperto in rianimazione/anestesia;
- 2 -un medico di medicina generale territoriale,
- 3 -un pediatra;
- 4 -un biostatistico;
- 5 -un farmacologo;
- 6- due farmacisti;
- 7- un esperto in materia giuridica;
- 8- un esperto in materia assicurativa;
- 9- un medico legale;
- 10- un esperto di bioetica;
- 11- un rappresentante delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute;
- 12- un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessate alla sperimentazione;
- 13- un esperto in dispositivi medici;
- 14- un ingegnere clinico o un fisico medico;
- 15- in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione;
- 16- in relazione agli studi di genetica, un esperto in genetica.

Non sono previsti sostituti, né delegati.

I componenti assenti per più di 3 volte, senza giustificato motivo, decadono e vengono sostituiti nel rispetto dei criteri per la composizione del CE.

I componenti del CET sono nominati, con proprio atto, dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale viste le proposte delle Direzioni Generali degli Enti del SSR. La sostituzione di un componente del CET verrà effettuata dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale.

Le Direzioni Generali degli Enti del SSR: AOU delle Marche, INRCA, AST Pesaro - Urbino, AST di Ancona, AST di Macerata, AST di Fermo, AST di Ascoli Piceno, dovranno indicare un candidato per ogni componente del CET. Ciascun componente del CET deve essere in possesso dei seguenti requisiti: una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del comitato etico, previa valutazione dei curricula e dell'esperienza lavorativa maturata nel settore delle Sperimentazioni Cliniche o nei Comitati Etici e non deve trovarsi in situazioni di conflitto di interesse diretto o indiretto.

Il rappresentante delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute può essere proposto dalle associazioni di tutela di pazienti.

Gli Enti del SSR potranno indicare anche dei soggetti non dipendenti del SSR.

I componenti del CET durano in carica 3 anni e possono essere rinominati per un solo successivo mandato; non viene considerata la precedente nomina presso un comitato etico istituito con la precedente normativa.

Il CET nel proprio regolamento dovrà definire una procedura specifica per assicurare la continuità di funzionamento dei comitati etici alla scadenza dei mandati (art. 3 DM 30 gennaio 2023 – Composizione e funzionamento CE).

Nei casi di valutazione inerenti aree non coperte dai propri componenti, il CET convoca a titolo gratuito per specifiche consulenze, esperti esterni al comitato stesso, i quali verranno selezionati da appositi elenchi predisposti, con proprio atto, dal Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria mediante bando pubblico..

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DM 30 gennaio 2023, ai componenti dei comitati etici territoriali spetta un gettone di presenza, determinato in euro 300,00, nonché il rimborso per le spese di viaggio per la partecipazione alle rispettive riunioni a valere sulle entrate da tariffe (Allegato 1 e Allegato 2). I componenti del CET, preventivamente autorizzati dall'Ente di appartenenza, se dipendenti di una Pubblica Amministrazione, hanno diritto al compenso solo se l'attività viene svolta al di fuori dell'orario di servizio.

Nella riunione di insediamento, il CET elegge al proprio interno il Presidente ed il componente (vice presidente) che lo sostituisce in caso di assenza. Nella prima riunione, inoltre, il CET predispone l'avvio della stesura di un regolamento con il quale disciplina l'organizzazione e il funzionamento delle attività di rispettiva competenza. Il regolamento dovrà essere approvato entro 60 giorni dalla nomina dello stesso CET. Il regolamento dovrà essere trasmesso alla Regione Marche/Agenzia Sanitaria Regionale.

Il CET delle Marche è tenuto ad istituire un Ufficio di Segreteria Tecnico-Scientifica (STS) con risorse umane qualificate e adeguate al numero di studi gestiti, sia per quanto riguarda i profili scientifici, sia i profili amministrativi, nonché delle infrastrutture necessarie ad assicurare il collegamento alle banche dati nazionali e internazionali. Il CET deve nominare un responsabile dell'Ufficio stesso con funzioni di coordinamento di tutte le competenze tecnico-scientifiche ed amministrative della Segreteria. Inoltre, il CET deve nominare un farmacista quale referente per il *Clinical Trials Information System* (CTIS) tra i componenti della segreteria. L'Ufficio di Segreteria Tecnico Scientifica dovrà essere dotata di almeno 3 unità amministrative dedicate esclusivamente a tale attività (a tempo pieno), ovvero non inferiore all'organizzazione amministrativa dell'attuale Segreteria del CERM, tenuto conto che il CET assorbirà le attività sinora svolte dal CE dell'INRCA e qualora le attività non si riducano. È prevista, inoltre, la collaborazione e il supporto di un farmacista referente dell'Osservatorio della Sperimentazione Clinica dell'AIFA (OsSC) del settore Assistenza Farmaceutica, Protesica, Dispositivi Medici dell'Agenzia Regionale Sanitaria, figura professionale e trasversale fra il CET, la Regione e l'AIFA.

L'Ufficio di Segreteria Tecnico Scientifica (STS) centrale è ubicata nella AOU delle Marche (sede

unica, di cui al comma 1 del medesimo articolo, le sperimentazioni cliniche senza scopo di lucro, loro modifiche o loro emendamenti, disciplinati dal decreto del Ministro della salute 30 novembre 2021.

L'importo della tariffa unica di cui allegato 1 al DM del 30 gennaio 2023 viene riportato, come Allegato 1, al presente documento, per ciascuna specifica tipologia di procedura. Le tariffe per altre tipologie di studi afferenti al CET Marche, in riferimento a quelle già previste dal DM 30 gennaio 2023, sono indicate nell'Allegato 2 del presente documento.

La Regione Marche, delega l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche nel controllo della gestione delle risorse derivanti dalle tariffe pagate dagli sponsor per l'assolvimento dei compiti del CET del loro utilizzo per la copertura delle spese connesse alla attività del CET, nonché dell'Ufficio STS. L'AOU delle Marche, inoltre, dovrà trasmettere annualmente, entro il 30 aprile, alla Regione Marche/ARS una relazione sulla gestione delle risorse afferenti il CET .

Il Comitato Etico è un organismo regionale indipendente e in pratica il CET subentra nelle attività, nella gestione amministrativa e patrimoniale del CERM.

Le eventuali risorse economiche residue derivanti dalle tariffe pagate dagli sponsor per l'assolvimento dei compiti demandati al CERM e al CE dell'INRCA, come i beni strumentali degli stessi, dovranno confluire interamente nella disponibilità dell'istituendo CET delle Marche.

Di seguito si riporta la tariffa per le sperimentazioni stabilita dal DM 30.01.2023 (allegato 1) e quella regionale (allegato 2) per le altre sperimentazioni non previste dal DM 30.01.2023.

Per quanto non previsto dal presente documento si rimanda alla normativa vigente e in particolar modo ai seguenti Decreti del Ministero della Salute:

- ❖ D.M. 26 gennaio 2023 *“Individuazione di quaranta comitati etici territoriali”*;
- ❖ D.M. 27 gennaio 2023 *“Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia italiana del farmaco”*.
- ❖ D.M. 30 gennaio 2023 *“Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”*;
- ❖ D.M. 30 gennaio 2023 *“Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale”*.

ALLEGATI:

Allegato 1: Tariffe per le sperimentazioni;

Allegato 2: Tariffe per altre tipologie di studi afferenti al CET Marche.

Allegato 1: Tariffe per le sperimentazioni

TIPOLOGIA DI SPERIMENTAZIONI CLINICHE E MODIFICHE SOSTANZIALI	TARIFFA UNICA (€)	QUOTA COMITATO ETICO	QUOTA AIFA (1)	QUOTA ISS
SC fase I	20.000	6.000	2.100	11.900
SC fase II e III				
Da 1 a 15 centri di sperimentazione coinvolti	17.000	7.500	9.500	
Oltre 15 centri di sperimentazione coinvolti	19.000	9.500	9.500	
SC fase IV				
Da 1 a 15 centri di sperimentazione coinvolti	12.500	6.800	5.700	
Oltre 15 centri di sperimentazione coinvolti	14.500	8.800	5.700	
MS Fase I (2)	9.000	2.500	3.500	3.000
MS fase II, III e IV	6.000	2.500	3.500	
Italia RMS - maggiorazione SC - MS	4.500	1.000	3.500	
Italia SaMS - Annual Safety Report(3)	3.500	500	3.500	

LEGENDA: SC (Sperimentazioni Cliniche) / MS (Modifiche Sostanziali) / RMS (Reference Member State) / SaMS (Safety assessing Member State)

(1) Gli importi delle tariffe sulle domande di autorizzazione alla sperimentazione clinica di fase II, III e IV e relativi emendamenti sostanziali sono stati calcolati sulla base degli importi stabiliti nel D.M. 6/12/2016 aggiornati sulla base delle variazioni annuali dell'indice ISTAT

(2) per le MS degli studi di fase I non è stato applicato il rapporto percentuale tra tariffe AIFA e tariffe ISS (circa 15%/85%) applicato agli studi di fase I, ma un diverso rapporto orientato al recupero dei costi sostenuti nelle relative procedure

(3) La tariffa si applica se Italia è Safety assessing Member State per una specifica AS - Active Substance

Allegato 2: Tariffe per altre tipologie di studi afferenti al CET Marche:

CET del Centro Coordinatore (studi osservazionali/con dispositivi medici/sperimentazioni non farmacologiche)	6.000 €
CET "satellite" studi osservazionali	3.500 €
CET "satellite" – sperimentazioni non farmacologiche	4.500 €
Emendamento Sostanziale	1.500 €

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 628

Approvazione dello Schema di accordo tra la Regione Marche e la Federfarma Marche e la Confservizi Assofarm Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-influenzali- Legge 52/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di accordo tra la Regione Marche e la Federfarma Marche e la Confservizi Assofarm Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-influenzali, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) che l'accordo ha validità fino al 31.01.2024, rinnovabile, previa intesa preliminare tra le parti;
- 3) di incaricare il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria a sottoscrivere l'accordo di cui al precedente punto, con facoltà di apportare allo stesso modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
- 4) che gli oneri derivanti dall'attuazione della presente deliberazione sono di competenza del bilancio delle Aziende Sanitarie Territoriali annualmente assegnato dalla Regione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 629

Art. 1, comma 548-bis, legge n. 145/2018 s.m.i., approvazione schema di accordo tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Firenze, disciplinante le modalità di svolgimento

della formazione specialistica per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione dell'art. 1, comma 548-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., lo schema di accordo tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Firenze, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo, allegato A), di cui al precedente punto 1.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 630

Rideterminazione definitiva del tetto di spesa del personale degli enti del SSR, a decorrere dall'esercizio 2022, ex art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35/2019

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di rideterminare in via definitiva, in applicazione dell'art. 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 convertito dalla legge 25 giugno 2019 n. 60, il tetto di spesa del personale degli enti del Servizio sanitario regionale, a decorrere dall'esercizio 2022, nei termini seguenti (cifre espresse in migliaia di €):

Ente	Tetto 2004 - 1,4%	Tetto del personal e ex DGR 82/2019	Tetto del personal e ex DGR 115/2020	Tetto del personale ex DGR 1261/2020	Tetto del personale ex DGR 542/2021	Tetto di spesa del personale ex DGR 1670/2021	Tetto di spesa del personale Ex DGR 537/2022	Tetto di spesa del personale ex DGR 1045/2022	Nuovo tetto di spesa del personale
ASUR	627.766	610.279	612.495	615.364	617.154	618.274	620.514	620.780	621.122
AOU Riuniti AN	140.552	156.700	156.700	157.700	158.050	158.336	158.929	158.929	158.929
AO Marche Nord	93.313	95.100	95.100	95.800	96.020	96.194	96.523	96.523	96.523
INRCA	56.448	56.000	56.000	56.300	56.375	56.477	56.609	56.609	56.609
Totale	918.079	918.079	920.295	925.164	927.599	929.281	932.575	932.841	933.183

2. di autorizzare l'incremento del tetto di spesa del personale ASUR di € 342.000 di cui al punto 1, finalizzandolo all'adeguamento parziale dei fondi contrattuali del trattamento accessorio del personale del Comparto - anno 2022 - dell'Area Vasta n. 5 alla quota media dell'ASUR anno 2018, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e a seguito dell'incremento occupazionale dell'anno 2022, in applicazione dell'art. 11, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019 n. 60;
3. di stabilire che l'onere derivante dall'attuazione della presente deliberazione, pari ad Euro 342.000,00, fa carico sulle disponibilità del residuo da stanziamento, conservato ai sensi dell'art. 30 L.R. 37/2014, n. 13570/2022 del capitolo 2130110657 del bilancio 2023-2025, esercizio 2023, come specificato nel documento istruttorio e nell'attestazione di copertura finanziaria.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 631

Art. 15 della Legge 241/1990 - Approvazione schema di protocollo d'Intesa tra l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino e il Dipartimento Salute per supporto amministrativo nelle attività di comune interesse relative all'attuazione della Missione 6 Salute del PNRR.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa con il quale si regola il rapporto di collaborazione tra l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino e il Dipartimento Salute attraverso la disponibilità di n. 2 unità di personale per il supporto amministrativo nelle attività di comune interesse relative all'attuazione del PNRR in ambito sanitario, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che alla stipula del Protocollo d'Intesa provvederà il Direttore del Dipartimento Salute il quale potrà apportare alla stessa le modificazioni non sostanziali che verranno ritenute necessarie al fine della stessa stipula.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 632

Approvazione Piano Operativo "PNRR Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Sub-investimento 1.2.1 : Assistenza domiciliare.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare il Piano Operativo "PNRR Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina- Sub-investimento 1.2.1 : Assistenza domiciliare" allegato A) alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Unità di Missione del PNRR (UMPNRR) presso il Ministero della Salute e all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas).



Allegato A)

Piano operativo regionale



Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina
Sub-investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare

REGIONE MARCHE

Data 15/05/2023

1. Premesse

La Missione 6 Salute mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica, ed è articolata in due Componenti:

- **Componente 1:** Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale;
- **Componente 2:** Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

La *Componente 1* ha l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

L'investimento è ricompreso nella linea

- M6C11.2.1 "*Casa come primo luogo di cura e Telemedicina*" – sub investimenti

Il decreto interministeriale del 23 gennaio 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 marzo 2023 assegna le risorse riconducibili al sub- investimento M6 C1 - 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI)" determinate in euro 2.720.000.000, in qualità di soggetti attuatori come indicato nell'Allegato 1 allegata al decreto.

Il presente Piano Operativo è comprensivo dello specifico Action Plan riferito all'investimento "PNRR M6C11.2.1 ASSISTENZA DOMICILIARE".

All'interno Action Plan regionali verranno inserite, in particolare, specifiche sezioni dedicate agli oneri finanziari e modalità di erogazione dei contributi, comprensiva dell'assegnazione definitiva delle somme, ovvero disposizioni in materia di riduzione o revoca dei contributi nel caso in cui i soggetti attuatori non rispettino le disposizioni contrattuali prefissate.

6.2.1 Componente 1 - Investimento 1.2: Case casa come primo luogo di cura e telemedicina

Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare

Action plan

C1 - 1.2.1. Casa come primo luogo di cura – Assistenza domiciliare**OBIETTIVO PNRR**

TARGET EU

800.000 nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare

TARGET MASSIMO

Definito a livello nazionale

DESCRIZIONE CID

L'investimento ha l'obiettivo di aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro T2 2026 (unico Target Europeo), almeno 800.000 nuovi pazienti over 65 corrispondente al 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni (in linea con le migliori prassi europee), rispetto all'attuale 5% in media tra le diverse regioni italiane.

REQUISITI CID TARGET M6 C1 6

Aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni (1,5 milioni di persone stimate nel 2026). Per raggiungere tale obiettivo dovrà essere aumentato di almeno 800 000 unità entro il 2026 il numero di persone di età superiore ai 65 anni che ricevono assistenza domiciliare. L'assistenza domiciliare integrata è un servizio per persone di tutte le età con una o più malattie croniche o una condizione clinica terminale che richiede un'assistenza sanitaria e sociale professionale continua e altamente specializzata.

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto indicato all'interno dell'Allegato 1 del decreto interministeriale 23 gennaio 2023.

INDICAZIONI OPERATIVE
**MODALITÀ ATTUAZIONE
INVESTIMENTO E MODALITÀ DI
APPROVVIGIONAMENTO**

- Il Ministero della salute ha emanato la circolare in data 17 marzo 2023 ai soggetti attuatori
- Il Ministero della salute ha pubblicato in GU n. 55 del 6 marzo 2023 il Decreto di ripartizione delle risorse alle regioni e alle province autonome (DI 23 gennaio 2023).
- Il Ministero della salute ha pubblicato in G.U. n. 144 del 22 giugno 2022 il DM 23 maggio 2022 n. 77 sul Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale.
- Il Ministero della salute ha pubblicato in G.U. n. 120 del 24 maggio 2022 delle Linee Guida sul modello digitale Assistenza Domiciliare; perseguendo la Milestone EU di giugno 2022 (M6 C1 4).
- Intesa Stato Regioni 4 agosto 2021 rep. atti n. 151/2021 sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".

- Il Ministero della salute ha pubblicato in G.U. n. 298 del 22 dicembre 2022 il DM 30 settembre 2022 sulle Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle linee d'indirizzo per i servizi di telemedicina.
- []

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET REGIONALE **Incrementale: 22.768 assistiti ADI over 65**
Assoluto: 37.347 assistiti ADI over 65

IMPORTO ASSEGNATO RRF **74.081.720**

IMPORTO ALTRE FONTI (DL 34/2020 - All.1 DI 23 maggio 2023) **60.317.264**

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Pubblicazione in G.U. n. 120 del 24 maggio 2022 delle Linee Guida sul modello digitale Assistenza Domiciliare	T2 2022	
Target	Trasmissione del Piano Operativo	18 aprile 2023	
Target	Trasmissione della delibera di adozione del Piano Operativo	15 maggio 2023	
Target	Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) ai progetti per la realizzazione ADI	T2 2023	
Target	Trasmissione dell'atto con cui si attiva/adegua il sistema di autorizzazione e accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari ai sensi dell'Intesa CSR del 4 agosto 2021	T2 2023	
Target	Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (prima parte) [+8.800 incrementale assistiti ADI (over 65); 23.379 assistiti ADI (over 65)]	T1 2023	
Target	Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (seconda parte) [+15.065 incrementale assistiti ADI (over 65); 29.644 assistiti ADI (over 65)]	T1 2024	

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Target	Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (terza parte) [+21.317 incrementale assistiti ADI (over 65); 35.896 assistiti ADI (over 65)]	TI 2025	
Target	Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (quarta parte) [+22.768 incrementale assistiti ADI (over 65); 37.347 assistiti ADI (over 65)]	TI 2026	

GANTT (nella tabella seguente la regione/p.a. può dettagliare ulteriormente le attività che intende mettere in campo per raggiungere gli obiettivi del presente piano)

GANTT	2023				2024				2025				2026			
	T1	T2	T3	T4												
Implementazione dei modelli organizzativi dell'assistenza domiciliare in coerenza con gli standard del DM 77/2022																
Approvazione del Piano Operativo regionale Missione 6 Salute Componente 1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina -Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare																
Definizione del fabbisogno nell'ambito del Programma di sviluppo delle Cure Domiciliari (CD) inclusivo dell'ADI PNRR 2023-2025 cui concorreranno tutti gli erogatori delle CD sia pubblici che privati																
Definizione del tariffario regionale relativo alle prestazioni domiciliari																
Presentazione della richiesta di autorizzazione all'esercizio da parte delle strutture pubbliche a gestione diretta (AST) e private che, alla data del 16/01/2023 *, erogavano già cure domiciliari																
Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione da parte delle strutture private che, alla data del 16/01/2023 * non erogavano cure domiciliari																
Accreditamento delle strutture pubbliche a gestione delle Aziende Sanitarie Territoriali (AST) e private che alla data del 16/01/2023 * erogavano già cure domiciliari																

GANTT	2023				2024				2025				2026			
	T1	T2	T3	T4												
Accreditamento delle strutture private che alla data del 16/01/2023 * non erogavano cure domiciliari																
Adeguamento dei modelli organizzativi dell'assistenza domiciliare in conformità alle linee guida definite dal "modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare"																
Attività di adeguamento dei sistemi informativi																
Formazione personale su nuovi modelli innovati																
Attività di governance e monitoraggio																

* Data di recepimento dell'Intesa Stato Regioni Rep. atti n. 151/2021 e di approvazione della D.G.R. n. 6 del 16/01/2021 recante "Approvazione del manuale di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio e del manuale di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari".

SPECIFICITÀ REGIONALI PER INVESTIMENTO

Intervento/Azione ** [inserire specificità rilevata]

Intervento/Azione ** [inserire specificità rilevata]

Intervento/Azione ** [inserire specificità rilevata]

**specificare se si fa riferimento all'intervento nel suo complesso o ad una specifica azione del cronoprogramma

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.G.R. n. 6 del 16/1/20223 recante "Approvazione del manuale di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio e del manuale di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari";

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

-
- mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
 - transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
 - protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 25 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

La Regione/P.A., nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni tecniche riferite all'attuazione del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. DNSH) secondo le indicazioni fornite attraverso le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 633

Controllo atti. L.R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Commissario straordinario dell'AST di Macerata n. 328 del 31.03.2023, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'AST di Macerata – Anni 2023-2025. Approvazione" – Proroga del termine del procedimento di controllo

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20) il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Commissario straordinario dell'AST di Macerata n. 328 del 31.03.2023, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ast di Macerata – Anni 2023-2025. Approvazione.", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 comma 6 della L. R. 19/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 634

Controllo atti. L.R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche n. 134 del 24.02.2023, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. – Approvazione" – Proroga del termine del procedimento di controllo

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20) il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche n. 134 del 24.02.2023, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. – Approvazione.", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 comma 6 della L. R. 19/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 635

Controllo atti. L. R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 80

del 15.03.2023, avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025." – Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la Determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 80 del 15.03.2023: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025" in quanto conforme alle norme e/o disposizioni regionali vigenti ed afferenti in materia, con le seguenti raccomandazioni:
 - a. allineamento al tetto di spesa del personale per l'annualità 2023, tramite recupero del lieve scostamento ivi rilevato;
 - b. definizione obiettivi formativi triennali nella sezione "formazione del personale";
 - c. prevedere una maggiore integrazione tra gli obiettivi di performance e le misure di prevenzione della corruzione;
- di rinviare l'esame relativo alla dotazione organica del personale della Ricerca, adottata con Determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 169 del 28.04.2023, allo specifico procedimento, già avviato, del controllo atti.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 636

Partecipazione della Regione Marche al Progetto europeo NACAO (Nature-based Carbon Offsets) – Project ID 01C0122, finanziato dal Programma Interreg Europe.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di partecipare in qualità di project partner al Progetto europeo NACAO (Nature-based Carbon Offsets) – Project ID 01C0122 approvato dal Programma INTERREG Europe;
- di incaricare il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile o suo delegato di adottare ogni ulteriore provvedimento attuativo per la corretta ed efficace implementazione del progetto.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 637

Partecipazione della Regione Marche – Direzione protezione civile e sicurezza del territorio all'esercitazione del Meccanismo Unionale di Protezione civile "Modex Arcevia 2023"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di assicurare la partecipazione della Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio all'organizzazione e realizzazione dell'esercitazione del Meccanismo Unionale di Protezione Civile, denominata "EU ModEx Arcevia 2023", che si svolgerà dal 06 al 09 giugno 2023 nel territorio della provincia di Ancona e in particolare nel Comune di Arcevia;
- di dare mandato al Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio di adottare tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti al presente atto;

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 638

Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa pubblica e per il finanziamento della formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 81/2015. Importo € 1.627.411,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di adottare le linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa pubblica e per il finanziamento della formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 81/2015 di cui all' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che l'onere complessivo di € 1.627.411,00 derivante dall'esecuzione del presente atto trova copertura nei capitoli di spesa del Bilancio 2023/2025, annualità 2023, assegnati al Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse, come di seguito indicato:

CAPITOLO	IMPORTO (€)
2150210086	221.590,00
2150210088	147.727,00
2150210157	812.356,24
2150210162	445.737,76

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, nonché codifica SIOPE.

3. di autorizzare il Dirigente del Settore formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse ad apportare eventuali variazioni all'esigibilità delle risorse al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A

LINEE GUIDA AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI QUADRO PER L'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI AI SENSI DELL'ART. 44 COMMA 3 DEL D.LGS N. 81 DEL 15/06/2015 e s.m.i. "APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"

L'apprendistato è un contratto a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile ed è una tipologia contrattuale volta a far acquisire al lavoratore competenze direttamente sul campo, per tutta la durata del contratto stesso.

E' finalizzato al conseguimento della qualifica professionale da parte del dipendente. La formazione professionalizzante, svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dall'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, per un monte ore complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e tenuto conto del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista.

Il presente avviso pubblico ha l'obiettivo di finanziare, per gli anni 2023, 2024 e 2025, l'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali da parte di coloro che entrano nel mercato del lavoro con il contratto di apprendistato professionalizzante, dando certezza e continuità ai diritti dei lavoratori e agli obblighi in capo ai datori di lavoro.

AZIONI FINANZIABILI E RISORSE DISPONIBILI

All'attuazione dell'avviso pubblico si provvederà con l'apposita dotazione finanziaria posta a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 per un importo di €. 1.627.411,00 oltre ad eventuali altre risorse che si rendessero disponibili negli anni 2023, 2024 e 2025, anche eventualmente riferite ad annualità pregresse.

Verranno finanziati n. 5 Progetti Quadro per l'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, uno per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali:

1. Ambito territoriale della provincia di Ancona
2. Ambito territoriale della provincia di Ascoli Piceno
3. Ambito territoriale della provincia di Fermo
4. Ambito territoriale della provincia di Macerata
5. Ambito territoriale della provincia di Pesaro-Urbino

Il Progetto Quadro si articola in moduli ed è lo strumento per definire un'offerta formativa personalizzata nei confronti degli apprendisti. L'azione formativa si realizza con i **Progetti Attuativi** articolati in moduli conformi al progetto quadro.

La dotazione finanziaria è così ripartita nei 5 ambiti territoriali¹:

AMBITO TERRITORIALE	%	IMPORTO	CODICE BANDO SIFORM2
ANCONA	32,77%	€ 533.302,58	APPREND_AN_2023

¹ L'importo è stato ripartito sulla base delle percentuali, per ambito provinciale, dei contratti di apprendistato attivi alla data del 31/12/2022.

ASCOLI PICENO	13,11%	€ 213.353,58	APPREND_AP_2023
FERMO	9,23%	€ 150.210,04	APPREND_FM_2023
MACERATA	19,49%	€ 317.182,40	APPREND_MC_2023
PESARO-URBINO	25,40%	€ 413.362,39	APPREND_PU_2023
TOTALE IMPORTO	100,00%	€ 1.627.411,00	/

L'offerta formativa pubblica è obbligatoria, nella misura in cui sia realmente disponibile (e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili come sopra determinate), per il datore di lavoro e per l'apprendista, ovvero in via sussidiaria e cedevole, sia definita obbligatoria dalla disciplina contrattuale prevista dagli accordi interconfederali ovvero dai CCNL. In tal caso, durata, contenuti e modalità di realizzazione sono stabiliti dalla contrattazione collettiva di riferimento.

SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento, a pena di esclusione, **le Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS)** composte da:

- strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia **formazione continua**, in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e s.m.i. e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
- strutture formative non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 24/07/2006.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di strutture formative per le quali la Regione Marche ha sospeso l'accreditamento per la macrocategoria richiesta nel presente avviso pubblico secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

La composizione dell'ATI/ATS sarà tenuta in considerazione in fase di valutazione dei progetti formativi quadro riguardo all'indicatore di dettaglio EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate).

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l'accreditamento (ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione²) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.

Ogni ATI/ATS può presentare una sola domanda di finanziamento del Progetto Formativo Quadro in un solo ambito territoriale.

Le eventuali domande di finanziamento, successive alla prima in ordine cronologico, presentate dalla medesima ATI/ATS, verranno automaticamente escluse.

Ogni singolo ente di formazione professionale potrà partecipare come capofila/mandatario ad una sola ATI/ATS.

Ogni singolo ente di formazione professionale potrà partecipare come componente/mandante ad un massimo di due ulteriori ATI/ATS.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da

² Ai sensi del paragrafo 1.2.1 Costituzione dell'ATI o ATS di cui alla D.G.R. n. 19/2020.

un notaio che indichi chiaramente i ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso di associazioni temporanee, costituite con scrittura privata autenticata, dovrà essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS" allegato al "Manuale a costi standard" di cui alla D.G.R. n. 19/2020, Allegato "I" o, ove se ne ravveda la necessità, secondo il modello che le competenti strutture regionali forniranno ai soggetti aggiudicatari della formazione.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI/ATS; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate.

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi siano emanati dopo la presentazione del progetto.

Nell'attuazione del progetto il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore" del Manuale a costi standard nonché dal presente avviso pubblico (cfr art. 12) e dall'atto di adesione quadro.

DESTINATARI

I soggetti destinatari dell'offerta formativa pubblica sono gli **apprendisti** assunti nella Regione Marche a far data dal **1/1/2023** con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e s.m.i., pari o superiore ad almeno a 12 mesi, indipendentemente dal titolo di studio posseduto. A questi potranno aggiungersi gli apprendisti assunti a far data dal 1 gennaio dell'anno precedente, fatta salva la disponibilità dei rispettivi datori di lavoro.

Salvo quando espressamente richiesto dai datori di lavoro, non saranno destinatari dell'offerta formativa pubblica i soggetti assunti ai sensi dell'art. 47, comma 4, del 15 giugno 2015, n. 81 e s.m.i.³.

Possono essere assunti con contratto di apprendistato professionalizzante i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (e 364 giorni). Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale ai sensi del d.lgs. n. 226 del 2005, il contratto può essere stipulato a partire dal diciassettesimo anno di età.

Potranno accedere alla formazione anche gli apprendisti che, per motivazioni diverse, non abbiano completato in precedenza, o in diverso contratto di apprendistato, il dovuto monte ore formativo.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA STESURA E GESTIONE DEI PROGETTI FORMATIVI QUADRO.

Il Progetto Formativo Quadro deve articolarsi in moduli suddivisi nelle seguenti tre sezioni con un monte ore e contenuti variabili a seconda del titolo di studio posseduto dall'apprendista, al momento della data di assunzione, come di seguito indicato:

- SEZIONE 1): 120 ORE per gli apprendisti PRIVI DI TITOLO DI STUDIO O IN POSSESSO DI LICENZA ELEMENTARE E/O DELLA SOLA LICENZA DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO;
- SEZIONE 2): 80 ORE per gli apprendisti IN POSSESSO DI DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO o DI QUALIFICA PROFESSIONALE O DIPLOMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE O DI UN CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE IFTS DI CUI AL CAPO III DEL D.P.C.M. 25 GENNAIO 2008;
- SEZIONE 3): 40 ORE per gli apprendisti IN POSSESSO di UN TITOLO UNIVERSITARIO (laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, master o dottorato di ricerca) o di UN DIPLOMA DI TECNICO

³ Interpello MLPS n. 5 del 30/11/2017

SUPERIORE RILASCIATO DA UN ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI CUI AL CAPO II DEL D.P.C.M. 25 GENNAIO 2008.

Tali durate possono essere ridotte per gli apprendisti che abbiano già completato, in precedenti rapporti di apprendistato, stipulati dopo il 1 gennaio 2015, uno o più moduli formativi. La riduzione oraria del percorso coinciderà con la durata dei moduli completati.

Ogni sezione può articolarsi in tre annualità.

Ogni annualità, in relazione al numero totale di ore di formazione, si articola in moduli attinenti alle seguenti 8 discipline:

- 1) Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro⁴
- 2) Organizzazione e qualità aziendale;
- 3) Relazione e comunicazione nell'ambito lavorativo;
- 4) Diritti e doveri del lavoratore e dell'impresa, legislazione del lavoro, contrattazione collettiva;
- 5) Competenze di base e trasversali;
- 6) Competenza digitale;
- 7) Competenze sociali e civiche;
- 8) Spirito di iniziativa e imprenditorialità;

In relazione alla formazione da somministrare, ed ai soggetti posti in formazione, è possibile privilegiare lo sviluppo e l'approfondimento anche di solo alcune delle discipline individuate (nella misura minima di tre moduli), fermo restando il numero totale delle ore dei singoli corsi.

I contenuti di cui ai numeri da 1) a 8) costituiscono la formazione trasversale.

Nella disciplina 1) "Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro" rientra solo il modulo generale di 4 ore in materia di salute e sicurezza previsto al punto a) dell'art.37 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e disciplinato all'art. 4 dell'Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile, n. 81 Repertorio atti n. 221/ESR del 21 dicembre 2011 che prevede i seguenti contenuti:

- concetti di rischio
- danno
- prevenzione
- protezione
- organizzazione della prevenzione aziendale
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Il modulo generale di 4 ore è svolto da docenti qualificati nel rispetto della normativa prevista al Decreto interministeriale del 6 marzo 2013 relativo ai "*Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro*".

Per il modulo 1), ai fini del rilascio di eventuale specifica attestazione, è previsto l'obbligo di frequenza per almeno il 90% delle ore di formazione previste.

In via eccezionale, in relazione alla residenza dell'apprendista o del luogo di lavoro⁵, quando la distanza da percorrere per la frequenza del corso lo giustifichi, è possibile far sì che una parte degli apprendisti (inferiore al 50% degli allievi frequentanti e per un numero totale di ore inferiore alla metà delle ore programmate per la classe) possa partecipare alla lezione in modalità di FAD sincrona.

A tal fine gli enti, in questi casi, dovranno predisporre la necessaria attrezzatura tecnica affinché ciò risulti

⁴ Rientra in questa disciplina solo la formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tale formazione costituisce credito formativo permanente.

⁵ Comuni indicati come aree rurali intermedie lettera C3 e aree rurali con problemi di sviluppo indicate con lettera D nel Programma di sviluppo rurale (PSR) Marche 2014-2020

<https://www.regione.marche.it/portals/0/Agricoltura/ProgrammazionePSR20142020/AllegatiPSR/ELENCO%20COMUN%20DELLA%20REGIONE%20MARCHE%20SUDDIVIS%20PER%20PROVINCIA%20E%20PER%20AREE%20RURALI.pdf>

possibile, nonché vigilare sull'effettiva fruizione della formazione, da parte degli allievi che seguono il corso da remoto, anche mediante utilizzo di tutor d'aula.

Il percorso formativo, rivolto agli apprendisti, va erogato, totalmente, nell'arco di un anno di apprendistato. Può essere erogato in più annualità, fino ad un massimo di tre, per particolari esigenze dell'apprendista e dell'impresa coinvolta e tenuto conto della durata del contratto.

Per il progetto quadro NON va compilata su Siform la maschera denominata "PREVENTIVO FINANZIARIO". Va indicato, invece, nella domanda di ammissione a finanziamento (Allegato 1) il costo medio ora/allievo che dovrà essere rispettato in tutti i progetti attuativi.

I soggetti attuatori ai quali verrà affidata la realizzazione dei percorsi formativi nei 5 ambiti territoriali dovranno presentare alla Regione Marche, previa analisi delle competenze professionali e formative già possedute dagli apprendisti, i PROGETTI ATTUATIVI.

I singoli progetti attuativi, non conformi al progetto formativo quadro o che presentino un costo ora allievo diverso da quello offerto nel presente avviso pubblico, non saranno approvati.

La Regione Marche avvierà azioni informative al fine di sensibilizzare le imprese e gli apprendisti sulle opportunità dell'apprendistato professionalizzante e della formazione esterna. A tal scopo si avvarrà della collaborazione dei raggruppamenti aggiudicatari della formazione.

I nominativi degli apprendisti da mandare in formazione verranno forniti dalla Regione Marche ai soggetti attuatori, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation – GDPR* in materia di Trattamento dei dati personali (a tal fine sarà prevista apposita sezione nell'atto di adesione quadro) secondo il criterio della sede operativa dell'impresa e verranno estrapolati dalla banca dati regionale (CoMarche) con l'indicazione dei seguenti riferimenti:

- dati anagrafici
- la qualificazione da conseguire e il titolo di studio
- sede di lavoro e residenza
- durata del contratto
- datore di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della correttezza dei dati inseriti nella comunicazione obbligatoria UNILAV, ivi compresi quelli che incidono sugli obblighi formativi legati al contratto di apprendistato (età al momento dell'assunzione, titolo di studio, CCNL applicato ecc.). Il titolo di studio dovrà essere confermato o modificato al momento della convocazione in formazione, in quanto determinante per la definizione del monte ore.

Il soggetto attuatore si impegna:

- alla verifica dei suddetti dati e a quelli che verranno indicati nella scheda di iscrizione, facendo particolare attenzione alla situazione attuale del lavoratore (maternità, infortunio, dimissioni, ecc.);
- ad inviare la comunicazione di avvio delle attività formative alle aziende, comprensiva di calendario e sede di svolgimento nel rispetto dei termini previsti dall'art. 44 del D.Lgs 15/06/2015 n. 81 e s.m.i;
- a comporre aule omogenee in base al titolo di studio degli apprendisti ed eventualmente alla qualifica professionale da conseguire.

Il numero di allievi per attivare il corso è, di norma, pari a 15. Il soggetto attuatore, in caso di allievi inferiori a n. 15 (ma non inferiori alle n.8 unità) potrà presentare un progetto attuativo con preventivo rimodulato in relazione al minor numero di destinatari.

Il soggetto attuatore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e della capienza

delle aule e laboratori indicate dalle certificazioni Asur (ora Aziende sanitarie territoriali, in sigla Ast), è tenuto ad iscrivere il maggior numero di apprendisti senza aggravio di costi, al fine di consentire l'inserimento nei corsi di quegli allievi, non previsti nell'atto di adesione/lettera di adesione, che abbiano l'esigenza di recuperare la formazione non realizzata.

Le attività formative di recupero devono essere riferite ai moduli che l'apprendista non ha frequentato. I recuperi, previa disponibilità del datore di lavoro e dell'apprendista, possono essere organizzati in modalità di FAD Sincrona.

Nell'individuare la sede formativa si dovrà tenere conto in primo luogo della localizzazione della sede operativa dell'azienda che ha proceduto all'assunzione e/o in subordine del comune di residenza/domicilio dell'apprendista.

In merito all'individuazione della sede formativa, il soggetto attuatore potrà tenere conto di eventuali e specifiche esigenze rappresentate dagli apprendisti o dai datori di lavoro.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442 – 600, dando priorità alla comunicazione via e-mail.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID e CNS – carta nazionale dei servizi.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate od operatore di un'impresa.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata **entro il termine perentorio del 15 giugno 2023**.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda ed i relativi progetti potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) la domanda di ammissione a finanziamento compilata e firmata digitalmente (Allegato A1);
- 2) la proposta progettuale;
- 3) la dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS compilata e firmata digitalmente (Allegato A2);
- 4) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;

- 5) la copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
- 6) il riepilogo delle risorse umane come da fac-simile (Allegato A3), debitamente compilato e firmato digitalmente;
- 7) l'informativa sul trattamento dati e pubblicazione, compilata e firmata digitalmente da ciascun singolo soggetto partecipante all'ATI/ATS, per presa visione (Allegato A4);

La proposta progettuale deve essere generata in formato PDF premendo il pulsante "Stampa" presente su Siform 2 in corrispondenza del formulario progetto; gli allegati A1, A2, A3 e A4 vanno compilati utilizzando i fac-simile pubblicati sul sito istituzionale assieme al presente avviso e dei quali va poi generato il relativo file PDF; i file PDF della proposta progettuale e degli allegati A1, A2, A3 e A4 vanno firmati digitalmente; non è necessario pertanto allegare copie dei documenti di identità.

La sottoscrizione digitale va effettuata in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati saranno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, il progetto va firmato digitalmente da tutti i componenti (capofila e partners).

In caso di ATI/ATS già costituita, il progetto va firmato dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS.

Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento.

Quanto previsto dalla presente Sezione costituisce requisito generale della candidatura alla procedura di verifica dell'ammissibilità.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione, senza riserva, delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

AIUTI DI STATO

Per i corsi di formazione oggetto del presente avviso pubblico (formazione obbligatoria) non trova applicazione la normativa sugli aiuti di stato.

CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse a conclusione della quale, sarà disposta, con Decreto Dirigenziale, l'eventuale esclusione dalla valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform2;
- non firmate digitalmente;
- prive della documentazione indicata all'art. 6;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 e oltre il limite numerico di progetti consentiti previsto nello stesso articolo;
- inviate oltre il termine perentorio previsto all'art. 6;
- relative a progetti formativi che non rispettano, negli elementi essenziali, quanto previsto all'art. 5;
- che non rispettano il parametro di costo presente all'art. 11.

CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione. A tal fine, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, il dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento ed Aree di Crisi Complesse, nominerà con proprio decreto la Commissione di valutazione.

La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 22/02/2023, reperibile al sito www.norme.marche.it:

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	60

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

1.OPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- 1.1 Contenuti formativi
- 1.2 Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
- 1.3 Presenza di elementi innovativi
- 1.4 Chiarezza nell'elaborazione progettuale
- 1.5 Metodologie didattiche, descrizione e motivazione scelta
- 1.6 Tempistiche di attivazione

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 5 punti
- Molto buono = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

2. OUD (Qualità e adeguatezza della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali/quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- a) Il titolo di studio
- b) Il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo > 5 punti
- molto buono > 4 punti
- buono > 3 punti
- discreto > 2 punti
- sufficiente > 1 punto
- insufficiente > 0 punti

3. ACC (Punteggi accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate.

I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori ~~o pari~~ a 28: 1 punto
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Essendo i progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 (esempio: se la media è 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore);
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 (esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore);

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia ancora ultimato attività formative.

4. OUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

5.EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso pubblico oltre che sulle modalità organizzative del partenariato e sulla copertura territoriale.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

Le graduatorie dei progetti saranno definite assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti, normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori e moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati come indicato nel documento attuativo.

L'ammissibilità al finanziamento è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale (EFF). Permanendo la condizione di parità tra due o più progetti la posizione verrà definita per sorteggio.

APPROVAZIONE GRADUATORIE

La valutazione si conclude con la redazione delle graduatorie che sono approvate con Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento ed Aree di Crisi Complesse.

**Verrà approvata una graduatoria per ogni codice bando Siform2.
Per ogni codice bando Siform2 verrà finanziato il primo progetto in graduatoria.**

La pubblicazione avverrà al BUR Marche e nel portale della della Regione Marche www.regione.marche.it (focus Bandi di contributo e opportunità) e ai seguenti link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-scaduti> www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale nell'Home page, canale Entra in Regione, alla sezione "Informazione & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento e concessione".

L'esito sarà notificato anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

L'approvazione delle graduatorie avverrà, salvo motivate proroghe, entro il 15 luglio 2023.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce, economie sui progetti approvati o ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie, i suddetti fondi verranno ripartiti secondo i criteri e le percentuali adottate all'art. 2 del presente avviso pubblico nei confronti dei progetti primi in ciascuna graduatoria, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

Il costo ora/allievo per la formazione è pari ad € 13,50

Per le azioni previste nel presente avviso pubblico trovano applicazione le disposizioni del Manuale a “Costi standard”, Allegato I della D.G.R. n. 19/2020 e della DGR n. 1280/2016 e s.m.i.

L'Amministrazione riconoscerà ai soggetti attuatori di progetti finanziati a valere sul presente Avviso, somme forfetarie di rimborso dei costi sostenuti calcolate sulla base della seguente formula:

Sovvenzione= (UCS ora corso) x (ore corso realizzate) + (UCS ora allievo) x (ore allievo frequentate)

Le due unità di costo standard riportate nella formula sono:

UCS ora/corso, il cui valore corrisponde all'85,7% del costo pubblico risultante dall'Atto di adesione, diviso il numero di ore di corso previste;

UCS ora/allievo, il cui valore corrisponde al 14,3% del costo pubblico risultante dall'Atto di adesione, diviso il numero di ore di corso previste, diviso il numero di allievi “effettivi” previsti.

L'UCS ora/corso e l'UCS ora allievo sono definite sulla base del costo/ora/allievo come sopra definito.

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti è dichiarato dall'ente attuatore e dimostrato mediante l'esibizione del registro didattico delle presenze.

La sovvenzione finale sarà calcolata sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo, senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione dei documenti finanziari probatori della spesa.

Si precisa che all'atto della determinazione finale della sovvenzione verranno applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal Manuale a costi standard (in particolare si veda riepilogo di cui al pgf. 2.2.2.5).

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare al prospetto finale di determinazione della sovvenzione, si applicano le disposizioni del Manuale a costi standard.

Si ricorda che le spese del progetto verranno riconosciute se sostenute in base a quanto stabilito dal “Manuale a costi standard” (pgf 2.1.2).

Nel caso in cui un intervento non possa per qualsiasi motivo trovare attuazione rimangono a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari (progettazione, pubblicità, ecc.) eventualmente realizzate.

Nel caso in cui l'intervento sia avviato ma non sia portato a compimento, la Regione Marche non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatto salvo il caso fortuito e la forza maggiore.

Dopo l'avvio del percorso formativo, in via subordinata al subentro di uditore, saranno riconosciute le ore allievo anche nel caso di ritiro per motivazioni contrattualmente previste (dimissioni, licenziamento per giusta causa, maternità ecc.).

OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

A graduatoria approvata, il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto riceverà dalla P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali la comunicazione inerente la posizione utile in graduatoria.

I suddetti soggetti dovranno formalmente comunicare entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione via PEC la propria accettazione ovvero la rinuncia al finanziamento e a seguire presentare l'atto costitutivo ATI/ATS e gli eventuali certificati, documenti e dichiarazioni richiesti atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione al presente avviso pubblico.

Successivamente il legale rappresentante dell'Ente attuatore dovrà, subordinatamente all'esito positivo dei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 delle autodichiarazioni prodotte in fase di presentazione del progetto e della certificazione di regolarità contributiva, sottoscrivere digitalmente, all'indirizzo https://paleo.regione.marche.it/paleocontratti2020R_MARCHE/, l'atto di adesione,.

Seguirà poi l'invio delle disposizioni per la presentazione dei progetti attuativi e l'avvio dei corsi.

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

- a) presentare al Responsabile del procedimento della gestione del rispettivo codice bando siform2, **almeno 10 giorni antecedenti** l'avvio del corso, la documentazione prevista al punto 1.5 del "Manuale a costi standard", salvo il caso di progetti con più classi e moduli per il quale si applica la disposizione di cui all'ultimo periodo del punto 1.5;
- b) presentare al Responsabile del procedimento di rendicontazione amministrativo-contabile del rispettivo codice bando siform2, **entro 60 giorni successivi** al termine dell'attività progettuale oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti al punto 2.2.2. del "Manuale a costi standard", il prospetto finale di determinazione della sovvenzione con allegata la documentazione prevista;
- c) attenersi, per la **gestione** delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del "Manuale a costi standard" (Allegato B della DGR n. 19/2020) e, per quanto non espressamente previsto, alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- d) utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2) il monitoraggio della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni del "Manuale a costi standard";
- e) esplicitare in ciascun singolo progetto attuativo, nei modi che saranno indicati per l'avvio dei corsi, i componenti che partecipano attivamente alla realizzazione dello stesso.

Trattandosi di attività formative gestite esclusivamente da ATI/ATS, stante il principio stabilito con DGR 1389 del 16/12/2014, per le irregolarità rilevate nell'ambito della gestione e rendicontazione degli interventi la decurtazione del monte crediti di cui alla DGR 974/2008 è applicata al soggetto capofila ed al/ai soggetto/i che partecipano attivamente in una o più fasi del progetto formativo/attuativo.

La decurtazione prevista dalla DGR 974/2008 per ciascuna irregolarità sarà suddivisa in parti uguali tra i soggetti che partecipano attivamente in una o più fasi del progetto formativo/attuativo con arrotondamento all'unità intera per difetto, ferma restando la sanzione minima di un punto per soggetto.

Nel caso un intervento si concluda senza irregolarità, può essere assegnato, previa richiesta, al soggetto capofila ed al/ai soggetto/i che partecipano attivamente, in una o più fasi del progetto formativo, un punto aggiuntivo/di reintegro, nel rispetto di quanto previsto dalla citata DGR 974/2008.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi ai soggetti attuatori inadempienti.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore (capofila) e dietro presentazione di **fideiussione** a garanzia dell'importo dei singoli anticipi secondo le modalità previste dal "Manuale a costi standard".

La garanzia fideiussoria prevista al paragrafo 1.3.4. del "Manuale a costi standard" (DGR n. 19 del 20.01.2020) potrà essere prestata, con riferimento ai singoli anticipi, dal soggetto capofila o da uno dei partner dell'ATI/ATS.

CONTROLLI

Per ciascun progetto attuativo saranno effettuati controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle azioni formative in linea con la normativa regionale vigente in materia.

I controlli possono avvenire in ogni fase di attività ed il beneficiario è obbligato a mettere a disposizione della Regione Marche e/o dei diversi organi preposti ai controlli, la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività oggetto del finanziamento.

Relativamente al presente Avviso pubblico la Regione si riserva di fornire, con apposite note informative, ulteriori indicazioni in merito al controllo (anche fisico, in loco) ed al monitoraggio delle attività formative.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e i relativi allegati, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

Il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse”, reperibile al seguente indirizzo:

Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali e nazionali. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e.s.m.i.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti potranno essere resi disponibili alle Amministrazioni Centrali (es. MLPS) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Ancona.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 639

Indirizzi per l'impiego dei fondi regionali destinati alle famiglie per investimenti in materia di risparmio energetico e di produzione energetica da fonte rinnovabile e approvazione criteri del relativo bando di finanziamento € 2.500.000,00. Capitolo 2170120058, Annualità 2023 del bilancio regionale 2023/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di stabilire che i fondi regionali, pari a euro 2.500.000,00, stanziati sul capitolo 2170120058, annualità 2023, del bilancio regionale 2023/2025 a favore delle famiglie per investimenti in materia di risparmio energetico e di produzione energetica da fonte rinnovabile saranno utilizzati attraverso l'emanazione di un bando pubblico.
2. di approvare, in base a quanto disposto al precedente punto 1, i criteri per l'emanazione del bando di finanziamento a favore delle famiglie per investimenti in materia di risparmio energetico e di produzione energetica da fonte rinnovabile, così come indicato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che la presente deliberazione sarà attuata con successivi atti del Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;
4. di stabilire che agli oneri derivanti dall'adozione del presente atto, pari a € 2.500.000,00, si fa carico, nel rispetto del criterio di esigibilità della spesa, con la disponibilità del capitolo n. 2170120058, del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE

“Criteri per l’emanazione del bando di finanziamento a favore delle famiglie per investimenti in materia di risparmio energetico e produzione energetica da fonte rinnovabile”

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il bando di finanziamento in oggetto intende contribuire in modo strutturale alla riduzione dei costi energetici sostenuti da famiglie residenti nel territorio marchigiano con priorità per le famiglie a basso reddito e alla transizione energetica dalle fonti fossili alle rinnovabili nel settore residenziale privato.

Per il perseguimento di tale finalità il bando prevede l'erogazione di contributi a favore delle famiglie a fronte della realizzazione di interventi di installazione di piccoli impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonte rinnovabile e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti elettrici e termici negli immobili ad uso residenziale, oltreché una migliore gestione energetica in ambito domestico, purché effettuati nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa di settore.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attivate con il bando in oggetto, in termini di contributo pubblico – fondi regionali - ammontano ad Euro 2.500.000,00, a valere sulla disponibilità nel capitolo di spesa n. 2170120058 del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023.

3. TIPOLOGIA, INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO E REGOLE DI CUMULO

I contributi sono concessi a fondo perduto entro un massimale di Euro 5.000,00 per ogni domanda, secondo le seguenti intensità di aiuto:

Indicatore ISEE	Quota finanziamento
Fino a €. 8.000,00	100%
da €. 8.000,01 ad €. 16.000,00	90%
da €. 16.000,01 ad €. 24.000,00	80%
da €. 24.000,01 ad €. 32.000,00	65%
da €. 32.000,01 ad €. 40.000,00	50%

Il contributo pubblico concesso, ai sensi del presente bando, è cumulabile per la quota di spesa non coperta dall'agevolazione regionale, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali e regionali) nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento.

4. BENEFICIARI

- le famiglie, definite ai sensi dell'art. 4 del DPR 30 maggio 1989, n. 223, residenti nella regione Marche che abbiano un ISEE minore o uguale a Euro 40.000,00.



5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

- Installazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonte rinnovabile;
- Installazione dei sistemi di accumulo;
- Sostituzione del generatore termico con pompa di calore o caldaia a condensazione o stufa/camino a 5 stelle;
- Sostituzione di stufa/camino con stufa/camino a 5 stelle;
- Sostituzione/integrazione di componenti di impianto termico o elettrico che migliorano l'efficienza energetica compresi gli impianti e i sistemi di illuminazione a basso consumo;
- Installazione di sistemi di domotica, volti a ridurre il consumo energetico e/o a monitorare e gestire l'energia.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili:

- a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione dell'intervento ammissibile.
- b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione dell'intervento ammissibile.
- c) le spese tecniche nel limite massimo del 10% dei lavori ammissibili, IVA compresa;

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Sono ammissibili spese sostenute entro il 30/11/2023 salvo eventuale proroga.

Sono ammissibili anche spese già sostenute e interamente quietanzate alla data di presentazione della domanda, purché sostenute e interamente quietanzate a partire dal 1/01/2023.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

- a) opere edili non connesse alla realizzazione;
- b) spese per l'acquisto beni usati od oggetto di revisione;
- c) spese per mobili e arredi;
- d) oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi e comunque qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario ecc.;
- e) ogni altra spesa non funzionale all'intervento ammesso;

8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ/VALUTAZIONE

- Residenza del beneficiario nel territorio della Regione Marche;



- Proprietà o disponibilità dell'immobile o dell'area di pertinenza ove si realizza l'intervento;
- Localizzazione degli immobili o delle aree di pertinenza oggetto dell'intervento nel territorio regionale;
- Installazione di tecnologie ad alta efficienza;
- Fatture quietanzate (nel caso di spese già sostenute al momento della presentazione della domanda) o contratti di acquisto condizionati all'ammissibilità al finanziamento regionale corredati di preventivi di spesa dettagliati e schede tecniche relative alle forniture. (Il contratto di acquisto dovrà prevedere l'impegno del fornitore a realizzare l'intervento entro il termine previsto dal bando ed individuare tra le cause di risoluzione del contratto la mancata ammissione a finanziamento dell'intervento o comunque la mancata fornitura nei termini stabiliti dal bando);
- ISEE valido, alla data di presentazione della domanda, attestante un reddito minore o uguale a 40.000,00 €;
- APE ex ante (se disponibile);
- Completezza della documentazione richiesta dalla domanda di finanziamento;

9. PROCEDURA DI VALUTAZIONE E AMMISSIONE

Le domande sono ammesse a finanziamento con atto del settore competente secondo l'ordine cronologico di ricezione della domanda. La data e l'ora di ricezione sono attestate dal numero di protocollo regionale. L'ordine di ricezione della domanda costituisce pertanto criterio di priorità, a seguito di verifica del rispetto di quanto stabilito dal bando pubblico. Le domande saranno ammesse a finanziamento nel limite della dotazione finanziaria dello stesso bando.

Dell'ammissibilità dell'istanza, dell'assegnazione del contributo o della non ammissibilità della domanda è data informazione al beneficiario tramite specifica comunicazione via PEC.

10. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO

- **entro 10 gg**, dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria, comunicazione dell'accettazione del contributo;
- **entro 90 gg**, dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo e comunque non oltre il 31/12/2023, presentazione della dichiarazione di conformità e/o collaudo/regolare esecuzione dell'intervento, delle relative fatture quietanzate corredate di estratto conto.



11. MODALITA' E TERMINI DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione dell'intero importo del contributo spettante è disposta, con decreto del Dirigente del settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso finale.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 640

Art. 52-quinquies, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – Espressione dell’intesa con lo Stato – Progetto: “Stazione di spinta di Corridonia” – Soggetto proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell’articolo 52-quinquies, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l’intesa con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica per il rilascio alla Società Gasdotti Italia S.p.A. dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’opera “Stazione di spinta di Corridonia” in Provincia di Macerata, comprendente l’accertamento della conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, fermo restando il rispetto delle condizioni ambientali richiamate nel provvedimento del Ministero della Transizione Ecologica – DG Valutazioni Ambientali prot. n. 218 del 02/09/2022 e di tutte le prescrizioni dettate dagli enti nell’ambito del procedimento in oggetto.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 641

Criteri e modalità attuative generali per la concessione di aiuti finalizzati all’avviamento dei distretti del cibo riconosciuti ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Annualità 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità attuative generali per la concessione di aiuti finalizzati all’avviamento dei distretti del cibo riconosciuti ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205, contenuti nell’Allegato 1 alla presente deliberazione, ai fini dell’emanazione del relativo bando per l’annualità 2023;
- di stabilire che agli oneri derivanti dall’adozione del presente atto complessivamente, pari a € 75.000,00, si fa carico con la disponibilità del capitolo 2160110299 Missione 16 Programma 1 del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023;

- che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul capitolo 2160110299 saranno utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria del bando di cui al primo punto;
- di applicare la normativa europea e statale in materia di aiuti di stato quale criterio per la concessione degli aiuti così come indicato nell’allegato alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d.lgs.33/2013.

Allegato 1



Regione Marche

Criteri e modalità attuative generali

**“Aiuti finalizzati all’avviamento dei distretti del cibo riconosciuti ai
sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Annualità 2023”**

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità.....	3
1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente	3
1.2 Condizioni relative al Progetto	3
2. Tipologia di intervento	3
3. Spese ammissibili e non ammissibili.....	3
3.1 <i>Spese ammissibili</i>	3
3.2 <i>Spese non ammissibili</i>	4
4. Criteri di sostegno.....	4
5. Importi ed aliquote di sostegno	5
5.1 <i>Importo massimo del sostegno</i>	5
5.2 <i>Regime d'aiuto</i>	5
6. Dotazione finanziaria.....	5

1. Condizioni di ammissibilità

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente è il Distretto del cibo che deve:

- essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- essere stato riconosciuto dalla Regione Marche come distretto del cibo ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

1.2 Condizioni relative al Progetto

Il progetto di sviluppo del distretto del cibo deve:

- avere valenza annuale;
- dare attuazione agli obiettivi indicati nell'accordo di distretto che debbono favorire le forme di aggregazione territoriale creando sinergie tra i vari attori delle filiere agricole e alimentari, tra il comparto agroalimentare e gli altri settori dell'economia regionale e tra il mondo imprenditoriale e gli enti locali.

2. Tipologia di intervento

L'intervento è finalizzato alla costituzione e all'avviamento dei Distretti del cibo riconosciuti ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Sono ammissibili gli interventi di:

- animazione e coinvolgimento degli interessati;
- sviluppo esecutivo di un progetto annuale di sviluppo del Distretto del cibo.
- analisi, test e prove, strettamente attinenti alle finalità del distretto;
- formazione rivolta ai partecipanti al distretto;
- collaborazioni con Università ed enti di ricerca;
- coordinamento delle fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle spese;
- redazione di un manuale di gestione del territorio rivolto agli amministratori locali ed a tutti gli agricoltori dell'area dell'accordo di distretto;
- autovalutazione dei risultati;
- informazione e comunicazione in merito alle iniziative attivate e ai risultati ottenuti.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per la redazione di un progetto annuale di sviluppo del distretto del cibo e per la realizzazione degli interventi sopra descritti.

In particolare sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese per la redazione del progetto annuale di sviluppo del distretto del cibo affidato a professionisti esterni;
- b) costi diretti sostenuti per rimborsi spese del personale;
- c) costi per missioni, vitto, rimborsi spese, per il personale di cui al punto precedente, devono essere debitamente giustificati ed oggettivamente legati alle attività svolte;
- d) spese sostenute per l'attuazione delle azioni di animazione gestione e comunicazione di seguito elencate:
 - noleggio attrezzature necessarie alle suddette attività;
 - affitto di locali necessari alle suddette attività;
 - spese di pubblicizzazione per le attività di animazione e comunicazione;
 - spese per la comunicazione digitale;
- e) spese sostenute per la redazione del manuale di gestione del territorio di seguito elencate:
 - spese di redazione dei testi;
 - costi di stampa, diffusione e pubblicizzazione del manuale.

Nel caso di acquisizioni di servizi da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016. Per le tipologie di spese in esso contenute, ci si dovrà riferire al Prezzario regionale.

In alternativa è possibile applicare i costi standard per le seguenti attività in analogia alla metodologia adottata nel PSR Marche 2014/2020 – Sottomisura 1.2:

- Per tipo di azione informativa:
- Applicazioni informatiche: 1970 euro;
- Convegni/Seminari: 2760 euro;
- Incontri: 220 euro;
- Newsletter: 150 euro;
- Opuscoli, pieghevoli: 460 euro;
- Pubblicazioni, riprese video e audio: 2060 euro;
- Realizzazioni di sessioni pratiche: 2240 euro;
- Sezioni specifiche del sito istituzionale: 1350 euro;
- Webinar: 2230 euro.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute dai distretti del cibo prima dell'approvazione del bando. Non sono ammissibili spese diverse da quelle contemplate nel precedente paragrafo.

4. Criteri di sostegno

Non sono previsti criteri di selezione delle domande.

5. Importi ed aliquote di sostegno

5.1 *Importo massimo del sostegno*

Il sostegno è concesso in conto capitale nella misura seguente misura:

- fino al 100% per le spese sostenute nell'anno del riconoscimento o nel primo anno solare successivo al riconoscimento stesso;
- fino al 90% per le spese sostenute nel secondo anno
- fino all'80% per le spese sostenute nel terzo anno.

5.2 *Regime d'aiuto*

Gli aiuti saranno concessi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente intervento per l'anno 2023 è pari ad **euro 75.000,00** e viene ripartita come segue:

- fino a € 28.000,00, per gli aiuti a ciascun distretto dei prodotti certificati riconosciuto ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 comma 499, punto 2, lettera d) e della DGR n. 150 del 15/02/2021;
- fino a € 14.000,00, per gli aiuti a ciascun distretto dei prodotti di prossimità riconosciuto ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 comma 499, punto 2, lettera f) e della DGR n. 150 del 15/02/2021;
- fino a € 28.000,00, per gli aiuti al distretto biologico regionale riconosciuto ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 comma 499, punto 2, lettera h) e della DGR n. 150 del 15/02/2021.

Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti alla concessione degli aiuti nella misura massima sopra indicata, gli importi saranno ridotti in proporzione.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 642

L.R. n. 18/2022 (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) - Approvazione delle linee di indirizzo. Revoca DD.G.R. n. 2278/01, n. 2348/01, n. 2789/01, n. 796/03 e n. 41/04.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le linee di indirizzo per l'attuazione di quanto stabilito dalla legge regionale n. 18/2022 (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che con successivo atto deliberativo sarà data attuazione alle disposizioni di cui all'art. 10 (Utilizzo delle risorse) e all'art. 11 (Aree specifiche di raccolta e disposizioni particolari per i residenti nelle zone montane) della l.r. n. 18/2022;
- di revocare conseguentemente le deliberazioni della Giunta regionale n. 2278/01, n. 2348/01, n. 2789/01, n. 796/03 e n. 41/04.



ALLEGATO A)

“Linee di indirizzo in attuazione della legge regionale n. 18 del 28 luglio 2022, (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei).”

SOMMARIO

1. Finalità
2. Criteri e modalità per l’abilitazione alla raccolta (art. 5 L.R. n.18/2022 e s.m.i)
3. Titolo per la raccolta (art. 6 L.R. n.18/2022 e s.m.i)
4. Limiti e divieti (Art. 8 L.R. n.18/2022 e s.m.i)
5. Autorizzazione per comprovati motivi di interesse scientifico (art. 9 L.R. n.18/2022 e s.m.i)
6. Commercializzazione (art. 12 L.R. n.18/2022 e s.m.i)
7. Adempimenti a carico delle Unioni montane

Allegato 1 - Materie oggetto del colloquio

Allegato 2a - Elenco delle più comuni specie velenose

Allegato 2b - Elenco delle più comuni specie tossiche

Allegato 2c - Elenco delle più comuni specie commestibili

Allegato 3 - Elenco delle specie di funghi spontanei e coltivati di cui è consentita la commercializzazione allo stato fresco, integrato a norma dell'articolo 4, comma 2, del d.p.r. 14 luglio 1995, n. 376 (articolo 11) (*) aggiornato



1. Finalità

Le presenti disposizioni applicative sono emanate in attuazione legge regionale n. 18 del 28 luglio 2022, (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei)" allo scopo di preservare il patrimonio naturale e incrementare i fattori produttivi nei territori montani nel rispetto dei livelli uniformi di tutela previsti dalla normativa statale a protezione dell'ambiente e dell'ecosistema.

2. Criteri e modalità per l'abilitazione alla raccolta (art. 5 L.R. n.18/2022 e s.m.i)

L'abilitazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei è rilasciata dalla Regione e dalle Unioni montane territorialmente competenti ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n.18/2022, in relazione alla residenza del candidato, a seguito del superamento del colloquio finalizzato ad accertare la conoscenza delle specie fungine commestibili, degli elementi essenziali della micologia e delle intossicazioni da funghi, nonché delle principali norme di tutela della flora e dell'ambiente naturale di raccolta.

Le materie oggetto del colloquio sono elencate nell'allegato 1 al presente atto.

La raccolta dei funghi epigei spontanei può essere esercitata, dall'alba al tramonto, da persone che:

- a) abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) siano in possesso dell'abilitazione alla raccolta dei funghi prevista all'articolo 5;
- c) siano in possesso del titolo per la raccolta previsto all'articolo 6.

Possono effettuare la raccolta senza essere muniti del titolo di cui alla lettera c) del comma 1 i minori di anni sedici, purché accompagnati da persona maggiorenne in possesso dell'abilitazione e del titolo di cui alle lettere b) e c) del comma 1, ferme restando le esenzioni di cui alle lettere b), c), e d) del comma 2 bis.

L'abilitazione ha validità su tutto il territorio regionale.

2.1 Colloquio abilitativo

Per accedere al colloquio abilitativo è necessario presentare agli enti competenti per territorio specifica domanda di ammissione.

Il colloquio abilitativo è organizzato dagli enti territorialmente competenti per territorio, e verte sulla conoscenza delle materie elencate nell'allegato 1) suddivise per gruppi:

Gruppo	Oggetto
A	Cenni di biologia ed ecologia dei funghi, in particolare riferimento alla riproduzione e nutrizione (parassitismo, saprofitismo, e simbiosi)
B	Morfologia dei funghi e riconoscimento delle specie più comuni, con particolare riferimento a quelle commestibili, velenose e tossiche di cui agli allegati 2a, 2b e 2c
C	Confronto tra specie commestibili e tossiche/velenose Valore alimentare e tossicologia dei funghi Ispettorato micologico
D	Normativa sulla raccolta dei funghi
E	Norme di tutela della flora e dell'ambiente naturale di raccolta dei funghi



Le domande oggetto del colloquio sono in numero di 5, una per ogni gruppo.
Il colloquio consiste oltre alla conoscenza degli argomenti elencati nelle materie oggetto d'esame anche nel riconoscimento delle principali specie fungine.
Il riconoscimento delle specie fungine verte su 3 specie di funghi per ogni gruppo 2a, 2b e 2c .
Non supera l'esame il candidato che commette complessivamente più di 3 errori.
Il superamento dell'esame di idoneità dà diritto al rilascio del "Titolo abilitativo " che attesta il possesso dell'abilitazione alla raccolta dei funghi.
Con successivo atto verrà definito il modello e le modalità di presentazione della domanda.

2.2 Composizione delle commissioni

Le commissioni di cui alla lettera a) del comma 3 dell'art. 5 devono prevedere la presenza di un micologo designato dalla struttura sanitaria competente per territorio, operano a titolo gratuito senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.
La commissione d'esame di cui alla lettera a) del comma 3 dell'art. 5 è nominata dai singoli enti territorialmente competenti ed è costituita da:
a) da due funzionari designati dall' ente territorialmente competente;
b) da un micologo designato dalla struttura sanitaria competente per territorio.
Gli enti competenti provvedono alla predisposizione del calendario dei colloqui, a seguito delle richieste regolarmente pervenute, ed alla convocazione delle commissioni appositamente costituite.
Le commissioni sono rinnovate, previa designazione di nuovi componenti titolari e supplenti da parte degli enti, ogniqualevolta si renda necessario sostituire uno o più dei componenti.
Possono essere previste anche commissioni comuni a più enti competenti.

2.3 Modello standard del titolo abilitativo

Il titolo abilitativo deve riportare le generalità e la fotografia del raccogliitore abilitato.
Il titolo abilitativo si intende rinnovato annualmente mediante il pagamento del titolo per la raccolta.
La durata del titolo abilitativo è di anni 10 dalla data di rilascio dello stesso.
Con successivo atto da parte della struttura regionale competente in materia verranno dettagliate le caratteristiche del titolo abilitativo.

2.4 Attività di monitoraggio

Gli enti competenti trasmettono alla struttura regionale competente in materia, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco aggiornato dei titoli abilitativi rilasciati nell'anno precedente.

2.5 Corsi preparatori

Le associazioni micologiche e naturalistiche iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), gli enti formativi riconosciuti dalla Regione, le università, gli enti locali, le associazioni professionali agricole



nonché altri soggetti pubblici e privati possono organizzare corsi preparatori al colloquio abilitativo .

Ai sensi dell'articolo 101 del d.lgs. 117/2017, fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, il requisito dell'iscrizione allo stesso Registro da parte delle associazioni micologiche e naturalistiche di cui all'articolo 10, si intende soddisfatto attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Al fine di dare la dovuta informazione agli interessati, i soggetti di cui sopra, possono chiedere agli enti competenti, di inserire nelle rispettive pagine web i corsi che verranno attivati.

3. Titolo per la raccolta (art. 6 L.R. n.18/2022 e s.m.i)

Costituisce titolo per la raccolta, la ricevuta di pagamento di euro 20,00 per il titolo annuale di raccolta, per i residenti e non residenti in regione.

I residenti in regione provvedono al pagamento dell'importo del titolo per la raccolta:

- a) all'Unione montana di riferimento, nel caso in cui il comune di residenza ricada nella stessa;
- b) alla Regione, nel caso in cui il comune di residenza non ricada nell'ambito di una Unione montana.

I non residenti in regione provvedono al pagamento dell'importo del titolo per la raccolta:

- a) all'Unione montana di riferimento, nel caso in cui la raccolta sia prevalentemente effettuata nei comuni della stessa;
- b) alla Regione, nel caso in cui la raccolta sia prevalentemente effettuata nei comuni fuori dalle Unioni montane.

Oltre al titolo per la raccolta, i non residenti in regione, che effettuano la raccolta nei comuni delle Unioni montane, versano una somma da euro 3,00 ad euro 70,00 per l'esercizio di raccolta che viene determinata in funzione del periodo di validità del titolo.

L'ammontare dell'importo e del periodo è determinato dalle Unioni montane per il territorio di rispettiva competenza e la riscossione di tale cifra può essere effettuata sia in modalità telematica che negli esercizi pubblici convenzionati siti nelle stesse Unioni montane.

La validità del titolo per la raccolta è annuale e decorre dalla data di versamento fino all'anno successivo a quello del versamento.

Modalità di versamento del permesso di raccolta:

Adesione al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA"

1. Coloro che devono effettuare il versamento a favore della regione Marche, come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), dal 01/03/2021 è **obbligatorio effettuare i pagamenti a favore della Regione Marche relativi alla tassa in oggetto sul portale Mpay (Marche Payment).**

Si precisa che MPay è il portale della Regione Marche che si interfaccia con PagoPA (nodo nazionale dei pagamenti) e consente di pagare in modo rapido e standardizzato con



accesso tramite casella di posta elettronica semplice, presso la quale verrà inviata, a fine operazione, la contabile del versamento.

2. Coloro che devono effettuare il versamento a favore di una Unione montana devono attenersi alle procedure indicate dai rispettivi enti.

4. Limiti e divieti (Art. 8 L.R. n.18/2022 e s.m.i)

La Giunta regionale, per motivi di tutela dell'ecosistema, può disporre i seguenti divieti e limitazioni alla raccolta:

- a) limitazioni temporali alla raccolta di una o più specie di funghi epigei spontanei per periodi definiti e consecutivi;
- b) limitazioni temporali alla raccolta di una o più specie di funghi epigei spontanei in pericolo di estinzione, sentito il parere o su richiesta dei Comuni interessati;
- c) limiti minimi di misura per le specie di maggior interesse, sentiti i Comuni interessati e le Unioni montane.

Le limitazioni e i divieti di cui alle lettere a) e b) del comma 8 possono essere disposti anche dalle Unioni montane.

La raccolta funghi all'interno delle Aziende faunistico venatorie ed agriturismo venatorie è consentita nei soli giorni di silenzio venatorio.

5. Autorizzazione per comprovati motivi di interesse scientifico (art. 9 L.R. n.18/2022 e s.m.i)

La struttura organizzativa regionale competente può rilasciare autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei spontanei per comprovati motivi di interesse scientifico e in occasione di mostre, seminari e altre manifestazioni di particolare interesse micologico e scientifico.

Le autorizzazioni sono :

1. a titolo scientifico per motivi di studio, ricerca;
2. a titolo divulgativo in occasione di mostre, eventi, fiere, ecc.

Le autorizzazioni non possono avere una validità superiore a un anno e sono rinnovabili.

Le autorizzazioni previste da questo articolo possono essere rilasciate anche dalle Unioni montane.

Con successivo atto da parte della struttura regionale competente in materia verranno approvate le procedure e la modulistica.

6. Commercializzazione (art. 12 L.R. n.18/2022 e s.m.i)

La vendita dei funghi freschi spontanei è soggetta ad apposita segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) da presentare al SUAP competente per territorio ai sensi della normativa vigente.

L'elenco dei funghi freschi spontanei è riportata nell'allegato 3) al presente atto.

L'attività di commercializzazione è subordinata:

- a) al superamento di un esame di idoneità, finalizzato a valutare le capacità di riconoscere e identificare le specie fungine, nonché la conoscenza delle norme di trattamento, conservazione e commercializzazione;



b) alla certificazione di avvenuto controllo, da parte delle strutture sanitarie territorialmente competenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376 (Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati).

Per i soggetti residenti nei Comuni il cui territorio non ricade in una Unione montana, l'esame di idoneità di cui al comma 3 è sostenuto davanti a una apposita commissione composta dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia, o suo delegato, che svolge funzioni di Presidente, da un funzionario regionale della struttura organizzativa regionale competente in materia di sanità e da un esperto micologo designato dalla struttura sanitaria competente per territorio.

Per i soggetti residenti nei Comuni il cui territorio ricade in una Unione montana, l'idoneità dei candidati è valutata da una apposita commissione costituita dalla medesima Unione. Detta commissione deve in ogni caso comprendere un funzionario della struttura organizzativa regionale competente in materia di sanità e un esperto micologo designato dalla struttura sanitaria competente per territorio.

La partecipazione ai lavori delle commissioni non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

6.1 Esame di idoneità

Per accedere all'esame occorre presentare agli enti competenti per territorio specifica domanda di ammissione.

L'esame è organizzato dagli enti territorialmente competenti, ed è finalizzato a valutare le capacità di riconoscere e identificare le specie fungine in particolare quelle oggetto di commercializzazione, nonché la conoscenza delle norme di trattamento, conservazione e commercializzazione.

Le domande oggetto dell'esame sono 30 e l'esame si intende superato se non vengono commessi più di 3 errori. La fase successiva di riconoscimento verte sul riconoscimento di 3 specie di funghi per ogni gruppo 2a, 2b e 2c oltre alle specie che si intendono commercializzare.

Il superamento dell'esame di idoneità dà diritto al rilascio del "Titolo abilitativo".

Con successivo atto verrà definito il modello e le modalità di presentazione della domanda.

6.2 Modello standard del titolo abilitativo

Il titolo abilitativo deve riportare le generalità e la fotografia del raccogliitore abilitato.

Il titolo abilitativo si intende rinnovato annualmente mediante il pagamento della tassa di concessione prevista.

La durata del titolo abilitativo è di anni 10 dalla data di rilascio.

6.3 Materie oggetto dell'esame di idoneità

Le materie oggetto d'esame sono quelle presenti nell'allegato 1) del presente atto.

Con successivo atto da parte dell'ufficio della Giunta regionale competente in materia verrà approvato l'elenco delle domande.



6.4 Composizione della commissione

La commissione di cui al comma 4 dell'art. 12 è composta dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia, o suo delegato, che svolge funzioni di Presidente, da un funzionario regionale della struttura organizzativa regionale competente in materia di sanità e da un esperto micologo designato dalla struttura sanitaria competente per territorio.

La commissione di cui al comma 5 dell'art. 12 è composta da un funzionario della struttura organizzativa regionale competente in materia di sanità e un esperto micologo designato dalla struttura sanitaria competente per territorio.

La partecipazione ai lavori delle commissioni non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Per assicurare il regolare svolgimento delle sessioni d'esame per ciascun componente titolare è possibile la designazione di un componente supplente.

Gli enti competenti provvedono alla predisposizione del calendario dei colloqui, a seguito delle richieste regolarmente pervenute, ed alla convocazione delle commissioni appositamente costituite.

Le commissioni sono rinnovate, previa designazione di nuovi componenti titolari e supplenti da parte degli enti, ogniqualvolta si renda necessario sostituire uno o più dei componenti. Possono essere previste anche commissioni comuni a più enti competenti.

7. Adempimenti a carico delle Unioni montane

Ai sensi dell'art.16 comma 2 della presente legge regionale le Unioni montane trasmettono alla Giunta regionale, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione concernente l'ammontare e la natura dei proventi introitati durante l'anno precedente nonché l'utilizzo delle risorse.

La relazione di cui sopra rientra tra la documentazione che la Giunta regionale deve trasmettere con cadenza biennale al Consiglio-Assemblea legislativa regionale con cui vengono descritte e documentate le azioni e gli interventi attivati, con particolare riguardo alle iniziative in tema di formazione e informazione, ai beneficiari e alle risorse impegnate. Con successivo atto da parte della struttura regionale competente in materia verrà approvato lo schema della relazione.



Allegato 1 - Materie oggetto del colloquio

Gruppo	Oggetto
A	Cenni di biologia ed ecologia dei funghi, in particolare riferimento alla riproduzione e nutrizione (parassitismo, saprofitismo, e simbiosi)
B	Morfologia dei funghi e riconoscimento delle specie più comuni, con particolare riferimento a quelle commestibili, velenose e tossiche di cui agli allegati 2a, 2 b e 2c
C	Confronto tra specie commestibili e tossiche/velenose Valore alimentare e tossicologia dei funghi Ispettorato micologico
D	Normativa sulla raccolta dei funghi
E	Norme di tutela della flora e dell'ambiente naturale di raccolta dei funghi

Allegato 2a - Elenco delle più comuni specie velenose

-
- 1) Amanita phalloides
 - 2) Amanita phalloides var. alba
 - 3) Amanita verna
 - 4) Amanita virosa
 - 5) Cortinarius orellanus e suo gruppo
 - 6) Galerina marginata
 - 7) Gyromitra esculenta
 - 8) Lepiota helveola e suo gruppo
 - 9) Tricholoma equestre

Allegato 2b - Elenco delle più comuni specie tossiche

-
- 1) Amanita pantherina
 - 2) Amanita muscaria
 - 3) Rubroboletus satanas (=Boletus satanas)
 - 4) Rubroboletus lupinus (=Boletus lupinus)
 - 5) Clitocybe dealbata e suo gruppo



- 6) *Entoloma sinuatum* (= *Entoloma lividum*)
- 7) *Hebeloma sinapizans*
- 8) *Lactarius piperatus* e tutti quelli a lattice bianco e pepato
- 9) *Lepiota cristata*
- 10) *Mycena pura*
- 11) *Omphalotus olearius*
- 12) *Paxillus involutus*
- 13) *Russula luteotacta* e tutte quelle a sapore acre
- 14) *Tricholoma pardinum*
- 15) *Tricholoma bresadolanum*
- 16) *Tricholoma sulphureum*
- 17) *Hypholoma fasciculare*
- 18) *Hypholoma lateritium*
- 19) *Agaricus xanthodermus* e suo gruppo
- 20) *Ramaria formosa*
- 21) *Inocybe fastigiata* (= *Inocybe rimosa*)
- 22) *Agaricus bresadolanus*

Allegato 2 c - Elenco delle più comuni specie commestibili

-
- | | | |
|-----|------------------------------------|--|
| 1) | <i>Agaricus arvensis</i> | |
| 3) | <i>Agaricus bitorquis</i> | |
| 3) | <i>Agaricus campestris</i> | |
| 4) | <i>Agaricus crocodilinus</i> | (= <i>Agaricus macrosporus</i>) |
| 5) | <i>Cyclocybe aegerita</i> | (= <i>Agrocybe aegerita</i> = <i>Pholiota aegerita</i>) |
| 6) | <i>Amanita caesarea</i> | |
| 7) | <i>Armillaria mellea</i> | |
| 8) | <i>Auricularia auricola- judae</i> | |
| 9) | <i>Boletus aereus</i> | |
| 10) | <i>Boletus aestivalis</i> | (= <i>Boletus reticulatus</i>) |
| 11) | <i>Boletus edulis</i> | |
| 12) | <i>Hemileccinum impolatum</i> | (= <i>Boletus impolitus</i>) |
| 13) | <i>Boletus pinophilus</i> | (= <i>Boletus pinicola</i>) |
| 14) | <i>Butyriboletus regius</i> | (= <i>Boletus regius</i>) |



- | | | |
|-----|----------------------------|--|
| 15) | Leccinum e Leccinellum | (tutte le specie) |
| 16) | Xerocomus | (tutte le specie) |
| 17) | Suillus granulatus | (= Boletus granulatus) |
| 18) | Suillus luteus | (= Boletus luteus) |
| 19) | Calocybe gambosa | (= Tricholoma georgii) |
| 20) | Cantharellus | (tutte le specie, escluse il subcibarius, tubaeformis var. luteceus, muscigenus) |
| 21) | Craterellus cornucopioides | |
| 22) | Infundibulicybe geotropa | (=Clitocybe geotropa) |
| 23) | Hydnum albidum | |
| 24) | Hydnum repandum | |
| 25) | Hydnum rufescens | |
| 26) | Hygrophorus penarioides | |
| 27) | Hygrophorus russula | (= Tricholoma russula) |
| 28) | Cuphophyllus pratensis | (=Camarophyllus pratensis= Hygrophorus pratensis) |
| 29) | Lactarius deliciosus | |
| 30) | Lactarius sanguifluus | |
| 31) | Macrolepiota mastoidea | |
| 32) | Macrolepiota procera | (= Lepiota procera) |
| 33) | Marasmius oreades | |
| 34) | Morchella | (tutte le specie) |
| 35) | Pleurotus ostreatus | |
| 36) | Russula aurea | |
| 37) | Russula cyanoxantha | |
| 38) | Russula delica | |
| 39) | Russula heterophylla | |
| 40) | Russula vesca | |
| 41) | Russula virescens | |
| 42) | Tricholoma acerbum | |
| 43) | Tricholoma terreum | |


Allegato 3 (art.15 c.2 L.R. n.18/2022)

Elenco delle specie di funghi spontanei e coltivati di cui è consentita la commercializzazione allo stato fresco, integrato a norma dell'articolo 4, comma 2, del d.p.r. 14 luglio 1995, n. 376 (articolo 11) (*) aggiornato.

1)	Agaricus arvensis	
2)	Agaricus bisporus	(= Psalliota bispora)
3)	Agaricus bitorquis	
4)	Agaricus campestris	
5)	Agaricus crocodilinus	(=Agaricus macrosporus)
6)	Cyclocybe aegerita	(=Agrocybe aegerita =Pholiota aegerita)
7)	Amanita caesarea	
8)	Armillaria mellea	
9)	Auricularia auricola-judae	
10)	Boletus aereus	
11)	Boletus reticulatus	(= Boletus aestivalis)
12)	Butyriboletus appendiculatus	(=Boletus appendiculatus)
13)	Boletus edulis	
14)	Hemileccinum impolitum	(=Boletus impolitus)
15)	Boletus pinophilus	(= Boletus pinicola)
16)	Butyriboletus regius	(=Boletus regius)
17)	Leccinum e Leccinellum	tutte le specie
18)	Imleria badia	(=Xerocomus badius)
19)	Suillus granulatus	(= Boletus granulatus)
20)	Suillus luteus	(= Boletus luteus)
21)	Calocybe gambosa	(= Tricholoma georgii)
22)	Cantharellus	(tutte le specie, escluse il subcibarius, tubaeformis var. luteus, muscigenus)
23)	Craterellus cornucopioides	
24)	Infundibulicybe geotropa	(=Clitocybe geotropa)
25)	Leucopaxillus giganteus	
26)	Hydnum albidum	
27)	Hydnum repandum	
28)	Hydnum rufescens	
30)	Hygrophorus russula	(= Tricholoma russula)



- 31) *Cuphophyllus pratensis* (=Camarophyllus pratensis= Hygrophorus pratensis)
- 32) *Lactarius deliciosus*
- 33) *Lactarius sanguifluus*
- 34) *Lentinula edodes* (=Lentinus edodes)
- 35) *Macrolepiota excoriata*
- 36) *Macrolepiota konradii* (= Lepiota konradii)
- 37) *Macrolepiota mastoidea*
- 38) *Macrolepiota procera* (= Lepiota procera)
- 39) *Marasmius oreades*
- 40) *Morchella* (tutte le specie)
- 41) *Kuehneromices mutabilis* (=Pholiota mutabilis)
- 42) *Pholiota nameko*
- 43) *Pleurotus cornucopiae*
- 44) *Pleurotus eryngii*
- 45) *Pleurotus ostreatus*
- 46) *Russula aurea*
- 47) *Russula cyanoxantha*
- 48) *Russula decolorans*
- 49) *Russula delica*
- 50) *Russula heterophylla*
- 51) *Russula paludosa*
- 52) *Russula vesca*
- 53) *Russula virescens*
- 54) *Stropharia rugosoannulata*
- 55) *Tricholoma acerbum*
- 56) *Tricholoma columbetta*
- 57) *Tricholoma gausapatum*
- 58) *Tricholoma imbricatum*
- 59) *Tricholoma portentosum*
- 60) *Tricholoma sculpturatum*
- 61) *Tricholoma terreum*
- 62) *Volvariella esculenta*
- 63) *Volvariella volvacea*

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 643

L.R. n. 7/95. Approvazione dei piani gestione e di abbattimento del cinghiale e del relativo calendario per il prelievo in forma selettiva. Stagione Venatoria 2023-2024

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- a) di approvare i “Piani di gestione e di abbattimento del cinghiale riferiti al territorio di competenza degli AA.TT.CC., delle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico venatorie delle Marche e relativo calendario per il prelievo in forma selettiva. Stagione venatoria 2023/2024” di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di trasmettere il presente provvedimento, agli organi di vigilanza, e alle autorità o enti interessati.

ALLEGATO A)

PIANI DI GESTIONE E DI ABBATTIMENTO DEL CINGHIALE RIFERITI AL TERRITORIO DI COMPETENZA DEGLI AA.TT.CC., DELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE ED AGRITURISTICO VENATORIE DELLE MARCHE E RELATIVO CALENDARIO PER IL PRELIEVO IN FORMA SELETTIVA. STAGIONE VENATORIA 2023-2024

CALENDARIO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE IN CACCIA DI SELEZIONE STAGIONE VENATORIA 2023-2024			
<p>NB: fermo restando il divieto di caccia il martedì e il venerdì, la caccia di selezione al cinghiale è comunque sospesa nella zona A e nella zona B di cui all'Art. 4 comma 1 del Regolamento regionale 23 marzo 2012, n. 3, durante i giorni di mercoledì, sabato e domenica nel periodo di esercizio della caccia collettiva al cinghiale definito dal Calendario venatorio regionale 2023-2024.</p>			
SPECIE	TEMPI DI PRELIEVO IN CACCIA DI SELEZIONE	SESSO	CLASSE SOCIALE
CINGHIALE	20 maggio 2023 – 30 settembre 2023	M e F	Tutte le classi ad eccezione delle femmine accompagnate da piccoli in territorio della zona A di conservazione e della zona B *
	1° ottobre 2023 - 19 maggio 2024	M e F	tutte le classi **

* Art. 4 comma 1 lett. a) e lett. b) del Regolamento regionale n. 3/2012.

** Se le femmine risultano accompagnate da piccoli-giovani deve essere data priorità all'abbattimento di questi ultimi.

Il prelievo del cinghiale in forma selettiva è consentito da un'ora prima del sorgere del sole a un ora dopo il tramonto.

Il prelievo del cinghiale in forma selettiva deve avvenire, sia con il sistema della cerca che dell'aspetto, da fermo su animale fermo ed il raggiungimento del punto di sparo deve avvenire con arma scarica.

Il prelievo selettivo del cinghiale può avvenire, anche, da appostamento, previa autorizzazione regionale. Al

fine di limitare gli effetti negativi sulla salute umana, considerato il contenuto dell'Ordinanza del Consiglio di Stato del 23.10.2012 e della Valutazione Ambientale Strategica del PFVR - Piano Faunistico-Venatorio Regionale; parere motivato di VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006, art.15 e parere per la Valutazione di

Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, art. 5, si dispone l'utilizzo preferenziale di munizioni atossiche per la caccia agli ungulati al fine di giungere ad una auspicabile totale sostituzione delle munizioni contenenti piombo.

Tesserino di caccia

I cacciatori che praticano la caccia di selezione di ungulati sono dotati di apposito tesserino, secondo il modello predisposto dalla competente struttura della Giunta regionale e rilasciato dall'ATC di residenza. La riconsegna dei tesserini per la caccia di selezione agli ungulati avviene secondo le stesse modalità stabilite dall'articolo 29, comma 8 bis, della l.r. 7/1995.

Divieti e limitazioni

I divieti e le limitazioni sono gli stessi previsti dalle vigenti disposizioni normative e di pianificazione. In presenza di territorio coperto in tutto o per la maggior parte di neve è consentita la caccia di selezione al cinghiale ad eccezione della seguente condizione: coltre nevosa uniformemente distribuita superiore ai 20 cm di altezza

▣ **Piano di prelievo minimo complessivo e minimo in caccia di selezione della speciecinghiale nel territorio ricadente nelle zone A e B di competenza degli AA.TT.CC. marchigiani, stagione venatoria 2023-2024:**

ATC	DG	piano prelievo cinghiale minimo	piano prelievo cinghiale massimo	piano prelievo selezione cinghiale proposto da ATC	% del piano minimo per prelievo in selezione (calcolata su ID del POA)	Prescrizione Piano minimo di prelievo in selezione
AN1	A	100	n.d	14	0,15	16
	B	80	n.d	14	0,25	20
AN 2	A DG 1	80	n.d	20	0,25	20
	A DG 2	120	n.d	30	0,25	30
	B	420	n.d	126	0,30	126
AP	A DG 1	237	n.d	72	0,30	72
	A DG 2	152	n.d	34	0,25	38
	A DG 3	264	n.d	66	0,25	66
	B	35	n.d	12	0,12	4
FM	A	274	n.d	82	0,30	82
	B	129	n.d	39	0,30	40
MC1	A	88	n.d	12	0,12	12
	B	663	n.d	117	0,15	100
MC 2	A DG 1	116	n.d	14	0,12	14
	A DG 2	132	n.d	14	0,12	16
	A DG 3	124	n.d	15	0,12	16
	B	868	n.d	130	0,15	130
PS 1	A DG 1	450	n.d	58	0,25	114
	A DG 2	670	n.d	108	0,30	202
	A DG 3	315	n.d	7	0,20	64
	A DG 4	670	n.d	110	0,30	202
	A DG 5	310	n.d	45	0,30	94
	B	110	n.d	46	0,20	22

PS 2	A DG 7	165	n.d	20	0,30	50
	A DG 8	130	n.d	16	0,25	34
	A DG 9	170	n.d	20	0,25	44
	A DG 10	110	n.d	16	0,15	18
	A DG 11	310	n.d	66	0,30	94
	A DG 12	60	n.d	16	0,12	8
	B	25	n.d	12	0,08	2

(AA.TT.CC.) RIPARTIZIONE PIANI DI PRELIEVO MINIMI IN CACCIA DI SELEZIONE CINGHIALE SV 2023- 2024

ATC	DG	FEMMINE (50%)			MASCHI (50%)			N. CAPI TOTALI PIANO MINIMO SELEZIONE
		striati e rossi (60%)	adulti ≥ 13 mesi (40%)	TOTALE FEMMINE	striati e rossi (60%)	adulti ≥ 13 mesi (40%)	TOTALE MASCHI	
AN1	A	5	3	8	5	3	8	16
	B	6	4	10	6	4	10	20
AN 2	A DG 1	6	4	10	6	4	10	20
	A DG 2	9	6	15	9	6	15	30
	B	38	25	63	38	25	63	126
AP	A DG 1	22	14	36	22	14	36	72
	A DG 2	11	8	19	11	8	19	38
	A DG 3	20	13	33	20	13	33	66
	B	1	1	2	1	1	2	4
FM	A	25	16	41	25	16	41	82
	B	12	8	20	12	8	20	40
MC1	A	4	2	6	4	2	6	12
	B	30	20	50	30	20	50	100
MC 2	A DG 1	4	3	7	4	3	7	14
	A DG 2	5	3	8	5	3	8	16
	A DG 3	5	3	8	5	3	8	16
	B	39	26	65	39	26	65	130
PS 1	A DG 1	34	23	57	34	23	57	114
	A DG 2	61	40	101	61	40	101	202
	A DG 3	19	13	32	19	13	32	64
	A DG 4	61	40	101	61	40	101	202
	A DG 5	28	19	47	28	19	47	94
	B	7	4	11	7	4	11	22
PS 2	A DG 7	15	10	25	15	10	25	50
	A DG 8	10	7	17	10	7	17	34
	A DG 9	13	9	22	13	9	22	44
	A DG 10	5	4	9	5	4	9	18

A DG 11	28	19	47	28	19	47	94
A DG 12	2	2	4	2	2	4	8
B	1	0	1	1	0	1	2

▣ Piano di prelievo minimo complessivo e minimo in caccia di selezione della specie cinghiale nel territorio di competenza delle Faunistiche Venatorie (AA.FF.VV.) e aziende Agri Turistico Venatorie (AA.TT.VV.) marchigiane, stagione venatoria 2023-2024:

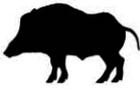
Provincia	AFV/AATV	piano prelievo minimo complessivo del cinghiale	piano prelievo del cinghiale in caccia di selezione AFV/AATV
PU	CARPINETO	10	4
	CERRIGNA	7	4
	FONTI MELETO	8	4
	LA FAGGIOLA	10	4
	MAIANO	10	4
	MONTE SAN LORENZO	1	1
	MONTE SAN PAOLO	16	4
	MONTEFELTRO	10	4
	SAN MARINO	10	4
	SAN SILVESTRO	10	4
	VALLE AVELLANA	5	3
	VALTORDA	12	4
	IL COLLE	5	4
	LA CARDA	20	7
	LA CERRETA	15	4
	MONTE MATTERA	11	4
	VALLE AMARA	13	4
	VALPIANA	3	1
	SAN FIORANO	15	4
AN	ARCEVIA	4	4
	LA SERRA	1	4
	LA STREGA	8	4
	PALAZZO	15	4
	TASSANARE	40	14
	COLLINA DEL VERDICCHIO	14	4
	MONTEPOLESCO	1	4
	OASI DI DIANA	23	7

MC	GALIOLE	73	4
	AFV VALLE DI FIORDIMONTE	4	4
	AATV VALLE DI FIORDIMONTE	11	4
	AFV FONTE DELLE MATTINATE	16	4
	AATV FONTE DELLE MATTINATE	12	4
	FONTE DELLE RAJE	13	4
	AFV I FELCETI	8	4
	AATV I FELCETI	37	4
	SANT'UBERTO	18	NON RICHIESTO
	SERRAPETRONA	17	4
	LEODE	36	4
	LEPOR	1	4
	MARIA CRISTINA	30	4
	AFV MONTE DI GIULO	15	4
	AATV MONTE DI GIULO	34	4
	MONTE GEMMO	14	4
	PINTURA	45	4
AATV CASTELLANO	39	4	

AFV - AATV		RIPARTIZIONE PIANO DI PRELIEVO IN CACCIA DI SELEZIONE CINGHIALE SV 2023-2024						
		FEMMINE (50%)			MASCHI (50%)			N. CAPI TOTALI PIANO MINIMO SELEZIONE
		striati e rossi	adulti ≥ 13 mesi	TOTALE FEMMINE	striati e rossi	adulti ≥ 13 mesi	TOTALE MASCHI	
PU	CARPINETO	1	1	2	1	1	2	4
	CERRIGNA	1	1	2	1	1	2	4
	FONTI MELETO	1	1	2	1	1	2	4
	LA FAGGIOLA	1	1	2	1	1	2	4
	MAIANO	1	1	2	1	1	2	4
	MONTE SAN LORENZO	1	0	1	0	0	0	1
	MONTE SAN PAOLO	1	1	2	1	1	2	4
	MONTEFELTRO	1	1	2	1	1	2	4
	SAN MARINO	1	1	2	1	1	2	4
	SAN SILVESTRO	1	1	2	1	1	2	4
	VALLE AVELLANA	1	0	1	1	1	2	3
	VALTORDA	1	1	2	1	1	2	4
	IL COLLE	1	1	2	1	1	2	4
	LA CARDA	2	2	4	2	1	3	7
	LA CERRETA	1	1	2	1	1	2	4
	MONTE MATTERA	1	1	2	1	1	2	4
	VALLE AMARA	1	1	2	1	1	2	4
VALPIANA	1	0	1	0	0	0	1	
SAN FIORANO	1	1	2	1	1	2	4	
AN	ARCEVIA	1	1	2	1	1	2	4
	LA SERRA	1	1	2	1	1	2	4
	LA STREGA	1	1	2	1	1	2	4
	PALAZZO	1	1	2	1	1	2	4
	TASSANARE	4	2	6	4	4	8	14
	COLLINA DEL VERDICCHIO	1	1	2	1	1	2	4
	MONTEPOLESCO	1	1	2	1	1	2	4
	OASI DI DIANA	2	2	4	2	1	3	7
	GALIOLE	1	1	2	1	1	2	4
MC	AFV VALLE DI FIORDIMONTE	1	1	2	1	1	2	4
	AATV VALLE DI FIORDIMONTE	1	1	2	1	1	2	4
	AFV FONTE DELLE MATTINATE	1	1	2	1	1	2	4
	AATV FONTE DELLE MATTINATE	1	1	2	1	1	2	4

FRONTE DELLE RAJE	1	1	2	1	1	2	4
AFV I FELCETI	1	1	2	1	1	2	4
AATV I FELCETI	1	1	2	1	1	2	4
SANT'UBERTO	NON RICHIESTO						
SERRAPETRONA	1	1	2	1	1	2	4
LEODE	1	1	2	1	1	2	4
LEPOR	1	1	2	1	1	2	4
MARIA CRISTINA	1	1	2	1	1	2	4
AFV MONTE DI GIULO	1	1	2	1	1	2	4
AATV MONTE DI GIULO	1	1	2	1	1	2	4
MONTE GEMMO	1	1	2	1	1	2	4
PINTURA	1	1	2	1	1	2	4
AATV CASTELLANO	1	1	2	1	1	2	4

Informazioni biologiche e biometriche da inserire sulla scheda di abbattimento

FASCETTA N.					
SESSO CAPO ABBATTUTO					
					
MASCHIO			FEMMINA		
CLASSE DI ETÀ (<i>barrare con una X</i>)			CLASSE DI ETÀ (<i>barrare con una X</i>)		
II	I	0	II	I	0
PESO PIENO Kg:			PESO PIENO Kg:		
PESO VUOTO (<i>eviscerato</i>) Kg:			PESO VUOTO (<i>eviscerato</i>) Kg:		
LUNGHEZZA GARRETTO - LG cm:			LUNGHEZZA GARRETTO - LG cm:		
MESI - ANNI (<i>da mandibola</i>):			MESI - ANNI (<i>da mandibola</i>):		
note:			STATO DI GRAVIDANZA (<i>barrare con una X e annotare</i>)		
			NO	SI	n. feti:
			note:		
NOME, COGNOME e FIRMA DEL RILEVATORE BIOMETRICO:					

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 644

Approvazione schema di Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale per il progetto "Miglioramento della sicurezza con coinvolgimento dei servizi di assistenza sanitaria – CUP B39B22000850006", nell'ambito dell'Investimento 1.5 "CYBERSECURITY" del PNRR, Missione M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A."

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Atto d'obbligo, allegato 1) alla presente deliberazione, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale per il progetto "Miglioramento della sicurezza con coinvolgimento dei servizi di assistenza sanitaria – CUP B39B22000850006", nell'ambito dell'Investimento 1.5 "CYBERSECURITY" del PNRR, Missione M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.";
- di autorizzare il Dirigente del Settore Transizione digitale e informatica alla sottoscrizione del predetto "Atto d'obbligo", con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione;
- di incaricare il Settore Transizione digitale e informatica all'attuazione del Piano di Progetto, allegato 2) alla presente deliberazione, in conformità a quanto previsto dall'Atto d'obbligo sottoscritto.



Allegato 1 – Atto d’obbligo

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”

M1C1I1.5

ALLEGATO C – ATTO D’OBBLIGO



**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DALL'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE PER IL PROGETTO "Miglioramento
della sicurezza con coinvolgimento dei servizi di assistenza sanitaria" – CUP
B39B22000850006 , NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" DEL PNRR,
MISSIONE M1C1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.".**

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"*, con particolare riferimento all'articolo 11, comma 2 bis, ai sensi del quale *"Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all' art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, con particolare riferimento all'art. 5-bis;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Codice dei contratti pubblici"*;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"*;
- il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 105 recante *"Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"*;
- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla

certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (cd. "Cybersecurity Act");

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 con particolare riferimento all'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";
- la Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all'articolo I, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da l037 a l050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; e al comma l043, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del NGEU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;
- la Misura M1, Componente C1, Investimento 1.5 del PNRR;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il Decreto del Ministro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità*

amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante "Cybersicurezza";
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";
- il Decreto-Legge 14 giugno 2021 n.82, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale" che ha istituito l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- le lettere m) e n) dell'articolo 7, comma 1, del suddetto D.L. n. 82 del /2021 che hanno attribuito all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale tutte le funzioni in materia di cybersicurezza già attribuite all'Agenzia per l'Italia digitale e i compiti di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, nonché la responsabilità di sviluppare "capacità nazionali di prevenzione, monitoraggio, analisi e risposta, per prevenire e gestire gli incidenti di sicurezza informatica e gli attacchi informatici [...]";
- la lettera t) dell'articolo 7, comma 1, del suddetto D.L. n. 82 del /2021 che individua l'Agenzia quale autorità che "promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell'Unione Europea e internazionali, anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nazionali, nel campo della cybersicurezza nazionale e dei correlati servizi applicativi [...]";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2021, concernente la "Definizione dei termini e delle modalità del trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale" con il quale il Governo ha definito in favore dell'Agenzia il trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione anche di natura classificata dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS);
- l'Accordo stipulato dall'Agenzia con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, n. 34/2021 del 14 dicembre 2021, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell'"Investimento 1.5;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

- il Decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR 14 ottobre 2021, n. 21, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Trasmissione alle Amministrazioni centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 31 dicembre 2021, n. 33, - recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative"*.
- la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR"*.
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*.
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*.
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il target M1C1-19, in scadenza al T4 2024: “Almeno cinquanta interventi di potenziamento effettuati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS). I tipi di intervento riguardano, ad esempio, i centri operativi per la sicurezza (SOC), il miglioramento della difesa dei confini informatici e le capacità interne di monitoraggio e controllo nel rispetto dei requisiti NIS e PSNC. Gli interventi devono riguardare in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente (approvvigionamento di acqua potabile)”;
- l'atto di organizzazione protocollo n. 1776 del 01/03/2022, avente per oggetto “Adozione del modello organizzativo dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'attuazione dell'Investimento 1.5 recante “Cybersicurezza” Missione 1, Componente 1, del PNRR e individuazione del personale incaricato a svolgere le funzioni e i compiti delegati all'Agenzia, in qualità di Soggetto attuatore dell'investimento, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale”;
- le Linee guida per i Soggetti Attuatori emanate dal Dipartimento per la Transizione Digitale ai fini della presentazione della Richiesta Rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e parte integrante del SiGeCo in corso di adozione dell'Unità di Missione;
- il Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori adottato dall'Agenzia per la Cybersicurezza nell'ambito dell'intervento 1.5 M1C1 PNRR.

VISTI ALTRESI'

- la determina n. 10220 del 29/07/2022 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity - Codice d'investimento M1C11.5”; la ricezione delle proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative al momento disponibili (es: CUP, CIG), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore dell'intervento, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il Piano di Progetto ammesso a finanziamento, firmato dal Legale Rappresentante del Soggetto richiedente, che ha ulteriormente dettagliato il progetto proposto;
- la determina n. 12721 del 21/04/2023 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale sono state individuate le proposte progettuali ammesse al finanziamento e dei Soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso di cui sopra;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto di impegno da parte del Soggetto attuatore dell'intervento;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Il Soggetto proponente (*indicare*) _____,
CF/P.IVA _____, con sede legale in Via/Piazza,
_____ n. _____, cap. _____, tel. _____,
posta elettronica certificata (PEC) _____,
in persona del Legale Rappresentante (*nome e cognome*) _____ nato/a
_____ prov. (____), il _____, CF _____, documento
d'identità n. _____, rilasciato da _____ in
data _____, scadenza _____;

in qualità di Soggetto individuato quale beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara di aver preso visione della determina n. **12721 del 21/04/2023** adottata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'individuazione delle proposte progettuali ammesse al finanziamento e dei Soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso indicato in premessa, di cui questo atto è parte integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Dichiara altresì, di accettare, in qualità di **Soggetto attuatore dell'intervento**, il finanziamento concesso a valere sul PNRR, Missione M1C1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A." Componente1Investimento1.5, fino ad un importo massimo di euro **998.631,00 (novecentonovantottomilaseicentotrentuno/00)**, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data **14/10/2022** allegato al presente atto.
3. Dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati.

Articolo 2 - Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'Atto d'Obbligo

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel Piano di Progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore dell'intervento a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto.
2. Le attività previste dal Piano di Progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel Piano di Progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e il Soggetto attuatore dell'intervento e indicate puntualmente nell'eventuale

aggiornamento del medesimo Piano di Progetto, con le modalità di cui all'art. 8 del presente Atto e, comunque, nel rispetto delle *milestone* e dei target previsti dal PNRR.

3. La documentazione finale attestante le spese sostenute dovrà essere trasmessa alla all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, nelle modalità previste dall'Avviso, entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla conclusione del progetto al fine di consentire l'ammissibilità del contributo.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è pari ad € **998.631,00 (novecentonovantottomilaseicentotrentuno /00)**, come indicato nell'atto di assegnazione risorse e nel Piano di Progetto allegato.

Articolo 3 - Obblighi del Soggetto attuatore dell'intervento

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento dichiara di obbligarsi alla realizzazione dell'intervento progettuale proposto, in conformità alle modalità e ai termini previsti nell'Avviso ed in particolare:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
 - rispettare le condizioni prescrittive necessarie all'assolvimento del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging);
 - rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - introdurre nella fase di esecuzione misure a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 47 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;

- rispettare le norme comunitarie e nazionali applicabili in ambito di tutela dei soggetti diversamente abili;
- rispettare i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel Piano di Progetto ed avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, e provvedere alla comunicazione tempestiva al Soggetto attuatore dell'investimento della data d'avvio del progetto;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso a procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso diretto ad esperti esterni dell'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale nonché alle eventuali specifiche circolari che potranno essere adottate dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento;
- adottare il sistema informatico utilizzato dal Soggetto attuatore dell'investimento, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne, per quanto di competenza, l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Soggetto attuatore dell'investimento nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla stessa Amministrazione;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto attuatore dell'investimento sugli stessi;
- sottoporre al Soggetto attuatore dell'investimento le eventuali modifiche al progetto - che non potranno essere di carattere sostanziale in aderenza con le modifiche

progettuali ammesse dal Codice dei Contratti Pubblici - corredate da adeguate motivazioni;

- rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione dell'investimento;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- garantire l'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione e sulle spese sostenute previsti dalla legislazione nazionale applicabile prima di rendicontarle al Soggetto attuatore dell'investimento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- presentare con cadenza almeno bimestrale la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, e degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rendere nota l'origine del finanziamento indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e garantirne visibilità riportando in tutta la documentazione di progetto l'emblema dell'Unione Europea e utilizzando la dicitura "*Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE – PNRR M1C1 – Intervento 1.5* e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;";
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e all'art. 9 punto 4 del Decreto-Legge 77 del 31 maggio 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, devono essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Agenzia per la Cybersicurezza, dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento, del Servizio centrale per il PNRR del MEF, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO)

e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Soggetto attuatore dell'investimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e delle milestone e target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla stessa Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) in qualità di Soggetto Attuatore dell'Investimento in raccordo con l'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo, ove richiesto, nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- inoltrare le Richieste di pagamento al Soggetto attuatore dell'investimento con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi e nella manualistica adottata dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Soggetto attuatore dell'investimento riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta dal Soggetto attuatore dell'investimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Soggetto attuatore dell'investimento per tutta la durata del progetto;
- reimpiegare per finalità sociali gli eventuali proventi derivanti dalla gestione diretta o indiretta del bene finanziato nell'ambito del presente Avviso e/o da qualunque utilizzo economico e/o commerciale dello stesso;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata il Soggetto attuatore dell'investimento sull'eventuale avvio e andamento di procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto del progetto finanziato, comunicare le irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Soggetto attuatore dell'investimento, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (EU) 2021/2041;
- garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e controlli richiesti dall'agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dal Servizio centrale per il PNRR, dall'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Articolo 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, deve fornire la necessaria collaborazione ai fini della registrazione dei dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dal Soggetto attuatore dell'investimento e dell'implementazione sul sistema della documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico o alternativa modalità indicata dal Soggetto attuatore dell'investimento, la Domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e nella relativa manualistica allegata.
3. La documentazione di corredo alla Domanda di rimborso viene sottoposta a verifica. Il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna a collaborare e fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni che potranno essere richiesti nelle diverse fasi di verifica sulla regolarità e ammissibilità delle spese presentate.

4. Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore dell'intervento, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e dell'Amministrazione centrale titolare.
5. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 5 - Procedura di pagamento al Soggetto attuatore dell'intervento

1. Le procedure di pagamento al soggetto attuatore dell'intervento seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso all'art. 5.1 "Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese".

Articolo 6 - Variazioni del progetto

1. Il Soggetto attuatore dell'intervento può proporre variazioni al Piano di Progetto - che non potranno essere di carattere sostanziale in aderenza con le modifiche progettuali ammesse dal Codice dei Contratti Pubblici - che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.
2. Eventuali richieste di modifica al progetto ammesso a finanziamento dovranno:
 - non comportare una modifica sostanziale in relazione alla tipologia/natura del progetto e dei singoli interventi;
 - non riguardare le previsioni inerenti a target e milestone;
 - garantire il rispetto di finalità, obiettivi, risultati attesi valutati in sede di ammissione al finanziamento;
 - essere conformi alla normativa di riferimento.
3. L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
4. In nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto finanziato.
5. Le richieste di modifica sono soggette a valutazione da parte della l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. A tal fine, le stesse dovranno pervenire preliminarmente tramite PEC all'indirizzo di posta certificata.
6. L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore dell'intervento ogni eventuale chiarimento e documentazione integrativa utile ai fini della valutazione della richiesta, che dovrà essere presentata perentoriamente entro il termine comunicato dalla stessa Amministrazione.

7. Le eventuali modifiche approvate al Piano di Progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

Articolo 7 - Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

Articolo 8 - Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore dell'intervento, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, a recuperare e restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore dell'intervento è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 9 - Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore dell'intervento accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 10 - Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - atto d'obbligo, obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente dal Soggetto attuatore dell'intervento;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - comunicazioni ordinarie, invio a mezzo posta elettronica istituzionale.
3. Per le sole comunicazioni ordinarie è consentito l'utilizzo della posta elettronica istituzionale.

Articolo 11 - Efficacia e durata

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore dell'intervento, decorre dalla data di acquisizione da parte del Soggetto attuatore dell'investimento.
2. Il Soggetto attuatore dell'intervento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 13.

Luogo e data

Nominativo e firma



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



D DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Allegato 2 – Piano di progetto

**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la
realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza
cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di
Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul
PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5
“Cybersecurity”
M1C1I1.5**

ALLEGATO B – PIANO DI PROGETTO



Sezione 1 – ANAGRAFICA

Titolo del progetto	Miglioramento della sicurezza con coinvolgimento dei servizi di assistenza sanitaria
CUP	B39B22000850006
Interventi <i>(in conformità a quanto previsto al par. 4.1 "Caratteristiche degli Interventi di potenziamento" dell'Avviso, indicare una o più tipologie di intervento)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> analisi della postura di sicurezza e piano di potenziamento; <input checked="" type="checkbox"/> miglioramento dei processi e dell'organizzazione di gestione della cybersecurity; <input checked="" type="checkbox"/> miglioramento della consapevolezza delle persone; <input checked="" type="checkbox"/> progettazione e sviluppo di nuovi sistemi per la mitigazione del rischio cyber
Progetto già avviato o in corso di attivazione <i>(in conformità a quanto previsto al par. 4 dell'Avviso, purché avviato a decorrere dal 1° febbraio 2020)</i>	SI <input type="checkbox"/> indicare data di stipula _____ e CIG del/dei contratto/i _____ <i>Oppure</i> indicare riferimenti (es. determina di aggiudicazione, prot. invio Piano dei Fabbisogni) _____ NO <input checked="" type="checkbox"/>
<i>(in caso di progetto da avviare ex novo)</i> Tempistiche previste per l'avvio del progetto	Entro 10 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento del piano di progetto.
Data di ultimazione dell'intervento prevista	Entro il 30 novembre 2024
Capillarità sul territorio <i>(indicare se il progetto proposto coinvolge più Pubbliche Amministrazioni locali riportando la denominazione di ognuna)</i>	<input type="checkbox"/> Coinvolgimento di una P.A.: <input type="checkbox"/> Coinvolgimento da due a cinque P.A. (indicare le P.A. coinvolte): <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ • _____ <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento di oltre cinque P.A. (indicare le P.A. coinvolte, eventualmente aggiungendo righe): <ul style="list-style-type: none"> • A.S.T. 1



	<ul style="list-style-type: none"> • A.S.T. 2 • A.S.T. 3 • A.S.T. 4 • A.S.T. 5 • I.N.R.C.A. • A.U.O.R. Ancona • A.R.S.
Data di ultimazione degli interventi prevista, nel rispetto del target M1C1-19 <i>(indicare in GG dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo)</i>	Entro il 31 ottobre 2024 (700 gg a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo, e comunque non oltre il 31/10/2024, non conoscendo attualmente la data di sottoscrizione dell'atto stesso)

1A. Dati identificativi del Soggetto proponente	
Denominazione	Regione Marche
CF/P.IVA	80008630420 / 00481070423
sede legale <i>(indicare Via/Piazza, n civico e cap.)</i>	via Gentile da Fabriano, 9 - Ancona
posta elettronica certificata (PEC)	regione.marche.informatica@emarche.it

1B. Dati identificativi del titolare del potere di impegnare il Soggetto/legale rappresentante	
Nome e Cognome	Serena Carota
CF	
Nato a	
Residente in <i>(indicare Via/Piazza, n civico e cap.)</i>	

1C. Dati identificativi del Responsabile del Progetto	
Nome e Cognome	Massimo Trojani
CF	
Nato a	
Residente in <i>(indicare Via/Piazza, n civico e cap.)</i>	
Indirizzo e-mail	
Numero di telefono	





Sezione 2 – ORGANIZZAZIONE E CAPACITA' AMMINISTRATIVA DEL SOGGETTO ATTUATORE DELL'INTERVENTO

2A. Descrizione e dimensionamento delle strutture coinvolte nella gestione, attuazione e controllo dell'intervento, facendo eventualmente riferimento anche alle attività affidate in outsourcing

Max 150 parole

La struttura deputata alla gestione, attuazione e controllo dell'intervento è il Settore Transizione digitale e informatica dell'Ente Giunta Regione Marche, composta da 50 persone interne della struttura, a cui vanno aggiunte 28 persone che gestiscono varie attività affidate in outsourcing (Help Desk, gestione sistemi ecc.).

Questa struttura eroga da anni servizi Cloud Regionali, i servizi infrastrutturali (posta elettronica, autenticazione ecc.), gestione rete, sistemi di firewalling, antivirus, IDS ecc., supporto sistemistico e DBA ecc., per l'ente, gli enti fruitori e cittadini.

Tra gli ulteriori soggetti coinvolti vanno considerati anche i referenti degli specifici servizi (servizi per l'assistenza sanitaria, MeetPad, Anagrafe Sanitaria Regionale, ecc.), oltre che i referenti delle attività legate gestione delle identità digitali e firma elettronica.

Per l'esecuzione dell'intervento, l'Amministrazione potrà avvalersi del supporto di fornitori della PA, tramite strumenti quali: Accordi Quadro Consip e collaborazioni con le università Regionali; quindi, alcune attività nell'ambito dell'intervento potranno essere affidate in outsourcing.

2B. Descrizione degli elementi utili a garantire la capacità amministrativa del Soggetto attuatore dell'intervento

Max 150 parole

Il Settore Transizione digitale e informatica, è strutturato con una P.O/ufficio interno dedicato alla gestione amministrativa dei procedimenti di procurement utilizzando gli strumenti disponibili a livello nazionale (consip) e regionale (centrale unica di committenza SUAM). Nell'ambito specifico PNRR, i dettagli amministrativi relativi all'utilizzo dei fondi sono gestiti dal Settore Rendiconto e controlli contabili afferente alla Direzione Bilancio, Ragioneria e partite finanziarie – Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il Settore Transizione digitale e informatica è ormai abituato da tempo a gestire progetti complessi, anche di ambito europeo, e tutta la relativa documentazione e procedura amministrativa, tanto che sino ai primi mesi del 2022 si occupava anche di tutte le procedure di acquisto in ambito IT dell'intera Regione Marche, attività ora delegata alla SUAM per consentire alla struttura di meglio focalizzarsi sulle sue attività Core.



Sezione 3 – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

3A. Descrizione dell'ambito di esecuzione dell'intervento (es. descrizione del sistema informatico di riferimento e della struttura organizzativa; specificare la capillarità dell'intervento e quindi la modalità di coinvolgimento e/o impatto su altre amministrazioni).

Max 300 parole

Il Settore Transizione Digitale ed Informatica della Regione Marche, gestisce l'intera struttura informatica della Regione, tramite proprie strutture e servizi dedicati al funzionamento dell'ente e a servizio delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale.

La piattaforma di riferimento è un'infrastruttura Cloud basata su virtualizzazione KVM erogata e gestita on-premise dal Settore Transizione Digitale e Informatica, qualificata come CSP di tipo C sul marketplace AgID.

L'infrastruttura Cloud e i servizi SaaS sono inoltre dispiegati utilizzando un modello territoriale connesso, fornendo anche servizi di accesso e servizi interconnessi, a supporto delle strategie che i comuni del territorio utilizzano nei loro bandi PNRR.

L'attuale postura cyber della Regione è fondata su un'organizzazione strutturata con personale dotato di elevate competenze specifiche negli ambiti della sicurezza, sistemistici, di networking, sviluppo software; e con l'ulteriore appoggio di soggetti esterni qualificati che completano le competenze tecniche della struttura; questo ha portato a definire degli obiettivi di miglioramento e potenziamento nello specifico settore individuando nell'avviso ACN lo strumento per il perseguimento di tali obiettivi.

L'intervento migliorerà l'infrastruttura, l'organizzazione e le procedure dell'Ente Regione Marche e delle amministrazioni impattate, negli ambiti della postura, gestione, consapevolezza e mitigazione, attraverso la governance ed il coordinamento previsto dalla nuova legge Regionale che razionalizza le attività di gestione sia tecniche sia amministrative tra Regione e Strutture sanitarie, impattando positivamente anche i servizi di supporto all'**assistenza sanitaria** utilizzati dalle citate amministrazioni tramite l'infrastruttura incardinata nel Cloud Regionale.

3B. Descrizione delle criticità della postura di sicurezza indirizzate

Max 300 parole

Partendo dall'attuale postura di sicurezza, il progetto aumenta la resilienza cyber anche in considerazione del contesto internazionale.

Il progetto indirizza criticità sugli aspetti di resilienza/efficacia degli strumenti attuali ai fini della cybersecurity in quanto, essendo fornitore di servizi Cloud per le PAL (PNRR), il progetto contrasta le minacce cyber impiegando competenze specialistiche e nuovi strumenti attraverso una visione dinamica delle SecOps potenziando il monitoraggio degli eventi di sicurezza e riducendo i tempi di rilevazione/reazione agli incidenti.

Le criticità di postura indirizzate riguardano il miglioramento delle procedure, processi e organizzazione delle capacità cyber dell'Ente compreso il miglioramento della continuità operativa



e la gestione delle vulnerabilità grazie all'attività di assessment e analisi dettagliate delle stesse e contestuale aggiornamento della documentazione ISO.

Riguardo le procedure di risposta ad attacchi ransomware e incidenti cyber, tra i cui vettori rientrano le tipologie di phishing, il progetto indirizza la criticità relativa alla costante formazione degli operatori riguardo all'evoluzione dei vari vettori di attacco, per gli aspetti tecnici e, soprattutto, comportamentali; con particolare attenzione alle dinamiche e contesti dell'assistenza sanitaria.

Riguardo lo sviluppo di codice sicuro, all'approccio di progettazione security-by-design e in generale all'implementazione ed applicazione sistematica del Secure Software Development Life Cycle (S-SDLC), il progetto indirizza la criticità del miglioramento della formazione specialistica per tali tematiche e all'integrazione di nuovi strumenti per la verifica ed il controllo degli aspetti di sicurezza del software.

La piattaforma di eID regionale essendo integrata in migliaia di piattaforme esterne diffuse sul territorio, il presente progetto indirizza la criticità collegata al miglioramento della gestione delle integrazioni a livello procedurale e tecnico; con specifico focus nell'integrazione con i sistemi legati al settore dell'assistenza sanitaria.

Riguardo gli strumenti e risorse utilizzati per la gestione operativa degli aspetti di cybersecurity, il progetto indirizza la criticità del potenziamento delle capacità operative di analisi e risposta.

3C. Descrizione degli obiettivi dell'intervento e dell'impatto in termini di potenziamento della resilienza cyber, ed in particolare in riferimento:

- adozione di misure e controlli di sicurezza
- supportare il processo di transizione digitale

Max 400 parole

Gli obiettivi dell'intervento sono:

- Potenziare la dotazione di strumenti e risorse per l'analisi e risposta in ambito cyber per consentire una maggiore resilienza in caso di incidenti di sicurezza e garantendo un supporto e servizio evoluto per gli enti del territorio marchigiano che partecipano al piano di transizione digitale del PNRR.
- Evolvere il sistema regionale di identità digitale rendendolo più semplice e, di conseguenza più sicuro nella sua fruizione, al contempo ampliando le funzionalità disponibili. Questo impatta nella controllabilità del sistema e dei flussi oltre che ad una maggior fiducia nell'utilizzo del sistema stesso da parte dell'utenza.
- Consolidare le attività e gli strumenti per la formazione e consapevolezza del personale relativamente alle proprie attività, sia per quanto concerne l'evoluzione degli aspetti di sviluppo di software sicuro e secure-by-design rivolta agli sviluppatori, progettisti ed i service owner; sia per quanto riguarda l'evoluzione dei vettori di attacco che possono coinvolgere tutti gli operatori dell'Ente, sensibilizzandoli verso comportamenti consapevoli. L'impatto di una maggior consapevolezza supporta la fiducia nello sviluppo e nell'utilizzo



degli strumenti digitali

- Migliorare l'applicabilità e la fruibilità delle procedure e della documentazione relativa ai servizi erogati a catalogo ed erogabili in portfolio al fine di rafforzare la reattività organizzativa e la resilienza cyber, con una più efficace attività di governance e coordinamento che consentirà una più efficace adozione di misure e controlli di sicurezza. Il conseguente impatto positivo per la capacità dell'Ente nello svolgere le 5 funzioni di identificazione, protezione, rilevazione, risposta e ripristino; comporta anche un supporto indiretto al processo di transizione digitale aumentando la fiducia nella percezione di una più solida postura cyber dell'organizzazione e dei **servizi d'assistenza sanitaria** collegati.

Pertanto, l'obiettivo dell'intervento dell'Amministrazione è quello di incrementare il proprio approccio strutturale, infrastrutturale e soprattutto culturale nel contesto della cybersecurity. Ciò viene perseguito all'interno dell'intervento attraverso l'adozione di specifiche misure e controlli di sicurezza che derivano dai principali standard e best practices di settore e dal Framework Nazionale di Cybersecurity. Per la precisione, con riferimento al Framework, l'intervento previsto trova applicazione all'interno delle varie funzioni IDENTIFY, PROTECT, DETECT, RESPOND e RECOVER e consente di mettere in atto nuovi controlli e migliorare quelli esistenti.

L'impatto ottenuto e le ricadute sui sistemi applicativi, con particolare attenzione a quelli di relativi all'assistenza sanitaria (Informazioni, Totem, Sanità diffusa etc) consolideranno e rafforzeranno la fiducia nel loro utilizzo da parte dei cittadini e degli enti coinvolti supportando così il processo di digitalizzazione delle procedure.

3D. Descrizione dei contenuti operativi e delle attività previste

Max 300 parole

L'intervento prevede:

- a. un'iniziale azione di Assessment e le conseguenti attività di analisi dello stato e della identificazione delle criticità secondo Framework Nazionale di Cybersecurity
- b. revisione delle proprie procedure di gestione degli eventi cyber, nonché della gestione delle vulnerabilità e della continuità operativa, rispettando gli standard e le best practices del settore.
- c. rafforzamento delle procedure e le modalità di gestione delle identità digitali e della loro evoluzione in quanto porta di accesso ai servizi erogati.
- d. attività per aumentare e aggiornare la consapevolezza dei rischi cyber, in considerazione della velocità di evoluzione e sofisticazione dei vettori e dell'aumento delle superfici di attacco, con specifica formazione degli operatori, collaboratori e manager sui rischi, la loro evoluzione e sulle relative procedure da adottare.
- e. attività specifiche sulla formazione riguardo lo sviluppo sicuro, sulle tecniche da adottare, ma anche, considerando il ruolo dei Service Owner, sulle specifiche da richiedere ai fornitori dei software che saranno poi adottati e sulle modalità di verifica continua di questi nei



riguardi di nuove minacce.

- f. acquisizione di nuovi strumenti di difesa perimetrale, al fine di rafforzare in maniera decisa la propria struttura.
- g. acquisizione di beni e di servizi SOC (comprensivi ad esempio di agent, sonde, threat intelligence platform per l'implementazione del servizio) e dei relativi servizi di installazione, tuning e supporto all'analisi.

3E. Descrizione delle modalità attuative ovvero delle modalità amministrative per la realizzazione delle attività

Max 300 parole

Le attività descritte al punto precedente saranno attuate attraverso l'adesione alle convenzioni e agli accordi quadro CONSIP nazionali, ove disponibili e pertinenti agli obiettivi prefissati; in alternativa, si procederà attraverso l'utilizzo degli strumenti regionali o nazionali, all'utilizzo di gare per l'acquisizione dei servizi e/o beni necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Saranno utilizzati anche i seguenti contratti in essere, relativi agli argomenti del progetto, per permettere un avvio rapido delle attività connesse al progetto:

- i servizi attivabili dal contratto in essere n. CIG 90371414AC – come da Contratto allegato e Decreto di aggiudicazione pubblicato online su:

https://www.norme.marche.it/Norme.Web/InfoDoc.aspx?ID=155338_18651621&enti=GRM

- Attivazione convenzioni con le Università delle Marche, nell'ambito della costituenda Community Network, come da proposte allegate;
- Adesione alle convenzioni e agli accordi quadro Consip nazionali ove disponibili e pertinenti agli obiettivi prefissati;
- Appalto specifico in adesione all'Accordo Quadro concluso dalla Regione Marche lotto 7 CIG 7923236D2D – documentazione pubblicata sul profilo Committente Regione Marche:

https://appaltisuam.regione.marche.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_scaduti_lista.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action¤tFrame=7&codice=G03821&csrf=19U0DABKI2ZQM8UOQNSRDYPYOGDRPGGT



Sezione 4 – QUADRO FINANZIARIO

In riferimento al paragrafo n. 5.2 “Spese ammissibili” dell’Avviso pubblico recante “Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”M1C1I1.5”, nella presente sezione, deve essere dettagliato il preventivo finanziario. Si specifica che il Soggetto attuatore dell’intervento potrà presentare esclusivamente costi strettamente connessi allo svolgimento delle attività previste nel Piano di Progetto coerenti e pertinenti con le finalità dell’intervento 1.5, Missione M1C1, e successivamente comprovabili con opportuna documentazione giustificativa. Ai fini dell’ammissibilità delle spese si rimanda alla normativa nazionale ed europea di riferimento vigente e alle indicazioni operative riportate nel Manuale per i Soggetti Attuatori adottato dall’Agenzia.

Il finanziamento concesso con il presente Avviso è cumulabile con altri finanziamenti a valere su programmi e strumenti dell’Unione europea, a condizione che gli stessi non interessino i medesimi costi in applicazione del principio di addizionalità di cui all’art.9 del Regolamento (UE) 2021/241. Dovrà pertanto essere esplicitato nel preventivo finanziario l’eventuale contributo a carico di altre fonti finanziarie.

Nel caso in cui l’intervento sia stato avviato con una diversa copertura finanziaria a valere sul bilancio dell’Unione, all’atto della sottoscrizione dell’Atto d’Obbligo il Soggetto attuatore dell’intervento dovrà formalmente dimostrare di aver rinunciato al precedente finanziamento, ove questo sia riferito ai medesimi costi per cui si chiede il contributo a valere sul PNRR.

Si fornisce di seguito un dettaglio delle tipologie di spese ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. spese per servizi di consulenza per l’implementazione degli interventi progettuali ammissibili secondo indicazioni di cui alla circolare RGS n. 4/2021, incluse attività di formazione specifica;
2. spese per la progettazione, lo sviluppo e l’implementazione di software specifici;
3. spese per l’acquisto di hardware, software;
4. spese per l’acquisizione di servizi per l’implementazione degli interventi progettuali (es: sviluppo software; servizi di connettività; analisi, studi, ecc);
5. spese generali e altri costi di esercizio direttamente imputabili all’attività progettuale nella misura pari al 7% di costi diretti ammissibili ai sensi dell’art. 54 lett. a del Reg. (UE) 2021/1060.



4A. Indicazione e descrizione delle **risorse finanziarie** necessarie alla realizzazione del progetto denominato Miglioramento della sicurezza con coinvolgimento dei servizi di assistenza sanitaria Miglioramento della sicurezza con coinvolgimento dei servizi di assistenza sanitaria, per ogni macro-attività

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO Miglioramento della sicurezza con coinvolgimento dei servizi di assistenza sanitaria € 998.631,00

CONTRIBUTO RICHIESTO € 998.631,00 ripartito per le seguenti tipologie di intervento come da prospetto di cui alla Tabella 1 e il cui dettaglio dei costi preventivati indicato in Tabella 2.

Tabella 1 – Contributo richiesto per tipologia di intervento

Compilare con l'importo previsto per ogni intervento comprensivo delle spese generali¹.

TIPOLOGIA INTERVENTO	TOTALE (al netto di IVA)	TOTALE IVA ²	IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO
Analisi della postura di sicurezza e piano di potenziamento	81.000,00 €	17.820,00 €	98.820,00 €
Miglioramento dei processi e dell'organizzazione di gestione della cybersecurity	44.000,00 €	9.680,00 €	53.680,00 €
Miglioramento della consapevolezza delle persone	85.000,00 €	18.700,00 €	103.700,00 €
Progettazione e sviluppo di nuovi sistemi per la mitigazione del rischio cyber	555.000,00 €	122.100,00 €	677.100,00 €

DESCRIZIONE DI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (se previste):

¹ Le spese generali e altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale sono riconosciuti nella misura pari al 7% dei costi diretti ammissibili (art. 5.2 dell'Avviso)

² Come richiamato dal DPR. 22/2018, art. 15: "Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU





DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationsEU



Tabella 2 – Dettaglio dei costi preventivati per ogni attività e tipologia di investimento

Compilare la seguente tabella con il dettaglio dei costi preventivati per ogni attività e tipologia di investimento (rif. Paragrafo 4.1 dell'avviso) prevista per il progetto raggiungendo se necessarie ulteriori righe.

TIPOLOGIA INTERVENTO ³	ATTIVITA	CATEGORIA DI COSTO ⁴	IMPORITO TOTALE	TOTALE (al netto di IVA)	TOTALE IVA ⁵	IMPORITO FINANZIAMENTO RICHIESTO
Analisi Postura cyber	Assessment di sicurezza dei sistemi anche per i servizi sanitari coinvolti al fine di prevenire potenziali rischi cyber e introduzione delle necessarie procedure	Acquisizione servizi	63.440,00 €	52.000,00 €	11.440,00 €	63.440,00 €
Analisi Postura cyber	Analisi dei servizi erogati dai datacenter con lo scopo di revisionare e aggiornare i processi di qualità relativi alla gestione cyber	Acquisizione servizi	13.420,00 €	11.000,00 €	2.420,00 €	13.420,00 €
Analisi Postura cyber	Analisi dei sistemi e strumenti per pianificarne l'aggiornamento e conseguente modificazione della documentazione di qualità	Acquisizione servizi	21.960,00 €	18.000,00 €	3.960,00 €	21.960,00 €
Miglioramento gestione cyber	Analisi e miglioramento delle procedure relative agli attacchi ransomware e della gestione degli incidenti cyber;	Acquisizione servizi	14.640,00 €	12.000,00 €	2.640,00 €	14.640,00 €
Miglioramento gestione cyber	Analisi e miglioramento delle procedure e processi relativi alla continuità operativa	Acquisizione servizi	24.400,00 €	20.000,00 €	4.400,00 €	24.400,00 €

³ Indicare la tipologia di intervento in coerenza con l'articolo 4.1 dell'Avviso.



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Miglioramento gestione cyber	Analisi e miglioramento delle procedure e processi relativi alla gestione delle vulnerabilità	Acquisizione servizi	14.640,00 €	12.000,00 €	2.640,00 €	12.640,00 €
Formazione - Miglioramento consapevolezza	Estensione della formazione del personale, sia tecnico che manageriale, relativamente all'evoluzione dei vettori di attacco personali	Acquisizione servizi	29.280,00 €	24.000,00 €	5.280,00 €	29.280,00 €
Formazione - Miglioramento consapevolezza	Estensione della formazione del personale, sia tecnico che manageriale, relativamente alle azioni e procedure da attivare in caso di attacchi cyber	Acquisizione servizi	21.960,00 €	18.000,00 €	3.960,00 €	21.960,00 €
Formazione - Miglioramento consapevolezza	Aggiornamento della formazione riguardo le tecniche di sviluppo sicuro (e by design) e delle relative richieste da fare ai fornitori e controlli	Acquisizione servizi	52.460,00 €	43.000,00 €	9.460,00 €	52.460,00 €
Sistemi mitigazione rischio cyber	Acquisizione di nuovi apparati per la difesa perimetrale	Acquisizione beni e servizi	244.000,00 €	200.000,00 €	44.000,00 €	244.000,00 €
Sistemi mitigazione rischio cyber	Rafforzamento specifico per la gestione delle identità digitali; introduzione di strumenti di firma elettronica per rafforzare il sistema lato cittadini; ridurre i rischi connessi a procedure complesse	Acquisizione beni e servizi	215.940,00 €	177.000,00 €	38.940,00 €	215.940,00 €

⁴ Per categoria di costo indicare ad esempio: acquisizione di beni; acquisizione di servizi; costo personale interno; ...)

⁵ Come richiamato dal DPR, 22/2018, art. 15: "Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento [...]". Pertanto, questa potrà essere computata nella colonna "importo finanziamento richiesto" esclusivamente ai verificarsi di tale fattispecie.



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationsEU



Sistemi mitigazione rischio cyber	Ampliamento del SOC tramite nuovi di strumenti di controllo anche in Cloud	Acquisizione beni e servizi / Costo personale interno	217.160,00 €	178.000,00 €	39.160,00 €	217.160,00 €
a) TOTALE COSTI DIRETTI						
b) SPESE GENERALI 7% DEI COSTI DIRETTI AMMISSIBILI (a*7%)						
933.300,00 €						
c) TOTALE RICHIESTO A FINANZIAMENTO (a+b)						
65.331,00 €						
998.631,00 €						

Sezione 5 – CRONOPROGRAMMA

5A. Indicazione e descrizione del cronoprogramma delle attività di implementazione del progetto <i>Compilare la tabella sottostante (è possibile aggiungere righe alla tabella)</i>				
Il presente cronoprogramma è redatto prendendo come riferimento come data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo il 31/10/22. Lo slittamento di tale data comporterà un conseguente aggiornamento per alcune delle attività previste.				
Tipologie di investimento <i>(rif. Paragrafo 4.1 dell'avviso)</i>	Attività (breve descrizione)	Data di inizio prevista (es. Q3 2022)	Data di fine prevista (es. Q4 2022)	Durata espressa in gg
Analisi Postura cyber	Assessment di sicurezza dei sistemi anche per l'approvvigionamento idrico e potabile al fine di prevenire potenziali rischi cyber e introduzione delle necessarie procedure	T4 2022	T2 2024	170
Analisi Postura cyber	Analisi dei servizi erogati dal datacenter con lo scopo di revisionare e aggiornare i processi di qualità relativi alla gestione cyber	T1 2023	T2 2023	150
Analisi Postura cyber	Analisi dei sistemi e strumenti per pianificarne l'aggiornamento e conseguente modifiche della documentazione di qualità	T1 2023	T2 2023	150
Formazione - Miglioramento consapevolezza	Estensione della formazione del personale, sia tecnico che manageriale, relativamente all'evoluzione dei vettori di attacco personali	T4 2022	T3 2023	270
Miglioramento gestione cyber	Analisi e miglioramento delle procedure relative agli attacchi ransomware e della gestione degli incidenti cyber	T4 2022	T2 2023	180
Miglioramento gestione cyber	Analisi e miglioramento delle procedure e processi relativi alla continuità operativa	T1 2023	T3 2023	220
Formazione - Miglioramento consapevolezza	Aggiornamento della formazione riguardo le tecniche di sviluppo sicuro (e by design) e delle relative richieste da fare ai fornitori e controlli	T1 2023	T4 2023	270
Miglioramento gestione cyber	Analisi e miglioramento delle procedure e processi relativi alla gestione delle vulnerabilità	T2 2023	T4 2023	170
Sistemi mitigazione rischio cyber	Acquisizione di nuovi apparati per la difesa perimetrale	T2 2023	T2 2023	60

Formazione - Miglioramento consapevolezza	Estensione della formazione del personale, sia tecnico che manageriale, relativamente alle azioni e procedure da attivare in caso di attacchi cyber	T3 2023	T2 2024	270
Sistemi mitigazione rischio cyber	Rafforzamento specifico per la gestione delle identità digitali; introduzione di strumenti di firma elettronica per rafforzare il sistema lato cittadini (utenti) e ridurre i rischi connessi all'utilizzo procedure complesse	T3 2023	T2 2024	180
Sistemi mitigazione rischio cyber	Ampliamento del SOC tramite nuovi di strumenti di controllo anche in Cloud	T3 2023	T3 2024	340

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 645

L.R. n. 23/2022 - Costituzione del Comitato promotore per le Celebrazioni dell'anniversario della Battaglia del Pian Perduto

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituire, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/2022, il Comitato promotore delle Celebrazioni dell'anniversario della Battaglia del Pian Perduto, con i seguenti componenti:
 - *Chiara Biondi*, Assessore alla Cultura, in qualità di Presidente del Comitato;
 - *Daniela Tisi*, Dirigente del Settore Beni e Attività culturali, in qualità di componente del Comitato;
 - *Mauro Falcucci*, Sindaco del Comune di Castelsantangelo sul Nera, in qualità di componente del Comitato;
 - *Alessandro Gentilucci*, Presidente dell'Unione Montana Marca di Camerino, in qualità di componente del Comitato;
- di nominare quali invitati permanenti del Comitato:
 - *Deborah Licastro*, rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio delle Marche, in qualità di invitato permanente del Comitato;
 - *Luca Barbini*, delegato di S.E. Mons. Francesco Massara Arcivescovo di Camerino-San Severino Marche, in qualità di invitato permanente del Comitato;
 - *Nicola Alemanno*, Sindaco del Comune di Norcia, in qualità di invitato permanente del Comitato;
 - *Caterina Comino*, delegata di S.E. Mons. Renato Boccardo, Arcivescovo di Spoleto-Norcia, in qualità di invitato permanente del Comitato;
 - *Giorgio Giorgini*, Presidente della delegazione CAI Camerino, in qualità di invitato permanente del Comitato;
 - *Marco Ceccarani*, Presidente della delegazione CAI Macerata, in qualità di invitato permanente del Comitato;
 - *Rosella Natalini*, Presidente della delegazione CAI San Severino Marche, in qualità di invitato permanente del Comitato;
 - *Sandro Parcaroli*, Presidente della Provincia di Macerata, in qualità di invitato permanente del Comitato;

- *Andrea Spaterna*, Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in qualità di invitato permanente.

- di individuare il Settore Beni e Attività culturali per lo svolgimento dei compiti di segreteria a supporto del Comitato medesimo e di prevedere la facoltà di integrare per questioni specifiche il suddetto, su richiesta del Comitato stesso, con rappresentanti di enti ed istituzioni coinvolte;

- che la partecipazione ai lavori da parte dei componenti del Comitato è svolta a titolo gratuito.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 660

Legge regionale 30 luglio 2021, n.18, art. 4 comma 3 lett. v) – approvazione del Regolamento sull'accesso all'impiego regionale e revoca della deliberazione n.614/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, in applicazione dell'art. 4, comma 3, lett. v), della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, il regolamento sull'accesso all'impiego regionale, contenuto nell'allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di revocare la deliberazione n.614/2022, recante "approvazione del Regolamento sull'accesso all'impiego regionale e revoca delle deliberazioni n. 1215/2020, 173/2021 e 951/2021".

Allegato 1

REGOLAMENTO SULL'ACCESSO ALL'IMPIEGO REGIONALE**ART. 1 - NORME DI RIFERIMENTO E AMBITO D'APPLICAZIONE**

1. Il presente atto disciplina l'accesso all'impiego e le modalità di svolgimento delle procedure selettive nonché delle altre forme di assunzione di personale alle dipendenze della Giunta della Regione Marche e degli enti da essa dipendenti, quali definiti dalla L.R. 18 maggio 2004, n. 13, ai sensi degli artt. 35 e 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché nel rispetto del DPR 9 maggio 1994 n. 487 e del DPR n. 272/2004, per quanto non espressamente derogati.
2. Sono fatte salve, in ogni caso, discipline particolari stabilite da normative specifiche.
3. Il presente atto disciplina:
 - a) I requisiti per l'accesso all'impiego regionale;
 - b) Le modalità di costituzione delle commissioni esaminatrici e i criteri di determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dei relativi componenti.
4. La Giunta può, previo convenzionamento, bandire concorsi unici comuni agli enti dipendenti, per i profili professionali per i quali questo è possibile. E' possibile altresì stipulare convenzioni per l'utilizzo delle graduatorie, oltre che con gli enti dipendenti, anche con il Consiglio-Assemblea legislativa. La struttura competente in materia di personale della Giunta attiva procedure concorsuali tenendo conto del fabbisogno espresso dagli enti di cui al comma primo, solo per aree e profili professionali corrispondenti ai propri e quando per le medesime aree e profili abbia la necessità anch'essa di attivare procedure di reclutamento e a condizione che siano state espletate le procedure prodromiche di mobilità obbligatoria e volontaria anche da parte dei suddetti enti. Apposite convenzioni stipulate prima dell'avvio della procedura stabiliranno le modalità di utilizzo della graduatoria per gli enti coinvolti.

ART. 2 - NORME GENERALI DI ACCESSO

1. L'assunzione del personale e l'accesso ai singoli profili professionali delle aree previste dagli ordinamenti delle amministrazioni alle quali si applica avviene:
 - a) per concorso pubblico aperto a tutti o con eventuali riserve, nei limiti di legge, per esami, per titoli, per titoli ed esami, per corso-concorso mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta dal profilo professionale e dall'area, potendosi avvalere anche di sistemi automatizzati e/o di ditte specializzate nella selezione pubblica del personale da assumere;
 - b) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento tenute dagli uffici regionali competenti per i servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro per l'accesso ai profili per i quali occorre un titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo, purché gli iscritti avviati a selezione siano in possesso della professionalità eventualmente richiesta dall'offerta di lavoro pubblicata, seguendo le procedure di cui all'art. 16 della legge 28 febbraio 1987 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

- c) mediante chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste costituite dagli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, seguendo le procedure di cui all'art. 7 ss. della stessa legge n. 68 e successive modifiche ed integrazioni. È fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 35 del D.lgs. 165/2001 e da altre specifiche disposizioni normative a favore di particolari categorie di cittadini;
- d) mediante procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.lgs.165/2001 e s.m.i., secondo la disciplina specifica approvata con apposito atto di Giunta regionale.
2. Ove non ci siano idonee graduatorie in corso di validità, è consentito l'utilizzo di graduatorie concorsuali degli enti pubblici non economici di cui all'art. 25 della L.R. n. 37/2012, per pari o equivalenti posizioni contrattuali e profili professionali, nei limiti ed alle condizioni della vigente disciplina normativa. Nel caso di presenza di più graduatorie valide per lo stesso posto da coprire, si procede alla scelta utilizzando i seguenti criteri, in ordine di priorità:
- graduatorie più recenti (in termini di anno e mese di approvazione);
 - graduatorie che sono state meno utilizzate in relazione al numero degli idonei.
3. Tutte le procedure di selezione devono svolgersi con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento, ricorrendo, ove necessario, all'ausilio di sistemi automatizzati diretti a realizzare anche forme di preselezione, le cui modalità di espletamento saranno stabilite nel bando di concorso.
4. Le modalità per l'ammissione dei concorrenti, per l'espletamento dei concorsi e delle prove di selezione, nonché i criteri per la valutazione dei titoli e delle prove sono predeterminati dal presente atto, al quale l'Amministrazione e le Commissioni Esaminatrici hanno l'obbligo di attenersi, assicurando a tutti i candidati le condizioni di eguaglianza di giudizio garantite dall'articolo 51 della Costituzione.
5. Possono essere ammesse deroghe in relazione alle specificità delle singole procedure di reclutamento, purché opportunamente motivate.
6. Il presente atto disciplina le procedure di reclutamento di personale dirigenziale e da inquadrare nelle aree previste dal nuovo sistema di classificazione. Per tali aree è previsto l'unico accesso corrispondente alla posizione economica iniziale.

ART. 3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

1. L'Amministrazione formula, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e delle disposizioni legislative in materia di assunzioni, il piano triennale dei fabbisogni del personale, nell'ambito del PIAO di cui all'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge, al fine di garantire l'ottimale distribuzione delle risorse umane.

ART. 4 - ACCESSO ALLE QUALIFICHE DIRIGENZIALI

1. L'accesso alla qualifica dirigenziale avviene per concorso pubblico per esami oppure per titoli ed esami o corso-concorso pubblico, ai quali i bandi possono prevedere che siano ammessi a partecipare una o più delle seguenti categorie:
 - i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso della laurea o del diploma di laurea conseguente ad un corso di durata quadriennale o della laurea specialistica oppure magistrale attinenti alla posizione da ricoprire, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione di cui al DPCM 27/04/2018, n. 80, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio richiesto è ridotto a quattro anni;
 - i dipendenti di enti di diritto pubblico o aziende pubbliche con cinque anni di comprovata esperienza professionale maturati in posizioni per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea conseguente a un corso di durata almeno quadriennale o di laurea specialistica ovvero di laurea magistrale;
 - i dipendenti di strutture private, in possesso del diploma di laurea conseguente a un corso di durata almeno quadriennale o di laurea specialistica ovvero di laurea magistrale, con cinque anni di comprovata esperienza professionale maturati in posizioni dirigenziali;
 - coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea conseguito al termine di un corso di durata almeno quadriennale o di laurea specialistica o magistrale;
 - cittadini italiani, muniti di laurea conseguita al termine di un corso di durata almeno quadriennale o di laurea specialistica o magistrale, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
2. In relazione allo specifico posto oggetto di copertura può essere inoltre richiesto il possesso di specifici requisiti e/o titoli abilitativi previsti dall'ordinamento giuridico generale e/o speciale, nonché l'aver svolto attività pregressa in aree, settori o ambiti particolari.
3. Ai fini della verifica delle dichiarazioni presentate, la documentazione comprovante l'esperienza pluriennale lavorativa richiesta deve essere fornita attraverso certificazioni rilasciate dal soggetto a ciò abilitato dall'ordinamento. Si osservano al riguardo, in quanto applicabili, le norme in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative, ai fini della partecipazione alla procedura selettiva.
4. Le suddette certificazioni relative all'attività lavorativa prestata devono contenere ogni elemento utile a dimostrare in modo inequivocabile la ricorrenza dei presupposti assunti a requisito per la partecipazione alla procedura di reclutamento e in particolare: denominazione del datore di lavoro, natura del rapporto di lavoro e contenuto dell'attività espletata, posizione contrattuale ricoperta, data di inizio e data di fine (gg. mm. aa).

ART. 5 - DECRETO DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA DI ASSUNZIONE

1. Il decreto che indice il concorso pubblico è adottato dal Dirigente della struttura competente in materia di personale.

2. Nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001, in tale decreto viene dato atto della coerenza con il piano del fabbisogno di cui all'art. 6 del citato decreto legislativo e dell'espletamento e dell'esito delle eventuali procedure di mobilità.

ART. 6 - PROROGA, RIAPERTURA, REVOCA DELLA PROCEDURA DI ASSUNZIONE

1. L'Amministrazione ha la facoltà, di prorogare con motivato provvedimento a tutela del pubblico interesse, per un periodo non superiore a 30 giorni non rinnovabile, il termine della scadenza del bando di concorso e di disporre la riapertura, anche in sede di autotutela.
2. L'Amministrazione, inoltre, per ragioni di pubblico interesse, opportunamente motivate, può revocare il concorso o l'offerta di lavoro già banditi.
3. Agli avvisi di proroga, riapertura o revoca va data la pubblicità prevista per la relativa procedura di assunzione.
4. Resta inteso che non è possibile procedere all'assunzione, nel caso in cui, per ragioni sopravvenute rispetto al fabbisogno del personale programmato, non risultino rispettati i vincoli di contenimento della spesa previsti dalla legislazione vigente.
5. Eventuali modifiche ed integrazioni del bando di concorso o del bando di offerta di lavoro debbono essere approvati prima della scadenza degli stessi. In tal caso si applica il comma 1. Le modifiche ed integrazioni debbono essere rese note con le stesse modalità previste per la pubblicità dei relativi provvedimenti di indizione e debbono essere notificate a coloro i quali hanno eventualmente già presentato la domanda di ammissione.

ART. 7 - BANDO DI CONCORSO - NORME GENERALI

1. Il contenuto del bando del concorso ha carattere vincolante per l'Amministrazione, per i concorrenti, per la Commissione Esaminatrice e per tutti coloro che intervengono nel procedimento concorsuale.
2. Il bando di concorso in particolare determina, in base all'area di attività, alla specificità delle funzioni ed ai contenuti professionali dei posti da coprire:
 - 1) i titoli di studio ed eventualmente di servizio richiesti per l'accesso al posto secondo quanto stabilito in materia da disposizioni di legge, di regolamento e contrattuali;
 - 2) i programmi e le materie delle prove di esame;
 - 3) il tipo delle prove di esame definito come segue, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di ridurre e modificare il numero e la tipologia delle prove, in coerenza con specifiche disposizioni di legge, regolamento o contratto:
 - a) per la qualifica dirigenziale: almeno due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico ed una prova orale vertente sulle materie delle prove scritte e sulle altre materie indicate nel bando. Potranno essere previste anche una o più prove di accertamento delle capacità, attitudini e motivazioni individuali volte alla valutazione delle capacità manageriali richieste. L'articolazione, il contenuto e il punteggio di tali prove saranno definiti dal bando di concorso. Dovranno essere dimostrate la conoscenza dell'inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
 - b) per i profili professionali dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione: almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, ed una prova orale vertente sulle materie oggetto della prova scritta e sulle altre materie indicate nel bando. Dovranno essere

- dimostrate la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- c) per i profili professionali dell'area degli istruttori: almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, ed una prova orale vertente sulle materie oggetto della prova scritta e sulle altre materie indicate nel bando. Dovranno essere dimostrate la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- d) per i profili professionali dell'area degli operatori esperti: almeno una prova scritta vertente sulle materie indicate dal bando e una prova pratico attitudinale e/o orale. Dovranno essere dimostrate la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
3. In ragione delle domande presentate, ai fini della celerità dell'espletamento della procedura selettiva, l'Amministrazione o la commissione esaminatrice potranno stabilire se ricorrere a procedure di preselezione dei candidati. Le procedure di preselezione consisteranno in una serie di quesiti a risposta multipla, riguardanti l'accertamento delle conoscenze o il possesso delle competenze, tra cui le capacità tecniche o manageriali e l'attitudine del candidato nei confronti del posto da ricoprire, anche mediante la somministrazione di quesiti basati sulla soluzione di problemi sulla base del ragionamento logico, deduttivo, o numerico. Saranno ammessi alle prove i candidati che avranno ottenuto il punteggio migliore, come stabilito dall'Amministrazione o dalla commissione esaminatrice. Resta fermo che gli eventuali candidati che avessero comunque conseguito lo stesso punteggio dell'ultimo candidato da ammettere saranno anch'essi chiamati a sostenere le prove. La valutazione riportata nelle prove di preselezione non produrrà alcun effetto sulle future prove di concorso. I tempi, le modalità di comunicazione e di svolgimento delle prove preselettive sono gli stessi di quelli previsti per le prove di concorso. La data della preselezione sarà comunicata con un preavviso di quindici giorni con le modalità di cui al successivo articolo 21, comma 1. Nel caso in cui i candidati presenti alla prova preselettiva risultino in numero pari o inferiore ai candidati da ammettere alle future prove di concorso, non si darà luogo alla prova medesima, risultando i presenti direttamente ammessi alle future prove di concorso.
4. Per l'assunzione di profili qualificati ad elevata specializzazione tecnica, in sede di bando può essere prevista una preselezione finalizzata all'ammissione a successive fasi concorsuali, svolta mediante valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite.
5. Gli specifici titoli di studio e le materie delle prove selettive sono definite dal bando di concorso, tenuto conto della tipologia professionale del posto oggetto di copertura.
6. Ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese possono essere esonerati dalla relativa prova i candidati in possesso di una certificazione delle competenze linguistico-comunicative che corrisponda almeno al livello A2 per le selezioni per l'area degli operatori esperti, oppure B1 per le aree degli istruttori, dei funzionari e dell'elevata qualificazione o per i dirigenti. I livelli ai quali si fa riferimento sono quelli definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. La suddetta certificazione dovrà essere rilasciata da un ente qualificato secondo quanto stabilito dall'art. 2 del DM - MIUR 7 marzo 2012. Il bando potrà richiedere una conoscenza di livello superiore se necessaria all'attività da svolgere.

ART. 8 - BANDO DI CONCORSO - CONTENUTI

1. Il bando di concorso contiene le seguenti indicazioni:
- 1) provvedimento con il quale è stato indetto il concorso;

- 2) responsabile del procedimento;
- 3) tipologia di selezione prevista, tra quelle di cui all'articolo 2;
- 4) norme applicabili in riferimento al presente atto e alle disposizioni di legge vigenti in materia;
- 5) profilo professionale al quale si riferisce il concorso e relativa area di inquadramento;
- 6) numero dei posti messi a concorso, per ente di destinazione ove pertinente;
- 7) numero dei posti destinati alle categorie riservatarie e quelli riservati al personale interno, nei limiti di legge;
- 8) modalità di assunzione, CCNL di riferimento e trattamento economico lordo assegnato ai posti a concorso;
- 9) requisiti generali e speciali obbligatoriamente richiesti per la partecipazione dei concorrenti e modalità prescritte per dichiararli o documentarli;
- 10) le modalità per la compilazione e la presentazione della domanda di ammissione al concorso con l'elencazione delle dichiarazioni da effettuare obbligatoriamente nella stessa;
- 11) modalità di versamento della tassa di concorso ed il suo importo;
- 12) modalità per la richiesta di eventuali ausili, nello svolgimento delle prove da parte di persone con disabilità;
- 13) eventuali documenti da presentare in allegato alla domanda a pena di esclusione. Valgono al riguardo le norme del DPR n. 445/2000 in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- 14) facoltà di presentare atti e documenti attinenti e rilevanti, nel numero e secondo le modalità fissate dal bando stesso, idonei a comprovare il possesso dei titoli, dei requisiti e della preparazione professionale valutabili nel concorso;
- 15) titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie di titoli;
- 16) termine ultimo per la presentazione della domanda e dei documenti;
- 17) programmi delle prove di esame, con la precisazione del carattere delle stesse (es. scritto, orale, pratico...) e con l'indicazione di ogni elemento di specificazione che consenta di individuare con precisione le materie che saranno oggetto delle prove. Nel bando possono essere indicate, in relazione al profilo richiesto, le capacità tecnico o manageriali oggetto di valutazione;
- 18) indicazione che saranno presenti una prova di lingua inglese e una di accertamento delle conoscenze di informatica, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001 e che non si prevede l'attribuzione di un punteggio per tali prove, ma solo un giudizio di idoneità/non idoneità. In caso di giudizio di inidoneità anche in una sola delle due prove, il concorso si riterrà non superato. Se del caso, sarà indicata la presenza di una prova per una eventuale seconda lingua, a scelta del candidato tra una rosa di lingue proposte;
- 19) facoltà di indicare e allegare, in sede di domanda, il possesso della certificazione linguistica di cui al comma 6 dell'art. 7 con specificazione dell'ente certificatore;
- 20) eventuale indicazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 28.3.1991 n. 120, che la condizione di privo della vista comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie del profilo professionale per il quale è bandito il concorso;
- 21) votazione minima richiesta, per ogni prova scritta, per la ammissione alla prova orale;
- 22) riferimento alla disciplina vigente in materia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso

- al lavoro;
- 23) indicazioni in ordine ai titoli che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione;
 - 24) informativa sul trattamento dei dati personali.
2. Anche se non espressamente specificato nel bando, la graduatoria del concorso potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie nel corso della sua validità.

ART. 9 - BANDO DI CONCORSO - PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

1. Ai bandi di concorso deve essere data la adeguata pubblicità, al fine di assicurare la partecipazione di chiunque abbia interesse, mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Marche e tramite pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente nell'apposita sezione Concorsi. L'avviso di concorso contenente gli estremi del bando e l'indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle domande è anche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale R.I. - Serie concorsi.
2. Le domande di ammissione al concorso vanno presentate entro il termine stabilito nel bando, che non può essere inferiore a giorni venti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale o sul Portale unico del reclutamento, dal momento della sua attivazione, salvo i casi in cui disposizioni di legge stabiliscano termini inferiori. Resta salvo quanto stabilito dal presente atto per i concorsi a tempo determinato.

ART. 10 - REQUISITI GENERALI

1. Per l'ammissione ai concorsi, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di assunzioni obbligatorie, occorrono i seguenti requisiti:
 - 1) cittadinanza italiana o comunitaria ovvero cittadinanza straniera accompagnata dal possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Sono fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. 7.2.1994, pubblicato nella G.U. del 15.2.1994 n. 61;
 - 2) età non inferiore agli anni 18;
 - 3) idoneità fisica alla mansione specifica. L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori dei concorsi, in base alla normativa vigente per l'accertamento dell'idoneità ex art. 41 comma 2 del D.Lgs 81/2008;
 - 4) possesso del titolo di studio ed eventualmente di servizio richiesti per l'accesso e i requisiti speciali eventualmente richiesti dal bando di concorso. Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'equipollenza/equivalenza con il titolo di studio richiesto deve risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità;
 - 5) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, laddove previsti per legge.
2. Per l'ammissione a particolari profili professionali il bando di concorso può prevedere il possesso di specifici requisiti (ad esempio, età massima, abilitazione professionale, specializzazione, anzianità di servizio). Nel caso in cui sia richiesto un titolo di studio come requisito d'accesso, potrà essere ammesso a partecipare alla procedura il candidato che ne sia sprovvisto, ma che sia in possesso di un titolo di studio superiore in materie attinenti. In tal caso il titolo superiore non potrà essere valutato per l'attribuzione del punteggio per titoli di studio; se del caso, un punteggio è assegnabile, solo in riferimento alla votazione conseguita.
3. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

4. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati condannati anche in via non definitiva per reati che impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica Amministrazione.
5. Tutti i requisiti generali e speciali debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione e permanere al momento della eventuale assunzione.
6. Con riferimento ai provvedimenti di equipollenza/equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, si rappresenta che può presentare domanda di partecipazione al concorso anche chi non ne è ancora in possesso ma ha già presentato domanda alle competenti autorità. Resta inteso che il provvedimento va prodotto ai fini della stipula del contratto di lavoro.

ART. 11 - DOMANDA E DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

1. La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente mediante l'applicazione informatica disponibile sul sito internet della Regione Marche "Amministrazione trasparente - bandi di concorso" e seguendo le istruzioni specificate nel bando. Questa disposizione costituisce esplicita deroga al DPR n. 487/1994 ai sensi dell'art. 70, comma 13, del D.lgs. n. 165/2001. Per la presentazione della domanda, il candidato deve autenticarsi attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica (CIE) o la carta nazionale dei servizi (CNS). La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda. Il sistema informatico rilascia il numero di protocollo e la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato deve stampare e presentare all'atto dell'identificazione il giorno della prova preselettiva o della prova scritta ove la preselezione non abbia luogo. Ai fini della partecipazione al concorso, si tiene conto unicamente della domanda con data di protocollo più recente. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda di partecipazione al concorso.
2. Nell'istanza i concorrenti sono tenuti a dichiarare:
 - a) il concorso al quale intendono partecipare;
 - b) cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza comprensivo di codice di avviamento postale, il numero telefonico, il recapito di posta elettronica e, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno a far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
 - c) i titoli che danno diritto alla eventuale riserva di posto o a preferenza di legge;
 - d) il possesso della cittadinanza italiana ovvero appartenenza ad uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. 07/02/1994 ovvero cittadinanza straniera accompagnata dal possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, commi 1, 3 bis e 3 ter;
 - e) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle stesse;
 - f) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso, ovvero l'inesistenza di condanne o procedimenti penali;
 - g) le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
 - h) l'idoneità fisica alla mansione specifica;
 - i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari ove previsti per legge;

- j) l'eventuale invalidità pari o superiore all'80% ai fini dell'esonero dallo svolgimento della prova preselettiva.
- 3. La copia della domanda di cui al comma 1, generata dal sistema, contiene l'indicazione che le dichiarazioni nella stessa contenute sono rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
- 4. La domanda e tutti i documenti eventualmente allegati, compresi la ricevuta del versamento della tassa di concorso, non sono soggetti ad imposta di bollo.
- 5. I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della relativa procedura e degli eventuali procedimenti di assunzione. Si osservano al riguardo le norme di cui al Reg UE 2016/679 e successive norme attuative.
- 6. La Regione Marche non è responsabile in caso di smarrimento delle proprie comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di prolungata e significativa indisponibilità del sistema informativo, l'Amministrazione si riserva di informare i candidati, al ripristino delle attività, circa le eventuali determinazioni da adottare al riguardo, mediante avviso pubblicato sul portale.

ART. 12 - AMMISSIONE DEI CONCORRENTI

- 1. Nei giorni successivi al termine di chiusura del concorso, la struttura dirigenziale competente in materia di personale procede ad una verifica preliminare delle domande presentate.
- 2. Il Dirigente della struttura competente in materia di personale, con proprio atto, dispone – previa eventuale richiesta di perfezionamento dei documenti secondo quanto previsto dal successivo articolo – l'ammissione o l'esclusione dei concorrenti dal concorso.
- 3. Le domande ammesse al concorso sono messe a disposizione della Commissione Esaminatrice per lo svolgimento dell'attività di propria competenza.

ART. 13 - PERFEZIONAMENTO DELLA DOMANDA E DEI DOCUMENTI

- 1. Nel caso in cui dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni nella domanda e/o nella documentazione obbligatoria sanabili ai sensi del successivo comma 2, la struttura dirigenziale competente in materia di personale invita il concorrente a provvedere al loro perfezionamento, entro il termine accordato, a pena di esclusione dal concorso.
- 2. Sono sanabili:
 - a) l'imperfezione (per incompletezza od irregolarità di formulazione) di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda, relative a circostanze diverse dagli eventuali requisiti speciali e dai titoli valutabili;
 - b) la mancata presentazione del versamento della tassa di concorso.
- 3. Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso:
 - a) l'omissione nella domanda:
 - 1) dell'indicazione del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente o del luogo e

della data di nascita;

- 2) dell'indicazione del concorso al quale s'intende partecipare, qualora ciò non sia altrimenti desumibile.
- b) la mancata dichiarazione del titolo di studio necessario per la partecipazione al concorso o di fatti relativi al possesso di altri requisiti speciali.
4. Verificandosi le condizioni di cui al precedente comma 2 il concorrente viene invitato, a far pervenire alla struttura dirigenziale competente in materia di personale quanto necessario per il perfezionamento delle dichiarazioni o dei documenti già acquisiti, con le modalità stabilite nella comunicazione, a pena di definitiva esclusione dal concorso.
5. Nessuno degli atti presentati nei termini può essere restituito al concorrente per il perfezionamento, che deve essere effettuato con atti integrativi e complementari.

ART. 14 - COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice dei concorsi pubblici è composta nel modo che segue:
 - un dirigente, competente per materia, che funge da presidente;
 - due esperti nelle materie oggetto della selezione, che non appartengano ad organi di direzione politica, che non ricoprano cariche politiche, che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, scelti tra:
 - a) il personale dipendente, anche in quiescenza della Pubblica Amministrazione, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto oggetto del concorso e di qualifica funzionale pari o superiore a quella del posto messo a concorso. L'utilizzazione del personale in quiescenza non è consentita se il rapporto di servizio sia stato risolto per motividisciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego e, in ogni caso, qualora la data del collocamento a riposo risalga ad oltre quattro anni dalla data di pubblicazione del bando di concorso;
 - b) docenti nelle materie oggetto delle prove di concorso.
2. Nella composizione della commissione vanno garantiti il rispetto dell'art. 57, comma 5, lett. a) e 35, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Allo scopo di prevenire il fenomeno della corruzione, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, non possono far parte di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, neanche con funzioni di segreteria, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. A seguito della nomina, i membri della commissione devono rendere apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa il ricorrere dei requisiti che li legittimano all'assunzione dell'incarico.
4. Alle commissioni di concorso possono essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e conoscenze informatiche. I membri aggiunti per tali materie partecipano alle sole riunioni relative allo svolgimento delle prove di propria competenza. Le relative prove si intendono superate dal candidato qualora lo stesso ottenga in ciascuna di esse un giudizio di idoneità.
5. I bandi di concorso per il reclutamento di personale dell'intero comparto possono prevedere che alle commissioni di concorso siano aggregati uno o più esperti in valutazione delle capacità comportamentali che partecipano alle sole riunioni nelle quali è richiesta la loro professionalità.
6. Per la valutazione delle prove di accertamento delle capacità, attitudini e motivazioni

individuali volte alla verifica delle capacità manageriali richieste nei concorsi per dirigenti, il relativo bando può prevedere la nomina di uno o più esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale quali membri effettivi della commissione di concorso di cui al precedente comma 1.

7. Le funzioni di Segretario della commissione di concorso sono svolte, su designazione del Dirigente della struttura competente in materia di personale:
 - da un impiegato inquadrato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per le selezioni per la qualifica dirigenziale;
 - da un impiegato inquadrato almeno nell'area degli istruttori, per le altre selezioni.
8. Le Commissioni esaminatrici sono costituite, di norma, successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda di concorso fissato dal bando, con decreto del dirigente competente in materia di personale.
9. La Commissione, al momento del suo insediamento, verifica l'esistenza di rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado dei suoi componenti con i concorrenti. I membri che accertino la sussistenza di dette condizioni di incompatibilità sono tenuti a darne immediata comunicazione. In tal caso i lavori vengono immediatamente sospesi e il Presidente della Commissione informa la struttura dirigenziale competente in materia di personale, trasmettendo copia del verbale, per la sostituzione del membro incompatibile.
10. I componenti delle Commissioni di concorso che durante l'espletamento dei lavori della commissione, perdono la qualifica che dette origine alla nomina, cessano dall'incarico salvo conferma dell'Amministrazione. Nel caso che un componente sia assente a tre convocazioni consecutive della Commissione, senza averne data valida giustificazione, il Presidente ne dà comunicazione all'Amministrazione, perché lo stesso sia dichiarato decaduto e sia sostituito.
11. Le operazioni già espletate dalla Commissione restano valide e definitive ed il nuovo membro nominato nei casi predetti partecipa a quelle ancora necessarie per il completamento del procedimento concorsuale. Al momento dell'assunzione dell'incarico egli ha l'obbligo di prendere conoscenza dei verbali delle sedute già tenute e di tutti gli atti del concorso. Dell'osservanza di tale obbligo viene dato atto a verbale.
12. Decadono dall'incarico e devono essere sostituiti i componenti nei cui confronti sopravvengono procedimenti penali che determinano limitazioni alla loro libertà personale, condanne od altre cause che comportano la decadenza dalle cariche elettive o dagli uffici per i quali gli stessi avevano titolo a far parte della Commissione.
13. Ai componenti delle Commissioni di concorso viene corrisposto un compenso nei casi e nella misura stabiliti dall'articolo seguente e comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.
14. Ai componenti esterni della commissione spetta altresì il rimborso delle spese documentate per il viaggio. In caso di utilizzo del proprio automezzo il rimborso è determinato nella misura di un sesto del prezzo di un litro di benzina, vigente nel mese di utilizzo dell'autovettura, moltiplicato per il doppio della distanza tra la propria residenza anagrafica e il comune in cui si trova il locale presso la quale si riunisce la commissione, se diverso da quello di residenza. In caso di utilizzo di altro mezzo pubblico spetta il rimborso delle spese documentate per viaggio. Compete inoltre il rimborso delle spese di vitto e alloggio, secondo i criteri e le modalità fissati per i dipendenti regionali.
15. Ai dipendenti della Giunta regionale che effettuano l'attività di componente della commissione in regime di missione spettano i relativi rimborsi sulla base della disciplina vigente.

ART. 15 - COMMISSIONE ESAMINATRICE – COMPENSI

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi e dei divieti vigenti in materia, a ciascun componente delle commissioni esaminatrici viene corrisposto un compenso base differenziato come segue:

Concorso per area	Segretario	Commissario	Presidente
Area degli operatori esperti Area degli istruttori Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	450,00	700,00	750,00
Dirigenti	540,00	800,00	860,00

2. Sono inoltre previsti i seguenti compensi per ciascuna prova valutata (sia scritta, sia orale, sia pratico-attitudinale):

Concorsi per titoli ed esami

Concorso per area	Segretario	Commissario	Presidente
Area degli operatori esperti Area degli istruttori	0,70	0,80	0,90
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	0,80	1,50	2,00
Dirigenti	0,90	2,00	2,50

3. Nel caso di concorsi per soli esami, i compensi di cui al comma 1 sono ridotti del 10%.
4. Per i membri aggregati esperti in determinate materie è dovuto il compenso di cui al comma 1 ridotto della metà. Compete inoltre il compenso per ciascun candidato esaminato, ridotto del 10%.
5. In ogni caso i compensi complessivi spettanti ai sensi dei commi precedenti non possono eccedere gli importi di seguito indicati: euro 4.500,00 per il segretario, euro 5.000,00 per i commissari ed euro 5.500,00 per il Presidente.
6. Agli eventuali componenti supplenti o che cessano dall'incarico di componente, i compensi base sono dovuti in misura proporzionale al numero delle sedute di commissione a cui hanno partecipato.
7. Nel caso in cui le prove si svolgano in più sedi, si costituisce in ciascuna sede un comitato di vigilanza, presieduto da un membro della commissione ovvero da un dipendente dell'amministrazione inquadrato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, e costituita da due dipendenti inquadrati almeno nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.
8. Ai membri del comitato di vigilanza, diversi dai componenti della commissione, non spetta il compenso di cui al presente articolo.
9. Di norma lo svolgimento dei lavori delle commissioni è organizzato in modo da contenere la

partecipazione dei componenti dipendenti dell'amministrazione entro il normale orario di lavoro, ferme restando le determinazioni assunte dal Presidente in considerazione delle specifiche esigenze della procedura. Per il personale interno, la partecipazione ai lavori delle commissioni nei giorni e secondo gli orari fissati dal Presidente è computata ai fini dell'assolvimento dell'orario giornaliero.

10. Per il personale addetto alla vigilanza o ad attività di supporto durante prove selettive e preselettive e per i componenti dei comitati di vigilanza di cui al precedente comma 7, eventuali eccedenze rispetto all'orario di lavoro, debitamente comprovate e previa convalida del dirigente responsabile della struttura di assegnazione, sono regolate dalla disciplina interna dell'orario di lavoro del personale.
11. Agli esperti in valutazione delle competenze di cui al precedente art. 14, comma 4, è corrisposto il compenso definito con apposito atto in occasione della selezione degli stessi.

ART. 16 COMMISSIONE ESAMINATRICE - NORME DI FUNZIONAMENTO

1. Il Presidente della Commissione esaminatrice convoca la prima riunione. Le successive riunioni della Commissione sono convocate secondo il calendario dalla stessa fissato e con le modalità ed i termini dalla medesima stabiliti. Il calendario dei lavori può essere successivamente modificato con le stesse modalità o, in caso di impedimento sopravvenuto, per decisione del Presidente.
2. Nella prima seduta la Commissione si insedia, prende atto del provvedimento di nomina e riceve le domande dei candidati ammessi con tutta la documentazione istruttoria a ciascuna di esse allegata. Tali atti, assieme a quelli relativi all'espletamento delle prove ed ai verbali, sono custoditi dal Segretario della Commissione, sotto la sua responsabilità, fino alla conclusione dei lavori. I componenti della Commissione ed il Segretario della stessa, prendono visione dell'elenco dei concorrenti ammessi al concorso e sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.
3. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la Commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale.
4. La Commissione esaminatrice opera costantemente con la presenza di tutti i suoi componenti per tutte le attività in cui vengono in rilievo momenti di espressione della volontà procedimentale. Nel caso che, in occasione dello svolgimento di una delle suddette attività, alcuno di essi debba assentarsi temporaneamente nel corso della seduta i lavori vengono interrotti per tutta la durata dell'assenza. Di tale interruzione viene dato atto a verbale.
5. L'ordine dei lavori della Commissione segue la successione cronologica appresso indicata:
 - a) Determinazione della attinenza dei titoli di studio e dei criteri di attribuzione del punteggio relativo, salvo quanto già stabilito dal bando, seguendo i criteri stabiliti dai successivi articoli, e determinazione dei criteri di valutazione delle prove concorsuali al fine di motivare i punteggi attribuiti alle singole prove;
 - b) Determinazione delle date nelle quali saranno effettuate le prove;
 - c) Svolgimento della/e prova/e scritta/e;
 - d) Valutazione della/e prova/e scritta/e e assegnazione dei relativi voti. La Commissione determina, in base a quanto disposto dai successivi articoli, i concorrenti ammessi alla prova orale/pratico-attitudinale;
 - e) Esame dei titoli dichiarati ed attribuzione dei relativi punteggi, secondo quanto stabilito dal bando. Tale operazione viene effettuata dopo l'espletamento delle prove scritte, solo per quei candidati che vi hanno partecipato. Per ciascuno di essi è riportata dettagliatamente la

valutazione dei titoli. L'esame delle dichiarazioni viene effettuato seguendo l'ordine alfabetico dei concorrenti, prima della valutazione delle prove, fatto salvo il caso di cui all'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 17;

- f) Riepilogo dei punteggi e dei voti attribuiti a tutti i concorrenti e determinazione della graduatoria degli idonei.
6. Per i concorsi per dirigenti, è il bando che specifica il momento in cui vengono svolte e valutate le eventuali prove di accertamento delle capacità, attitudini e motivazioni individuali.
 7. Il verbale di ciascuna seduta viene sottoposto dal Segretario alla Commissione nella seduta successiva, all'inizio della quale la stessa lo esamina e lo sottoscrive, con la firma del Presidente, di tutti i componenti e del Segretario in ogni pagina ed a chiusura. Prima della firma, ai verbali possono essere apportate dalla Commissione, correzioni inerenti ad omissioni od alla rettifica di errori materiali. In tale sede non sono consentite modificazioni relative sia ai voti attribuiti alle prove di esame, sia ai punteggi assegnati ai titoli che comportano valutazioni non vincolate a criteri prestabiliti.
 8. Nel caso in cui siano presenti in sede di prova scritta uno o più comitati di vigilanza, essi operano nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. 09/05/1994, n. 487 che agli stessi si riferiscono, tenendo conto delle disposizioni del presente regolamento.

ART. 17 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Nei casi in cui l'ammissione a determinati profili avvenga mediante concorso per titoli ed esami, salvo quanto già stabilito dal bando, la valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati, per i soli candidati che vi abbiano partecipato, e in ordine alfabetico. Il punteggio attribuito è reso noto ai candidati prima dello svolgimento della prova orale o pratico attitudinale. Ove il bando lo preveda, la valutazione dei titoli può essere effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali o pratico attitudinali; questa disposizione costituisce espressa deroga al DPR n. 487/1994.
2. La Commissione valuta titoli e prove di esame attribuendo i punteggi in modo tale che alla valutazione dei titoli possa corrispondere un massimo di 10/30 del punteggio complessivo e comunque nel rispetto di quanto stabilito dal bando di concorso.
3. Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte, della votazione conseguita nella prova orale o pratico attitudinale, del punteggio conseguito nella prova di accertamento delle capacità, attitudini e motivazioni individuali – ove prevista - e del punteggio complessivo attribuito ai titoli.
4. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e devono essere autocertificati mediante compilazione del format on line predisposto per la presentazione della domanda o nelle modalità comunque fissate dal bando. La mancanza di completezza nella documentazione prodotta o nelle dichiarazioni effettuate relativamente ai titoli determina l'impossibilità di valutarli. Relativamente ai titoli di merito, non è ammessa dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande l'integrazione delle informazioni caricate o trasmesse.
5. Nel rispetto delle Linee guida sulle procedure concorsuali, contenute nella Circolare 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, al fine di non penalizzare i candidati più giovani, con minore esperienza lavorativa, il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli viene come di seguito ripartito:

	Peso di ciascuna categoria di titoli			
	Area degli operatori esperti	Area degli istruttori	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Dirigenti
Titoli di studio	50%	50%	50%	30%
Titoli di servizio	40%	40%	40%	60%
Titoli vari	10%	10%	10%	10%

6. La valutazione dei titoli è effettuata per i soli candidati che si siano presentati a sostenere la o le prove scritte, prima della valutazione delle stesse, fatto salvo quanto stabilito dall'ultimo periodo del comma 1 del presente articolo.

ART. 18 – VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO

1. Con riferimento ai **titoli di studio**, il punteggio viene riconosciuto per i soli titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso alla selezione e attinenti alla posizione lavorativa oggetto del bando, tenuto conto dell'area contrattuale e del profilo professionale. Resta salva comunque la valutazione del voto ove prevista dal presente atto, per il titolo di studio richiesto per l'accesso al concorso.
2. Si precisa che sono attribuibili i seguenti punteggi:
- 1) nei concorsi per l'area degli operatori esperti massimo punti 5, di cui massimo due per ciascuna categoria, salvo che per la laurea, per la quale è valutabile un solo titolo (pari a un punto), indipendentemente dal numero di quelli effettivamente conseguiti:

Diploma di scuola secondaria superiore (percorso quinquennale)	p. 1
Laurea triennale, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al regolamento di cui al DM 509/1999, laurea specialistica o laurea magistrale	p. 1
Diploma universitario di specializzazione post laurea, diploma di dottorato	p. 1
Abilitazione professionale, conseguita previo esame di Stato	p. 1

- 2) nei concorsi per l'area degli istruttori massimo punti 5, di cui massimo due per ciascuna categoria, salvo che per la laurea, per la quale è valutabile un solo titolo (pari a un punto), indipendentemente dal numero di quelli effettivamente conseguiti:

Votazione di diploma di scuola secondaria superiore quinquennale pari a 60/60 o 100/100 o equivalente oppure votazione di laurea pari a 110/110 o equivalente, in caso di utilizzo come requisito di partecipazione	p. 1
Laurea triennale, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al regolamento di cui al DM 509/1999, laurea specialistica o laurea magistrale	p. 1
Diploma universitario di specializzazione post laurea, diploma di dottorato	p. 1
Abilitazione professionale, conseguita previo esame di Stato	p. 1

- 3) nei concorsi per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione massimo punti 5, di cui

massimo due per ciascuna categoria:

Voto di laurea pari a 110/110 o equivalente in relazione al titolo di studio dichiarato per l'accesso	p. 1
Diploma universitario di specializzazione post laurea, diploma di dottorato	p. 1
Abilitazione professionale conseguita previo esame di Stato per sostenere il quale è richiesto un titolo di studio universitario	p. 1

4) nei concorsi per dirigenti massimo punti 3, di cui massimo due per ciascuna categoria:

Voto di laurea pari a 110/110 o equivalente in relazione al titolo di studio dichiarato per l'accesso	p. 1
Diploma universitario di specializzazione post laurea, diploma di dottorato	p. 1
Abilitazione professionale conseguita previo esame di Stato per sostenere il quale è richiesto un titolo di studio universitario	p. 1

3. Per la valutazione dei titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ovvero il riconoscimento da parte del Ministero dell'istruzione secondo la procedura prevista dall'art. 3, comma 1 lett. a) del DPR 30 luglio 2009, n. 189. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di aver presentato la relativa richiesta. In tal caso il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, fermo restando che l'equipollenza o l'equivalenza del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere presentati prima della stipula del contratto.

ART. 19 - VALUTAZIONE DEI TITOLI DI SERVIZIO

- Con riferimento ai **titoli di servizio**, il punteggio viene riconosciuto per ciascun semestre, con la precisazione che per il raggiungimento del semestre occorre che il rapporto di lavoro sia stato in essere per almeno 5 mesi e 16 giorni, e quindi per n. 166 giorni, intendendosi ogni mese convenzionalmente pari a 30 giorni. Per i titoli di servizio può essere attribuito un punteggio di: - massimo 4 punti per i concorsi per le aree degli operatori esperti, degli istruttori, dei funzionari e dell'elevata qualificazione; - massimo 6 punti per i concorsi per dirigenti.
- I punteggi vengono assegnati per ciascun semestre secondo le tabelle seguenti, riferite rispettivamente ai concorsi per le aree degli operatori esperti, degli istruttori, dei funzionari e dell'elevata qualificazione, nonché per dirigenti. Per ognuno degli anni in cui sia stata conseguita una valutazione delle prestazioni pari o superiore a 8/10 o equivalente, sarà attribuito - nel rispetto del massimo indicato al comma precedente - un punteggio aggiuntivo di 0,10 per anno, che diventa pari a 0,05 per singolo semestre valutato.

Per i concorsi per le aree degli operatori esperti, degli istruttori, dei funzionari e dell'elevata qualificazione:

contratto di lavoro dipendente nella medesima area del posto per il quale si concorre o in area superiore presso la Regione Marche o enti dipendenti	p. 0,45
contratto di lavoro dipendente nella medesima area del posto per il quale si concorre o in area superiore presso una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001	p. 0,40

contratto di lavoro dipendente in area inferiore al posto per il quale si concorre presso la Regione Marche o enti dipendenti	p. 0,35
contratto di lavoro dipendente in area inferiore al posto per il quale si concorre presso una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001	p. 0,25
altro tipo di contratto flessibile svolto presso la Regione Marche (contratti di somministrazione lavoro a tempo determinato e contratti di formazione e lavoro)	p. 0,10

Per i concorsi per dirigenti:

contratto di lavoro dipendente con incarico dirigenziale presso la Regione Marche o enti dipendenti	p. 1,00
contratto di lavoro dipendente con incarico dirigenziale presso una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001	p. 0,70
contratto di lavoro dipendente con incarico dirigenziale presso altri enti di diritto pubblico, aziende pubbliche	p. 0,50
contratto di lavoro dipendente nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (CCNL Funzioni locali) presso la Regione Marche o enti dipendenti	p. 0,40
contratto di lavoro dipendente nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (CCNL Funzioni locali) o posizione equivalente presso una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165/2001	p. 0,35
contratto di lavoro dipendente nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (CCNL Funzioni locali) o posizione equivalente presso altri enti di diritto pubblico e aziende pubbliche	p. 0,25

3. I rapporti di lavoro vengono valutati separatamente, a seconda delle date risultanti dai singoli contratti di lavoro, anche in caso di trasferimenti per mobilità volontaria o obbligatoria. Invece in caso di proroga di un medesimo contratto a tempo determinato, senza soluzione di continuità, è possibile indicare il periodo complessivo.
4. Per l'esperienza lavorativa svolta con contratto di lavoro a tempo parziale, il punteggio è ricalcolato secondo l'attività effettivamente prestata in relazione alla percentuale dichiarata dal candidato. Qualora ci siano stati in un anno cambi di regime orario, va indicata e considerata la percentuale relativa al periodo più lungo.
5. Nei concorsi per dirigenti sono esclusi dalla valutazione i periodi di servizio eventualmente richiesti per l'ammissione al concorso. Lo stesso vale negli altri casi in cui il bando preveda come requisito di partecipazione periodi di esperienza lavorativa.
6. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri e il periodo di servizio civile effettivamente prestato sono valutati nei pubblici concorsi come servizio prestato presso pubbliche amministrazioni nell'area degli operatori esperti.
7. Per l'assunzione di profili specializzati così qualificati in sede di bando, lo stesso stabilisce che il punteggio di cui al presente articolo venga riconosciuto solo a condizione che le esperienze di servizio dichiarate siano pertinenti. A tal fine viene allegata alla domanda specifica documentazione atta a dimostrare il ricorrere di tale circostanza.

ART. 20 - VALUTAZIONE DEI TITOLI VARI

1. Al fine di consentire la valorizzazione di altri titoli o esperienze attinenti al posto messo a concorso, ma non valutabili come titolo di studio o di servizio, può essere assegnato un ulteriore punteggio, fino a concorrenza di 1 punto complessivo al ricorrere dei seguenti presupposti:

per ogni corso di perfezionamento universitario post laurea, master di I livello o master di II livello	p. 0,30
attività lavorativa svolta per un datore di lavoro privato o come libero professionista, in profili attinenti come valutati dalla commissione per almeno 1 anno (punteggio attribuito per ciascun anno)	p. 0,10
titolarità di insegnamenti in corsi di studio presso istituzioni universitarie pubbliche o università non statali legalmente riconosciute di durata minimo semestrale (punteggio attribuito per ciascun corso)	p. 0,50

2. Il bando potrà prevedere in alternativa alla titolarità di insegnamenti in corsi di studio presso istituzioni universitarie pubbliche o università non statali legalmente riconosciute di durata minimo semestrale, diverse o ulteriori esperienze da valorizzare, nel rispetto del punteggio previsto per tale specifica sottocategoria e sempre nel rispetto di 1 punto complessivo per la categoria titoli vari.

ART. 21 - PROVE DI ESAME - MODALITÀ GENERALI

- Le notizie relative alla ammissione dei candidati, alle convocazioni alla eventuale prova di preselezione, al calendario e alla sede delle prove di esame e successive comunicazioni sono portate a conoscenza dei candidati mediante specifico avviso pubblicato nell'area riservata di ogni candidato, che abbia presentato domanda di partecipazione, dal menù: "Concorsi", sottovoce "Comunicazione", accedendo alla piattaforma CohesionWorkPA con le stesse modalità di presentazione della domanda. Tale forma di comunicazione ha valore di notifica agli interessati. Le date delle prove verranno comunicate con un preavviso di almeno quindici giorni.
- La Commissione può, a suo insindacabile giudizio, stabilire, contestualmente alla data della prima prova da espletare, anche quella di tutte le successive.
- Nella fissazione del calendario delle prove la Commissione deve tener presente che le stesse non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989 n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con il Decreto del Ministro dell'Interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, nonché nei giorni delle festività religiose valdesi.
- Nei concorsi per titoli ed esami il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima della effettuazione della prova orale o pratico attitudinale. Si fa salvo quanto stabilito dal precedente articolo 17, comma 1, ultimo periodo.
- Nelle comunicazioni pubblicate sul sito e relative alle prove di esame i concorrenti devono essere avvertiti di presentarsi muniti di un documento di identificazione legalmente valido. Dovranno altresì essere avvertiti se, durante le prove di esame scritte, sia permesso consultare testi di leggi e di regolamenti in edizioni non commentate né annotate con massime di giurisprudenza ovvero, per i concorsi a posti relativi a figure o profili professionali di area tecnica, se sia permesso consultare eventuali pubblicazioni o manuali tecnici.
- Il concorrente che contravviene alle disposizioni di cui al precedente comma o sia trovato in possesso, durante la prova, di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualsiasi genere o dispositivi elettronici in grado di collegarsi ad internet inerenti direttamente o indirettamente le materie della prova, viene escluso dal concorso.

7. Le votazioni della Commissione avvengono in forma palese. Qualora la valutazione delle prove non sia unanime da parte dei Commissari, ognuno di essi esprime il proprio voto e a ciascuna prova d'esame viene attribuito il punteggio risultante dalla media dei voti espressi da ciascun singolo Commissario.

ART. 22 - PROVE SCRITTE - CONTENUTI E PROCEDURE PRELIMINARI

1. Le prove scritte possono essere espletate attraverso stesura di elaborati (tema o predisposizione di un atto o elaborato tecnico), domande a risposta aperta e quiz a risposta multipla.
2. La Commissione esaminatrice si riunisce con un congruo anticipo sull'ora stabilita per l'inizio di ciascuna prova scritta, per formulare una terna di prove della medesima tipologia di quelle previste al precedente comma. Nessun componente della commissione può uscire dalla sede dove ha inizio la riunione e dove sono state formulate le tracce fino al momento in cui non sia avvenuta la somministrazione delle stesse, una volta estratte dai candidati. La Commissione può preparare una sola traccia quando gli esami hanno luogo in più sedi.
3. Nella formulazione delle prove ed in relazione a quanto previsto dal bando di concorso la Commissione tiene conto che:
 - a) le prove scritte devono consentire al candidato di esprimere la preparazione ed il livello di conoscenza e di approfondimento degli aspetti teorici e dottrinali delle materie previste per la prova;
 - b) con le prove scritte teorico-pratiche si richiede al candidato di esprimere, oltre al livello di preparazione teorico-dottrinale di cui alla precedente lettera a), la propria preparazione teorico pratica attraverso quesiti richiedenti una o più risposte di carattere espositivo, contenuti ed elaborazioni di carattere pratico costituiti dalla formulazione di atti amministrativi od elaborati tecnici, illustrazione di procedimenti organizzativi e gestionali, approfondimenti su ipotesi concrete relativi alle materie stabilite per la prova.
4. Qualora le prove si svolgano su supporto cartaceo, il testo di ciascuna delle tre prove viene scritto nel locale di riunione della Commissione, firmato dal Presidente e da un Commissario e inserito in pieghi chiusi e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della Commissione e dal Segretario. La Commissione esaminatrice procede ad autenticare i fogli destinati alla redazione degli elaborati con il bollo dell'Ente e la firma del Presidente. Insieme con i fogli autenticati vengono predisposte le buste di cui all'art. 14 del DPR 487/1994 e s.m.i.
5. Le buste di cui al precedente comma non devono essere munite di iscrizioni di alcun genere e non devono essere di materiale trasparente. Le schede contenenti le generalità dei candidati possono essere predisposte stampate o fotocopiate oppure possono essere costituite anche da fogli in bianco, di idoneo formato.
6. La Commissione decide, per ciascuna prova, il tempo assegnato per lo svolgimento, fermo restando il rispetto di eventuali tempi fissati da disposizioni normative speciali. La sua durata viene trascritta nel processo verbale tenuto dal Segretario e comunicata ai concorrenti.
7. Qualora la prova scritta si svolga in più sedi, l'orario d'inizio della stessa deve essere il medesimo per tutte le sedi.
8. Nel caso in cui, per i concorsi da dirigente, sia previsto l'espletamento di una prova volta ad accertare competenze e capacità quali quelle manageriali, organizzative, relazionali e l'orientamento all'innovazione, il bando ne definisce l'articolazione, il contenuto ed il relativo punteggio. Il punteggio attribuito si aggiungerà ai punteggi conseguiti nelle prove scritte e orali, secondo quanto stabilito dal bando, concorrendo alla formazione della graduatoria finale.

9. Ove le prove scritte si svolgano mediante strumenti informatici e digitali, può essere previsto il supporto di un soggetto esterno specializzato.
10. La Commissione procede alla somministrazione e alla valutazione delle prove scritte di cui all'articolo 23 secondo le modalità previste dal DPR 487 del 1994, adattate alle modalità telematiche delle prove, secondo procedure che garantiscano il rispetto del principio dell'imparzialità e dell'anonimato nella correzione delle prove.

ART. 23 - PROVE SCRITTE - SVOLGIMENTO

1. All'ora stabilita per lo svolgimento della prova, si procede all'accertamento dell'identità dei concorrenti e alla loro disposizione nell'aula in posizione tale da impedire consultazioni e copiature degli elaborati.
2. Il Presidente ricorda se vi sono testi ammessi alla consultazione e rivolge invito a depositare presso il tavolo della Commissione ogni altro testo, appunto, dispensa, fogli di carta in bianco, borse e contenitori di qualsiasi natura, e a spegnere o disattivare cellulari e apparati elettronici di qualsiasi tipo.
3. Il Presidente dà atto che i concorrenti assenti sono ritenuti rinunciatari al concorso ed esclusi dallo stesso. Di ciò viene dato atto nel verbale.
4. Se il concorso è svolto in modalità cartacea, vengono distribuiti ai concorrenti:
 - a) fogli vidimati e timbrati, in numero uguale per ciascun concorrente, avvertendo che potranno esserne richiesti altri e che tutti dovranno essere restituiti inserendoli nella busta da consegnare a fine prova;
 - b) la scheda per l'indicazione delle generalità e la busta che deve contenerla. I concorrenti saranno avvertiti immediatamente circa i dati da trascrivere nella scheda, l'obbligo di inserire la stessa nell'apposita busta e di chiudere quest'ultima, precisando che tale busta, sull'esterno della quale non deve essere apposta iscrizione o segno alcuno, deve essere inclusa in quella di maggiori dimensioni, nella quale verranno racchiusi gli elaborati;
 - c) la busta destinata a raccogliere, a fine prova, gli elaborati, i fogli vidimati non utilizzati, la busta chiusa contenente la scheda di identificazione;
 - d) una penna, con inchiostro di colore uguale per tutti i concorrenti, da utilizzare per la prova, in modo da evitare difformità che rendano possibile l'identificazione.
5. Se la prova si svolge in modalità digitale, vengono messi a disposizione dei candidati presenti i necessari strumenti informatici.
6. Il Presidente avverte i concorrenti che è vietato fare uso di carta, buste e penne diverse da quelle messe a disposizione. Ricorda ai concorrenti il divieto di far uso di testi diversi da quelli eventualmente consentiti, di trattenere presso di loro materiali dei quali è stato prescritto il deposito prima dell'inizio delle prove, di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri che non siano i componenti della commissione esaminatrice, e di effettuare la copiatura di elaborati di altri concorrenti. Informa che non è consentito allontanarsi dal locale prima che sia trascorso il tempo minimo stabilito dalla commissione.
7. Il Presidente avverte i concorrenti che l'elaborato e gli altri fogli da inserire nella busta non devono contenere nessuna indicazione che possa costituire segno di riconoscimento e che sugli stessi non deve essere apposto il nome od altri segni di individuazione del concorrente stesso a pena di esclusione dal concorso.
8. Dopo tali avvertimenti il Presidente fa constatare l'integrità della chiusura dei tre pieghi contenenti i temi o le domande indi invita i concorrenti a designare uno di loro a procedere al

sorteggio della prova fra le tre predisposte dalla Commissione. La scelta avviene in modo che gli altri concorrenti possano prendere visione dell'operazione.

9. Il Presidente apre la busta prescelta indicando il tempo assegnato per svolgerla. Successivamente dà lettura delle altre due prove non prescelte.
10. Il Presidente provvede poi alla dettatura della prova o alla distribuzione di copie fotostatiche effettuate in presenza di testimoni scelti tra i candidati presenti.
11. Completate le operazioni suddette il Presidente precisa l'ora in cui scadrà il termine massimo assegnato per completare la prova. Di ciò viene dato atto a verbale insieme all'indicazione dei testimoni eventuali e alla registrazione dei testi delle prove, distinguendo quello estratto dagli altri ed allegando al verbale stesso gli originali delle tre tracce.
12. Il concorrente che contravviene alle disposizioni di cui ai commi 6 e 7 o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova, è escluso dal concorso, unitamente ad altri candidati eventualmente coinvolti. La mancata esclusione all'atto della prova non preclude che la stessa sia successivamente disposta in sede di valutazione delle prove medesime.
13. Durante la prova debbono restare nel locale ove la stessa ha luogo almeno due Commissari i quali debbono vigilare che tutte le modalità prescritte siano osservate. Essi hanno il potere-dovere di escludere dalla prova stessa candidati che siano in possesso di testi o strumenti non consentiti o che stiano copiando elaborati di altri concorrenti. Di tali decisioni viene dato atto a verbale.
14. Se la prova si svolge in modalità cartacea, al termine della stessa il concorrente consegna ai Commissari presenti in sala la busta contenente l'elaborato con tutti i fogli ricevuti, utilizzati e non, inclusa la copia della traccia della prova, se inizialmente consegnata a ciascun candidato e la busta interna contenente la scheda con le generalità del concorrente stesso.
15. La busta deve essere consegnata chiusa dai concorrenti, mediante collatura dei lembi. La Commissione accerta che la stessa sia stata preventivamente chiusa dal concorrente. Sulla busta infine un componente della Commissione provvede ad apporre l'indicazione della data di svolgimento della prova e la propria firma sui lembi di chiusura.
16. Alla scadenza del termine di tempo assegnato tutte le buste debbono essere immediatamente consegnate alla Commissione. I concorrenti che si rifiutano di farlo o che manifestamente ritardano, vengono diffidati a voce a provvedere e, ove perdurino nel loro comportamento, sono dichiarati esclusi dal concorso per non aver consegnato in tempo gli elaborati.
17. La prova può essere chiusa anche prima della scadenza del termine, nel caso in cui tutti i concorrenti abbiano consegnato le buste contenenti gli elaborati.
18. Tali buste vengono riunite in uno o più pacchi, legati e sigillati. All'esterno di tali pacchi i Commissari presenti alla chiusura dei lavori appongono le loro firme e li consegnano al Segretario che provvede a custodirli in luogo idoneo, in modo da assicurarne conservazione e inaccessibilità. Dell'operazione di chiusura dei pacchi contenenti gli elaborati verranno avvertiti tutti i candidati partecipanti alle prove i quali vi potranno assistere.
19. Nel caso in cui la selezione preveda lo svolgimento di più prove scritte, per poter riunire, al termine dell'ultima prova scritta, gli elaborati dello stesso candidato in un unico plico, su ciascuna delle buste contenenti i rispettivi elaborati delle singole prove, verrà applicata un'etichetta rimuovibile con su scritto un numero progressivo a contrassegno del candidato stesso. Il numero verrà abbinato al nome del candidato contenuto in apposito elenco a cura del Segretario. L'etichetta rimuovibile consentirà appunto, al termine dell'ultima prova, di poter riunire in un unico plico tutte le prove di uno stesso candidato, consentendo in tal modo la correzione contemporanea di tutti gli elaborati.
20. Al termine della seconda prova scritta e comunque non oltre le ventiquattro ore, si procede alla

riunione delle buste aventi lo stesso numero in un unico plico, dopo aver staccato le relative etichette rimuovibili numerate. Tale operazione viene effettuata dalla commissione secondo la tempistica appositamente comunicata. All'operazione possono assistere fino a un massimo di dieci candidati.

21. I plichi contenenti le prove di ciascun candidato sono infine chiusi in un ulteriore pacco chiuso, sigillato e riportante sull'esterno la firma dei componenti della commissione e consegnato al Segretario per la sua conservazione.
22. Prima di iniziare la seconda prova scritta, la commissione procede ad estrarre la lettera alfabetica, a partire dalla quale saranno espletate le prove orali o pratico attitudinali.
23. Qualora le prove si svolgano con strumenti elettronici e digitali vengono garantite le medesime condizioni previste per le prove su supporto cartaceo, quali la segretezza nello svolgimento della prova, l'anonimato nella correzione, la contestualità e l'integrità delle prove e l'identità dei tempi per tutti i candidati, salve le ipotesi di più sessioni o il riconosciuto diritto a tempi aggiuntivi per specifici candidati. Vengono garantite altresì la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

ART. 24 - PROVE SCRITTE - VALUTAZIONE

1. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 17, la commissione esaminatrice, nei giorni in cui si riunisce per provvedere alla valutazione delle prove scritte, accerta l'integrità dei plichi sigillati e delle singole buste contenenti gli elaborati.
2. Dopo tale verifica ha inizio l'apertura dei plichi contenenti le prove per ciascun candidato. Per la valutazione delle prove, la commissione terrà conto dei criteri stabiliti nel corso della prima seduta, che costituiranno la base primaria dell'attribuzione dei punteggi. Condizione essenziale per il superamento delle prove scritte consisterà nell'aver sviluppato le tracce in modo esauriente relativamente ai concetti che hanno interessato la trattazione delle prove scritte o nell'aver raggiunto il punteggio indicato per le domande a risposta multipla. Per la 2^a prova scritta, generalmente a contenuto teorico-pratico, sarà dato maggior peso alla parte analitico- tecnica di elaborazione rispetto alla parte eventualmente descrittiva. La valutazione di entrambe le prove sarà effettuata, di norma, in base ai seguenti parametri:
 - 1) pertinenza dell'elaborato con la traccia proposta;
 - 2) ampiezza e profondità della trattazione;
 - 3) corretto uso e padronanza degli strumenti tecnico-formali;
 - 4) chiarezza espositiva, organizzazione, completezza e tecnicità della trattazione.
3. I criteri di valutazione delle prove relative all'accertamento delle capacità manageriali vengono definiti dalla commissione esaminatrice con il supporto dei relativi componenti esperti.
4. Qualora le prove si svolgano in modalità cartacea, la Commissione procede alle operazioni di correzione con le modalità di cui al DPR n. 487/1994.
5. La commissione esaminatrice, conclusi i lavori di valutazione delle prove scritte, determina i concorrenti ammessi alla prova orale o pratico attitudinale.

ART. 25 - PROVE SCRITTE - COMUNICAZIONI AI CONCORRENTI

1. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale o pratico attitudinale, viene data comunicazione per la presentazione alla suddetta prova con uno specifico avviso pubblicato nell'area riservata di ogni candidato, che abbia presentato domanda di partecipazione, nel menù:

“Concorsi”, sottovoce “Comunicazione”, accedendo alla piattaforma CohesionWorkPA con le stesse modalità di presentazione della domanda. Viene garantito un preavviso di 15 giorni. Si prescinde da tale termine nel caso in cui la convocazione alla prova orale venga effettuata contestualmente alla convocazione relativa alle prove scritte.

2. Ogni candidato che ha sostenuto la/le prova/e scritta/e viene informato del voto riportato in ciascuna delle prove scritte nonché il punteggio risultante dalla valutazione dei titoli, anche nel caso in cui non abbia conseguito le votazioni minime richieste. Resta salvo che, in caso di concorso con due prove scritte, se nella prima non si consegue un punteggio sufficiente, la commissione non procede alla correzione della seconda.

ART. 26 - AMMISSIONE ALLA PROVA ORALE O PRATICO ATTITUDINALE

1. Sono ammessi alla prova orale o pratico attitudinale i candidati che abbiano conseguito in ciascuna delle prove scritte e della/e eventuale/i prova/e di accertamento delle capacità, attitudini e motivazioni individuali la votazione di almeno 21/30 o equivalente.

ART. 27 - PROVA ORALE - CONTENUTI E MODALITÀ

1. La Commissione esaminatrice provvede, nella prova orale, ad interrogare il concorrente sulle materie previste per tale prova dal bando, al fine di accertare il livello complessivo di preparazione teorico-dottrinale.
2. Prima dell'inizio della prova orale debbono essere predeterminati i quesiti da porre ai candidati per ciascuna delle materie di esame. I criteri e le modalità di espletamento della prova orale debbono essere tali da garantire l'imparzialità delle prove, in modo da assoggettare i candidati ad interrogazioni che, pur nel variare delle domande, richiedano a tutti i concorrenti un livello oggettivamente uniforme ed equilibrato di impegno e di conoscenze.
3. Per ciascun concorrente, la Commissione procede alla valutazione attribuendo un voto, costituito dalla media dei voti assegnati da ciascun Commissario.
4. Il voto è registrato in apposito elenco tenuto dal Segretario, nel quale a fianco del nome del concorrente egli scrive, in cifre ed in lettere, la votazione attribuita. Alla fine di ciascuna giornata di esami l'elenco è firmato da tutti i componenti della Commissione e reso noto mediante affissione alla sede dove si è svolta la prova.
5. La prova orale si considera superata ove il concorrente abbia ottenuto una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

ART. 28 - PROVA PRATICO ATTITUDINALE - MODALITÀ

1. La prova pratico attitudinale eventualmente prevista dal bando deve dimostrare il livello della qualificazione o specializzazione del concorrente fornita anche mediante l'utilizzo di attrezzature tecniche e d'opera.
2. La Commissione stabilisce prima della prova i criteri di valutazione, le modalità di espletamento della stessa, in modo che esse siano uguali per tutti i concorrenti, ed il tempo massimo consentito.
3. Tutti i concorrenti dovranno essere posti in grado di utilizzare materiali, macchine e mezzi dello stesso tipo e in pari condizioni operative.
4. La Commissione può prendere nota del tempo impiegato da ciascun concorrente nell'effettuazione della prova e tenerne conto nella sua valutazione in rapporto alla qualità del risultato dallo stesso conseguito.

5. In dipendenza della natura delle prove pratiche-applicative l'assegnazione delle votazioni avviene da parte della Commissione subito dopo che ciascun concorrente ha effettuato le stesse, dopo che il medesimo si è allontanato dal luogo dove si sono svolte e prima dell'ammissione di altro candidato. Nel caso in cui si renda possibile effettuare la prova per gruppi di candidati o contestualmente per tutti, la valutazione avverrà al termine della prova medesima.
6. Si applica quanto previsto dall'art. 23 in quanto compatibile con le caratteristiche della prova pratica da espletare.

ART. 29 - PROVE ORALI E PRATICO ATTITUDINALI - NORME COMUNI

1. L'identificazione di concorrenti che partecipano alle prove orali e/o pratiche viene effettuata al momento in cui il concorrente si presenta, in base ad un documento legalmente valido dallo stesso esibito.
2. Il concorrente che non si presenta alla prova orale e/o alla prova pratico attitudinale nel giorno stabilito, si considera rinunciatario e viene escluso dal concorso, fatta eccezione per quanto stabilito nel periodo che segue. Il concorrente che sia impedito da gravi e comprovati motivi ad intervenire alla prova nel giorno stabilito, può far pervenire al Presidente della Commissione, non oltre l'ora fissata per l'inizio della seduta nel giorno predetto, istanza documentata per il differimento dell'esame ad altra data. La Commissione esaminatrice decide su tale istanza, a suo insindacabile giudizio, dandone avviso mediante telegramma o pec (se indicata) al concorrente. Se l'istanza viene accolta nella comunicazione viene precisata la nuova data della prova. Qualora il candidato non si presenti nella nuova data indicata, lo stesso viene considerato definitivamente rinunciatario e viene escluso dal concorso.
3. Le prove orali e pratico attitudinali devono svolgersi in luogo aperto al pubblico, tale da assicurare la massima trasparenza.
4. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale o pratico attitudinale la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con la indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

ART. 30 - GRADUATORIA DEGLI IDONEI - FORMAZIONE

1. La Commissione esaminatrice procede alla formazione della graduatoria dei concorrenti idonei nella seduta in cui hanno termine le prove di esame od in altra apposita, da tenersi nei giorni immediatamente successivi.
2. La graduatoria del concorso è unica. Essa è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale con l'indicazione, in corrispondenza del cognome e nome del concorrente del punteggio totale allo stesso attribuito, come stabilito dall'art. 17, comma 3, del presente atto.
3. La graduatoria è riportata nel verbale della seduta conclusiva dei lavori della Commissione.
4. Tutti i verbali delle sedute delle Commissioni redatti in un unico originale a cura del Segretario, sono firmati, compresi gli allegati, in ogni pagina da tutti i Commissari e dal Segretario stesso. Il Presidente provvede a trasmetterli assieme ai documenti, agli elaborati delle prove e ad ogni altro atto relativo al concorso all'ufficio competente in materia di reclutamento del personale, per il tramite del Segretario.

**ART. 31 - PROVA DI ACCERTAMENTO DELLE CAPACITÀ,
ATTITUDINI E MOTIVAZIONI INDIVIDUALI NEI CONCORSI PER
DIRIGENTI**

1. Per i concorsi da dirigente, il bando può prevedere l'espletamento di una o più prove di accertamento delle capacità, attitudini e motivazioni individuali per le finalità di cui al comma 8 dell'art. 22, in relazione alle seguenti qualità richieste dal ruolo: visione ed interpretazione del ruolo dirigenziale, orientamento all'innovazione organizzativa, alla deburocratizzazione dei rapporti, allo snellimento delle procedure ed alle relazioni con l'utenza, prefigurazione di azioni e comportamenti per l'assolvimento delle attribuzioni, lavoro di gruppo e processi motivazionali, valutazione delle prestazioni e del personale coordinato, capacità di leadership come strumento di relazionale e produttivo, introduzione e gestione di sistemi incentivanti; la valutazione della prova si riferirà ai criteri di competenza, sensibilità, managerialità e capacità gestionale, organizzativa e professionale possedute dal candidato, in relazione alla posizione da ricoprire.
2. L'espletamento e la valutazione delle prove di cui al comma precedente vengono effettuate secondo le modalità definite dalla commissione, integrata da uno o più membri esperti appositamente nominati, adottando uno dei metodi più diffusi nella dottrina specialistica. Per tale prova viene assegnato il punteggio stabilito dallo specifico bando di concorso. Tale punteggio concorrerà alla determinazione della graduatoria finale.

ART. 32 - RISCANTRO DELLE OPERAZIONI DEL CONCORSO

1. Il Dirigente della struttura dirigenziale competente in materia di personale, esaminati i verbali e riconosciuta la regolarità della procedura del concorso, approva i verbali e la graduatoria degli idonei, procedendo a determinare la graduatoria finale tenendo conto di eventuali riserve di posti, titoli di precedenza e titoli di preferenza.
2. Il possesso dei requisiti per la riserva indicata dal bando, dei titoli di precedenza e dei titoli di preferenza - limitatamente a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione - viene verificato d'ufficio dall'Amministrazione per i candidati vincitori, nonché per quelli idonei in caso di scorrimento di graduatoria.
3. Di norma, contestualmente all'approvazione dei verbali e della graduatoria degli idonei, il Dirigente della struttura dirigenziale competente in materia di personale procede alla individuazione dei vincitori.
4. Ove dall'esame dei verbali emergano irregolarità, omissioni, errori di forma o di trascrizione ed altre imperfezioni sanabili, il suddetto Dirigente invia gli atti del concorso al presidente invitandolo a riunire la Commissione esaminatrice affinché proceda ai perfezionamenti necessari, adottando i provvedimenti del caso. Il presidente, avvenuta la riunione della Commissione e adottati i provvedimenti necessari, rimette gli atti stessi all'ufficio competente a mezzo del Segretario della commissione.
5. Divenuto esecutivo l'atto che approva gli atti del concorso e ne determina i vincitori, ai concorrenti viene data comunicazione dell'esito attraverso la pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Bandi di concorso".
6. La struttura competente in materia di personale garantisce la tempestiva pubblicazione dell'atto richiamato al comma 5, sul BUR Marche.

ART. 33 - APPLICAZIONE DELLA RISERVA DI POSTI

1. In presenza di un bando di concorso nel quale sia prevista la riserva di posti, la stessa viene attivata includendo tra i vincitori del concorso i concorrenti idonei appartenenti alle categorie riservatarie,

nel limite dei posti riservati alle predette categorie.

2. Il bando può prevedere, nel limite del 40% dei posti messi a concorso, una riserva di posto per i titolari di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con profilo non dirigenziale che, alla data di pubblicazione del bando abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione o degli enti dipendenti per i quali il concorso preveda dei posti. In tali casi, i dipendenti a tempo determinato hanno diritto alla copertura dei posti loro riservati, ma non possono usufruire del diritto di precedenza in virtù dell'appartenenza alle categorie di cui alla legge 13.3.1999 n. 68.
3. Ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis, del decreto legge n. 115 del 2022, il bando può prevedere, nel limite del 30% dei posti messi a concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigente, una riserva di posto in favore degli orfani, delle parti di unioni civili di cui alla legge n. 76 del 2016, e dei coniugi delle vittime degli eventi sismici del 2009 e del 2016.
4. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva, nel seguente ordine:
 1. appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
 2. volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, ex D.Lgs. n. 66/2010, art. 1014.

ART. 34 - APPLICAZIONE DEI DIRITTI DI PREFERENZA

1. La preferenza opera soltanto in situazione di parità nella graduatoria degli idonei nel senso che il soggetto che ne goda è preferito all'altro, in presenza del relativo titolo debitamente dichiarato nell'adomanda e documentato.
2. Per effetto di disposizioni di legge, il diritto di preferenza si applica secondo l'ordine indicato nei commi 4 e 5 dell'art. 5 del DPR 487/1994.
3. Con riferimento all'art. 5, comma 5, lett. c) del DPR 487/1994, si precisa che, ai sensi dell'art. 3, comma 7 della L. 15 maggio 1997, n. 127, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

ART. 35 - ASSUNZIONE DEI VINCITORI - EFFICACIA DELLA GRADUATORIA DEL CONCORSO

1. L'assunzione dei vincitori avviene con contratto individuale di lavoro. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito, formate sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 13.3.1999 n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
2. La graduatoria del concorso è unica. Si ricoprono per primi i posti riservati e successivamente gli altri.
3. Le graduatorie restano vigenti per il termine fissato dalla legge. Le stesse possono essere utilizzate anche per assunzioni a tempo determinato.

**ART. 36 - ASSUNZIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI DI CONCORSO -
PERIODO DI PROVA**

1. Per la costituzione del rapporto di lavoro con i candidati vincitori si rimanda alle norme pertinenti del vigente contratto collettivo di lavoro.
2. La sussistenza dei requisiti generali e speciali richiesti per l'ammissione al concorso e per l'assunzione all'impiego, ivi compresi i documenti attestanti il diritto alla preferenza o precedenza, viene accertata mediante acquisizione diretta da parte dell'Ente delle relative certificazioni o mediante libera presentazione delle stesse da parte dei vincitori.
3. L'Amministrazione procede d'ufficio ad accertare l'inesistenza di carichi pendenti e la immunità da condanne penali definitive, nonché a valutare, se ritenuto, mediante visita medica, l'idoneità fisica alla mansione specifica del concorrente vincitore.
4. Una volta accertato il possesso dei requisiti richiesti per la assunzione e verificatane, se ritenuta, l'idoneità fisica alla mansione specifica, l'Amministrazione invita il candidato vincitore alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e a prendere servizio, ferma restando la facoltà dell'Ente di invitare il candidato ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti stessi. Gli effetti giuridici ed economici dell'assunzione decorrono dal giorno di effettiva presa in servizio.
5. La durata del periodo di prova è quella definita dal contratto collettivo nazionale di categoria.

**ART. 37 - ASSUNZIONI MEDIANTE LE SEZIONI CIRCOSCRIZIONALI PER
L'IMPIEGO AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 28.2. 1987 N. 56.**

1. Per i profili professionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, l'Amministrazione effettua le assunzioni sulla base di selezioni tra gli iscritti nelle liste di collocamento formate ai sensi dell'art. 16 della L. 28/2/1987, n. 56, e successive modificazioni ed integrazioni. I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego come determinati nel presente atto. Possono essere inoltre richiesti eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.
2. Possiede il requisito della scuola dell'obbligo anche chi abbia conseguito la licenza elementare anteriormente al 1962, o la licenza media prima del 1999.
3. Per le assunzioni da effettuare per urgente necessità di evitare gravi danni alle persone, alla collettività o ai beni pubblici o di pubblica utilità, per un periodo non superiore ai 10 giorni, si rimanda alla disciplina di cui all'art. 8, comma 4 del DPCM 27/12/1988 di cui al successivo articolo 40.

**ART. 38 - PROCEDURA DI SELEZIONE E ASSUNZIONE IN SERVIZIO
(L. n. 56/1987)**

1. Per procedere alle assunzioni di cui al precedente articolo, l'Amministrazione inoltra al competente ufficio apposita richiesta con indicazione del numero dei posti da ricoprire, nel rispetto di quanto stabilito con apposito atto dal responsabile della struttura amministrativa della Giunta competente per i Centri per l'impiego. L'avviamento dei lavoratori alla prova di idoneità avviene secondo le modalità indicate nel comma 3 dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987 n. 56.
2. La prova di idoneità consiste nello svolgimento di pratiche attitudinali ovvero in sperimentazioni lavorative i cui contenuti, determinati con riferimento a quelli previsti nelle declaratorie di pari area e profilo professionale rispetto al posto da ricoprire, sono predeterminati dal Dirigente della struttura dirigenziale a cui afferisce il posto da assegnare.

3. Alla selezione presiede una commissione esaminatrice nominata con decreto del dirigente della struttura competente in materia di personale e formata da:
 - il Dirigente della struttura dirigenziale che deve procedere all'assunzione, con funzioni di Presidente, o suo delegato;
 - due dipendenti dell'Ente inquadrati nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, esperti nelle materie oggetto della selezione, in possesso di specifico titolo di studio;
 - le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente inquadrato almeno nell'area degli istruttori.
4. Per quanto riguarda le norme di funzionamento della suddetta commissione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni dettate dal presente atto per le commissioni esaminatrici delle selezioni pubbliche. La quantificazione dei compensi da corrispondere ai componenti è effettuata secondo quanto stabilito al comma 4 del precedente articolo 15 (pur non trattandosi in questo caso di componenti aggregati).
5. La prova di idoneità deve tendere ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa.
6. Le operazioni di valutazione dell'idoneità selezione sono, a pena di nullità, pubbliche. A tutte le operazioni provvede la commissione, fino alla completa copertura dei posti complessivamente indicati nella richiesta di avviamento con la modalità indicata nell'apposito atto dal responsabile della struttura amministrativa della Giunta competente per i Centri per l'Impiego che prevede la trasmissione, all'Amministrazione, di nominativi in numero doppio rispetto ai posti da ricoprire.
7. Il Dirigente della struttura competente in materia di personale, con proprio atto provvede ad assumere in prova e ad immettere in servizio i lavoratori utilmente selezionati, anche singolarmente o per scaglioni, nel rispetto dell'ordine di avviamento.
8. Valgono per le assunzioni di cui al presente articolo, in quanto compatibili, tutte le norme dettate per le assunzioni di personale a seguito di selezione pubblica di cui ai precedenti articoli.

ART. 39 - ASSUNZIONI TEMPORANEE AI SENSI DELL'ART. 16 LEGGE 56/87

1. Per le assunzioni a tempo determinato da effettuarsi secondo le procedure di cui all'art. 16 della legge 28 febbraio 1987 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Amministrazione provvede a richiedere, secondo necessità, all'ufficio competente, l'avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari a quelli necessari per le supplenze o per esigenze straordinarie.
2. Per l'espletamento della selezione si applicano le norme degli articoli precedenti, in quanto compatibili.

ART. 40 - ASSUNZIONI PER CASI DI URGENTE NECESSITÀ

1. Nei casi previsti dall'art. 8, comma 4 del D.P.C.M. 27.12.1988 e cioè quando sussista urgente necessità di evitare i gravi danni alle persone, alla collettività o ai beni pubblici o di pubblica utilità, si procede all'assunzione diretta di lavoratori iscritti presso il Centro per l'Impiego competente per territorio, per un periodo che non può essere superiore ai 10 giorni.
2. Al Centro per l'Impiego è data comunicazione della avvenuta assunzione e della sua durata; qualora, perdurando l'urgenza, il rapporto di lavoro instaurato debba superare i dieci giorni, il Centro per l'Impiego avvia a selezione, in sostituzione, lavoratori di pari qualifica aventi titolo di precedenza in base all'apposita graduatoria.

ART. 41 - LAVORO FLESSIBILE

1. Per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale l'ente può avvalersi, oltre che di contratti a tempo determinato, anche delle altre forme contrattuali flessibili di cui all'art. 36, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, tra le quali il Contratto di Formazione e Lavoro o il contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.
2. La Regione può sempre stipulare contratti di lavoro a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle graduatorie vigenti per concorsi a tempo indeterminato proprie o di altri enti con i quali abbiano stipulato convenzioni ai sensi dell'art. 3, comma 61 della L. n. 350/2003.

ART. 42 - MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL CONCORSO A TEMPO DETERMINATO

1. Possono essere banditi concorsi per l'assunzione a tempo determinato al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 36, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001.
2. Si applicano per la effettuazione della selezione le disposizioni previste per i concorsi a tempo indeterminato, ma i tempi delle pubblicazioni, delle notifiche e delle comunicazioni possono essere ridotti alla metà.
3. I bandi possono prevedere modifiche all'elenco e al peso dei titoli di studio e di servizio valutabili rispetto a quanto stabilito al precedente art. 20 quando lo richiedano specifiche esigenze. Il bando dovrà motivare sul punto.
4. La nomina ed il funzionamento della commissione sono regolate secondo le norme di cui ai precedenti articoli 14 e 15 che disciplinano le assunzioni a tempo indeterminato.

ART. 43 - ASSUNZIONI L. n. 68/1999

1. Le assunzioni obbligatorie di soggetti di cui alla legge 12/03/1999 n. 68 avvengono secondo le modalità di cui al presente atto ossia:
 - previa chiamata numerica di cui D.Lgs. 165/2001, art. 35, co. 1, lett. b e co. 2, dei candidati con bassa scolarizzazione che, iscritti al collocamento obbligatorio ai sensi della legislazione vigente, aderiscono espressamente all'Avviso Pubblico dell'Amministrazione regionale, emanato a seguito di specifica richiesta dell'Ente assumente;
 - previo concorso con riserva per le aree degli operatori esperti, degli istruttori, dei funzionari e dell'elevata qualificazione.
2. Preliminarmente all'assunzione l'Amministrazione sottopone la persona con disabilità alla visita sanitaria di controllo di permanenza dello stato invalidante.
3. Resta ferma la possibilità per l'Amministrazione di ricorrere alle altre modalità individuate dalla disciplina dei capi III e IV della citata legge 68/99, al fine di favorire una programmazione occupazionale delle categorie ivi indicate, mediante stipula di apposite convenzioni.
4. Per quanto riguarda la composizione, la nomina, le norme di funzionamento della commissione esaminatrice, nonché i compensi da corrispondere ai componenti si applicano le disposizioni previste rispettivamente dai commi 5 e 6 dell'articolo 38 del presente regolamento.
5. I soggetti di cui alla legge 12/03/1999 n. 68 possono partecipare ai concorsi pubblici purché in possesso di idoneità specifica alle singole funzioni e del titolo di studio richiesto per l'accesso,

anche ai fini del conseguimento delle quote obbligatorie di cui alla citata legge.

6. Inoltre per l'accesso al pubblico impiego della persona con disabilità è richiesta la certificazione attestante l'idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire o di compatibilità delle residue capacità lavorative con le specifiche mansioni da svolgere rilasciata dall'autorità competente.

ART. 44 - RINVIO A LEGGE ED ATTI REGOLAMENTARI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto sono osservate, per quanto applicabili, le norme vigenti per i concorsi pubblici e le prove di selezione degli impiegati civili dello Stato.

ART. 45 - NORMA TRANSITORIA

1. I concorsi e le prove di selezione già indetti alla data di entrata in vigore del presente atto restano disciplinati dalle norme vigenti alla data in cui è stata deliberata l'indizione.
2. Nelle more dell'adozione del decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 3, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, per l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera come previsto dall'articolo 35-quater, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 165 del 2001, inserito dall'articolo 3 dello stesso decreto-legge, si procede nei termini di cui all'articolo 37 del precitato decreto legislativo n. 165 del 2001, che consente la verifica della lingua inglese nei termini di accertamento della mera idoneità.

ART. 46 - ENTRATA IN VIGORE - NORME FINALI

1. Il presente atto entra in vigore il giorno successivo all'adozione della relativa deliberazione della Giunta regionale.
2. Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente atto sono revocate tutte le altre disposizioni con esso incompatibili, fatto salvo quanto stabilito dal precedente articolo.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 661

DGR n. 1805/2022 - *Integrazione del piano delle attività della società in house SVEM srl: approvazione del progetto denominato "Affiancamento e supporto scientifico, metodologico e organizzativo - Programmazione, attuazione, gestione delle Misure del POR FESR 2014-2020"*.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il progetto denominato "Affiancamento e supporto scientifico, metodologico e organizzativo - Programmazione, attuazione, gestione delle Misure del POR FESR 2014-2020", ad integrazione del piano quadriennale 2022-2025 delle attività della società SVEM srl, approvato con DGR n. 1805/2022, come da scheda di sintesi (allegato A) che è parte integrante della presente deliberazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 662

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 0369911 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 30/03/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Pasquale De Bellis.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 663

Tribunale Ordinario di Pesaro. Ricorso acquisito al n. 0186168 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 16/02/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 664

Tribunale Superiore delle acque pubbliche - Roma. - Ricorso iscritto al n. 188965 in data 16/02/2023 del Registro Unico della Giunta Regionale. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.to Cecilia Maria Satta

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 665

Tar Lazio. Ricorso acquisito al n. 0430505 del Registro unico della Giunta regionale in data 13.04.2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 666

Tribunale di Ancona. Atto di citazione acquisito al n. 0221486 del Registro unico della Giunta regionale in data 27/02/2023. Azione di accertamento del diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni non fondamentali ex L. 56/2014 e L.R. 13/2015. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Laura Simoncini a Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 667

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0441952 del 17/04/2023. Affidamento incarico Avv. Gabriella De Berardinis.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 668

Corte di Appello di Ancona. Atto di citazione in appello acquisito al n. 0210434 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 23/02/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Pasquale De Bellis e Stefano Grassi.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 669

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0473545 del 26/4/2023. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 670

Tar Marche. Secondo atto di motivi aggiunti al Ricorso RG 202/22 acquisito al n. 0502856 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 02/05/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Gabriella De Berardinis.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 671

Tribunale civile di Ancona. Atto di citazione acquisito al n. 0376111 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 31/03/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 672

TAR Marche. Ricorso acquisito al n. 0473647 del Registro unico della Giunta regionale in data 26/04/2023 in materia di autorizzazione all'erogazione di prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Laura Simoncini.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 673

Recepimento dei Progetti per la vita indipendente volti all'inclusione nella società delle persone con disabilità attivati ai sensi del DPCM 21.11.2019 all'interno della programmazione regionale di cui alla L.R. 21/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di recepire all'interno della Programmazione regionale di cui alla L.R. 21/2018, a far data dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, n. 52 Progetti per la vita indipendente volti all'inclusione nella società delle persone con disabilità attivati dagli Ambiti Territoriali Sociali n.1, n.11, n.12, n.15 e n.23 ai sensi del DPCM 21.11.2019, stabilendo che verranno ad essi applicate le disposizioni previste nell'allegato "A" della DGR n. 1696/2018;
2. di stabilire che con successivo decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio verranno fissati i termini e le modalità per la presentazione dei Progetti personalizzati di vita indipendente da parte dei beneficiari recepiti con il presente atto nonché le modalità di erogazione delle risorse e relativa rendicontazione ai sensi della suddetta DGR n.1696/2018;

3. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto pari complessivamente ad € 338.000,00, fa carico al capitolo 2120210189 del bilancio di previsione 2023/2025 annualità 2023, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n.557 del 28.04.2023.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023, n. 675

Art. 4, LR n. 26/1996 – Declaratoria Competenze del Settore Sistema integrato delle emergenze dell'Agenzia Regionale Sanitaria. Modifica parziale della DGR n. 113/2022

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di modificare parzialmente la deliberazione n. 113/2022, come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, modificando e integrando la declaratoria delle competenze attribuite al Settore "Sistema integrato delle emergenze" dell'Agenzia Regionale Sanitaria;
2. di confermare il valore economico della retribuzione di posizione connessa alla direzione di tale Settore secondo quanto indicato nell'allegato B alla presente deliberazione;
3. di stabilire che gli allegati A e B costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)